



GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE

ANNO 2023

Domenico Casella

GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO

Anno 2023

a cura di Domenico Casella

01-PIEMONTE

Dicembre 2025

Autore: Domenico Casella (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinamento editoriale e revisione bozze: Iraj Namdarian (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)

Coordinatore e referente tematico della banca dati: Domenico Casella

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano (CREA - Politiche e Bioeconomia)

Realizzazione cartine: Massimo Di Lonardo

Supporto editoriale ed impaginazione: Daniela Napolitano

Redazione web e Comunicazione: Roberta Gloria (CREA- Politiche e Bioeconomia, Roma)

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: dicembre 2025

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA - Uds) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e Determinato (OTD) agricoli dell'anno 2019 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833854731

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2023².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2023	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2023	Pubblicato
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA - ANNO 2023	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2023	
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTO ALTO ADIGE - ANNO 2023	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO - ANNO 2023	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNO 2023	
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA - ANNO 2023	Pubblicato
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA - ANNO 2023	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA - ANNO 2023	Pubblicato
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA - ANNO 2023	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE - ANNO 2023	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO - ANNO 2023	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO - ANNO 2023	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE - ANNO 2023	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA - ANNO 2023	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA - ANNO 2023	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA - ANNO 2023	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA - ANNO 2023	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA - ANNO 2023	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA - ANNO 2023	Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE - ANNO 2023

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
1.1.1	<i>Le operaie agricole totali</i>	3
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	6
1.2.1	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	8
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	10
2.1	Numero operai agricoli stranieri	10
2.1.1	<i>Le operaie agricole straniere</i>	12
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	15
2.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	17
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	20
3.1	Numero operai agricoli comunitari	20
3.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	22
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	25
3.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	27
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	29
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	29
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	31
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	33
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	33
5.1.1	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	35
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	38
5.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	40
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	42
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	42
6.1.1	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	44
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	47
6.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	49
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	51
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	51
7.1.1	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	53
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	56
7.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	58
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	60
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	60
8.1.1	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	62
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	65
8.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	67
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	69
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	69
9.1.1	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	71
9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	74

9.2.1	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	76
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	78
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	78
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	80
10.2	Numero giornate OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	83
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	85
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	87
11.1	Gli operai agricoli	87
11.2	Le operaie agricole	88
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	89
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	90
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	91
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	93

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate, è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 1).

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	1.511	6.376	7.887	1.524	6.360	7.884
Vercelli	513	1.325	1.838	552	1.343	1.895
Novara	601	1.368	1.969	617	1.296	1.913
Cuneo	2.363	15.109	17.472	2.467	15.258	17.725
Asti	485	5.273	5.758	508	5.195	5.703
Alessandria	807	4.694	5.501	832	4.693	5.525
Biella	177	899	1.076	186	961	1.147
Verbano-Cusio-Ossola	214	501	715	220	541	761
Piemonte	6.671	35.545	42.216	6.906	35.647	42.553
ITALIA	111.937	892.308	1.004.245	114.947	875.433	990.380
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	386.300	510.466	896.766	383.995	515.561	899.556
Torino	140.511	120.130	260.641	150.750	124.590	275.340
Vercelli	158.838	135.957	294.795	159.924	133.551	293.475
Novara	601.449	1.363.244	1.964.693	634.725	1.405.335	2.040.060
Cuneo	124.433	393.618	518.051	134.837	404.911	539.748
Asti	208.069	360.838	568.907	213.274	377.186	590.460
Alessandria	38.582	85.987	124.569	40.869	92.177	133.046
Biella	56.778	51.046	107.824	58.057	54.476	112.533
Piemonte	1.714.960	3.021.286	4.736.246	1.776.431	3.107.787	4.884.218
ITALIA	28.633.558	86.582.441	115.215.999	29.520.862	86.309.920	115.830.782

Fonte: elaborazioni su dati INPS

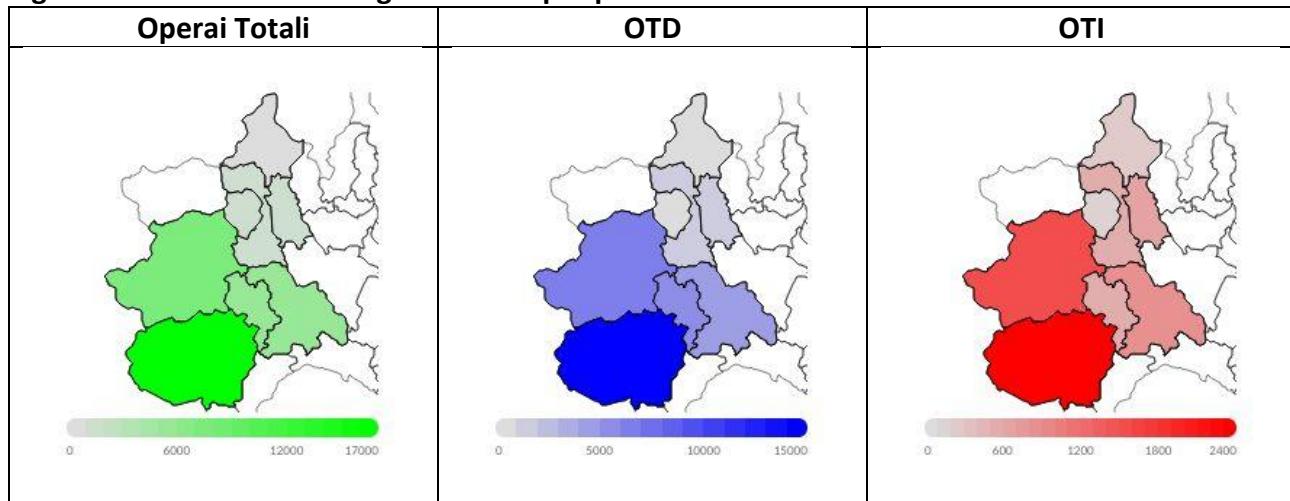
Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli in Piemonte è aumentato di 337 unità, condizionato da un aumento del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 42.553 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Piemonte è stato per la componente OTI di 6.906 unità e di 35.647 per la componente OTD.

Le già sudette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli in 5 delle 8 province, con un aumento registrato in 4 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

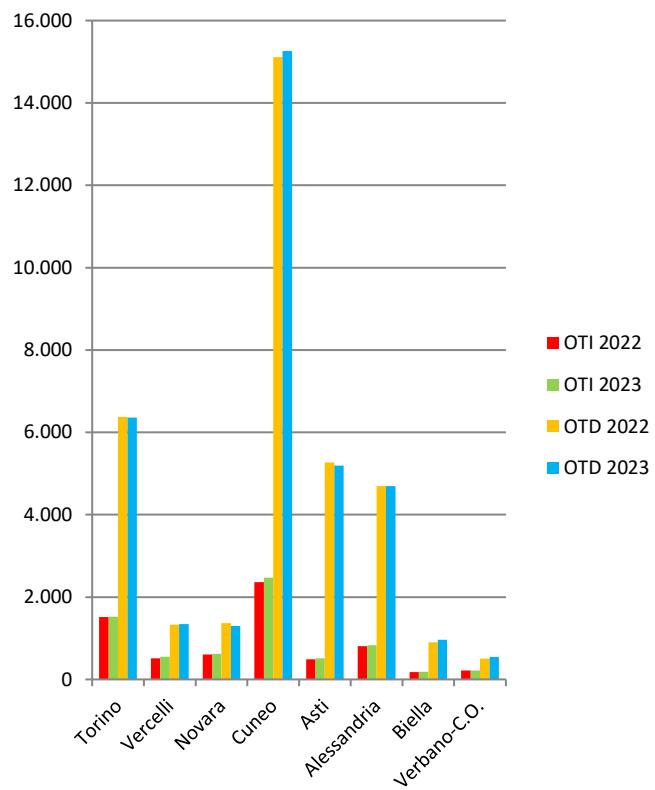
In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dello 0,8% sul totale degli operai agricoli; dello 0,3% per la componente OTD e del 3,5% per la componente OTI.

Fig. 1 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023



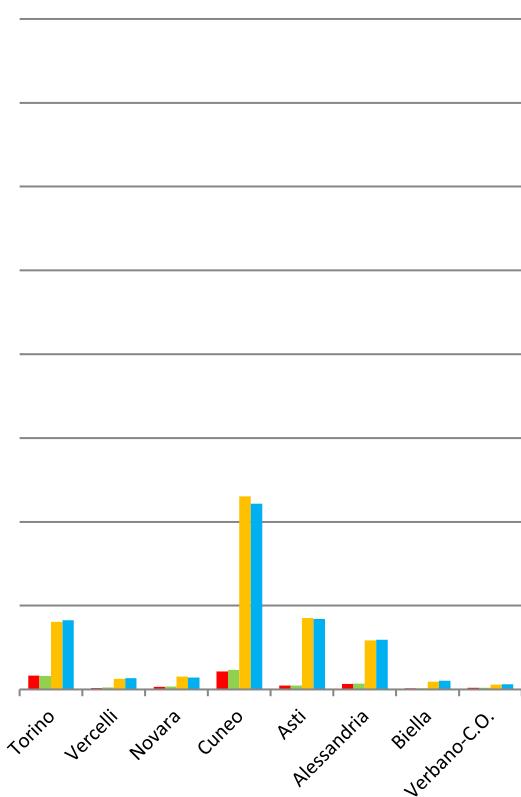
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

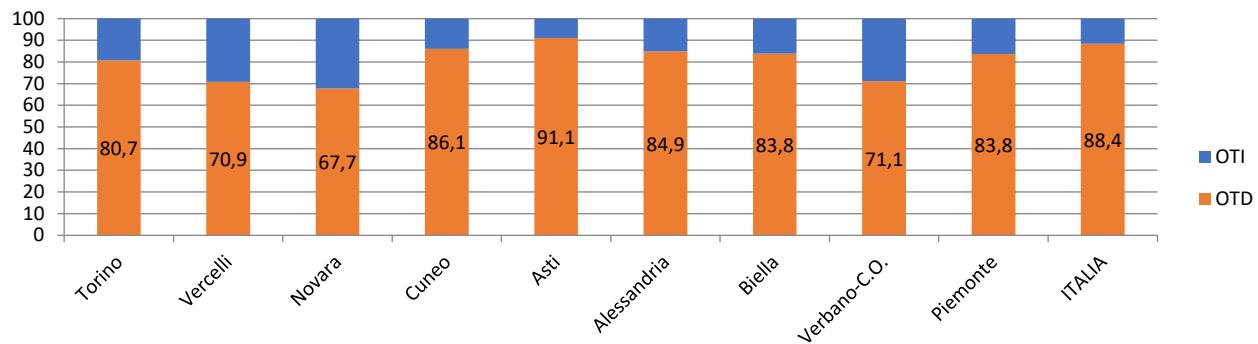
Fig. 3 - Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dall'84,2% all'83,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 67,7% di Novara al 91,1% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Verbano-Cusio-Ossola e Biella, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Fig. 4 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Anno 2023

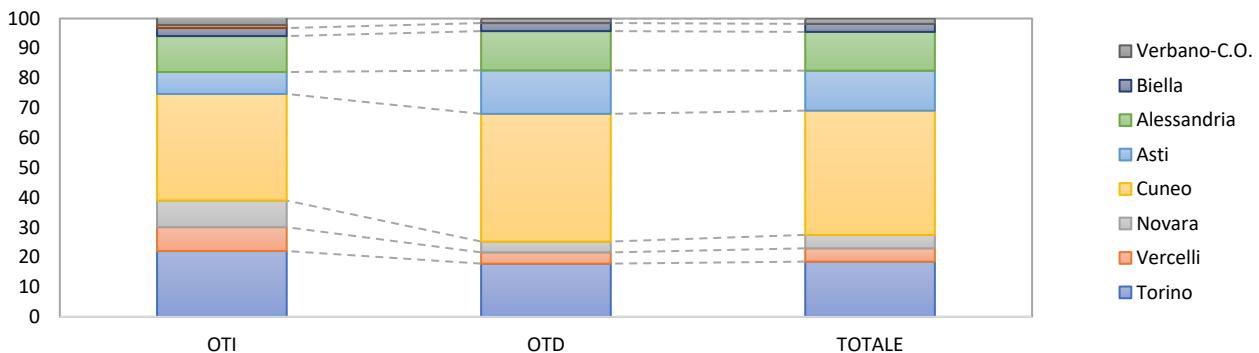


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Asti, Novara, Torino e Alessandria è diminuito per gli OTD agricoli; il peso delle province di Torino, Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola è diminuito per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Asti, Novara, Torino e Alessandria hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Cuneo concentra il 42,8% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli totali il 35,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 41,7% degli operai agricoli totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 5).

Fig. 5 - Ripartizione percentuale del numero di operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole in Piemonte è diminuito di 73 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 11.026 unità, pari al 25,9% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dello 0,4% rispetto al 2022 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Piemonte è stato per la componente OTI di 1.197, pari al 17,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,3% rispetto al 2022 e di 9.829 per la componente OTD, pari al 27,6% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022.

Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

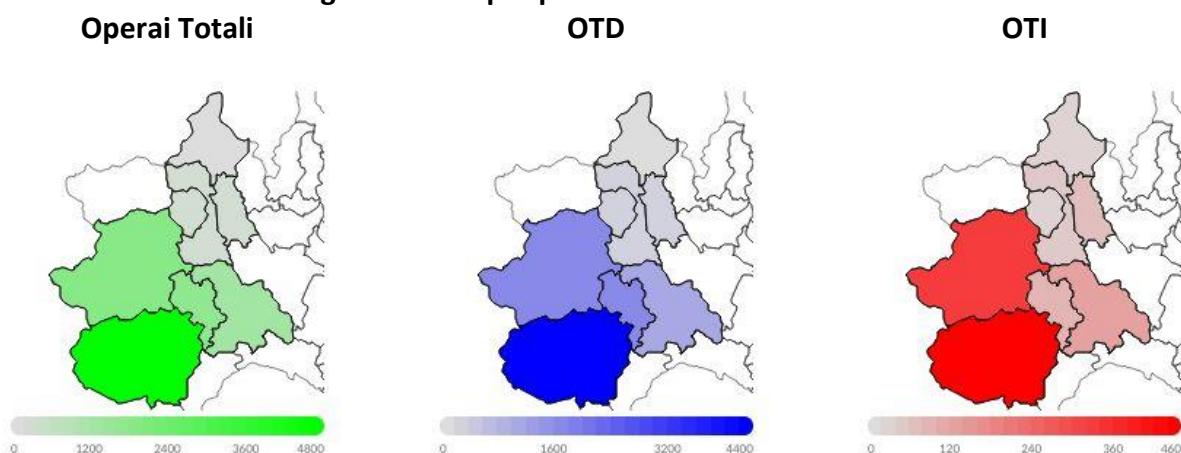
Territorio	Numero			Giornate		
	2022	OTI	OTD	TOTALE	2023	OTD
Torino	329	1.611	1.940	321	1.653	1.974
Vercelli	31	257	288	44	267	311
Novara	66	307	373	67	285	352
Cuneo	427	4.605	5.032	468	4.433	4.901
Asti	90	1.704	1.794	93	1.680	1.773
Alessandria	131	1.173	1.304	138	1.183	1.321
Biella	27	188	215	27	208	235
Verbano-Cusio-Ossola	36	117	153	39	120	159
Piemonte	1.137	9.962	11.099	1.197	9.829	11.026
ITALIA	16.579	305.039	321.618	17.471	295.379	312.850

Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	80.637	113.506	194.143	77.222	117.352	194.574
Vercelli	8.110	19.342	27.452	10.355	19.856	30.211
Novara	16.766	25.675	42.441	16.331	26.295	42.626
Cuneo	103.456	386.585	490.041	110.865	393.183	504.048
Asti	21.763	121.612	143.375	23.635	128.128	151.763
Alessandria	30.084	75.911	105.995	32.756	85.692	118.448
Biella	6.128	13.162	19.290	6.324	14.614	20.938
Verbano-Cusio-Ossola	9.475	8.695	18.170	10.469	9.574	20.043
Piemonte	276.419	764.488	1.040.907	287.957	794.694	1.082.651
ITALIA	4.003.801	28.322.510	32.326.311	4.244.974	27.986.135	32.231.109

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole in 5 delle 8 province, con un aumento registrato in 5 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 - Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Femmine - Anno 2023

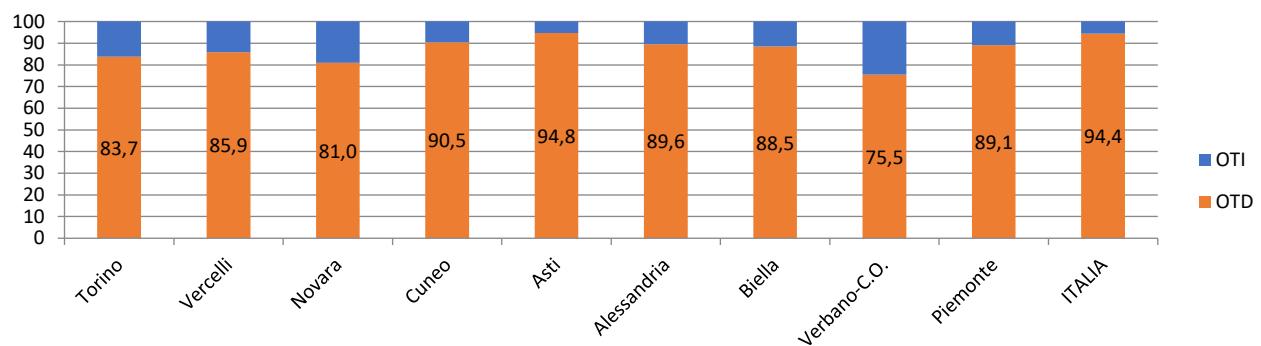


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dello 0,7% sul totale delle operaie agricole; dell'1,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,3%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dall'89,8% all'89,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,5% di Verbano-Cusio-Ossola al 94,8% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli totali per territorio - Femmine - Anno 2023

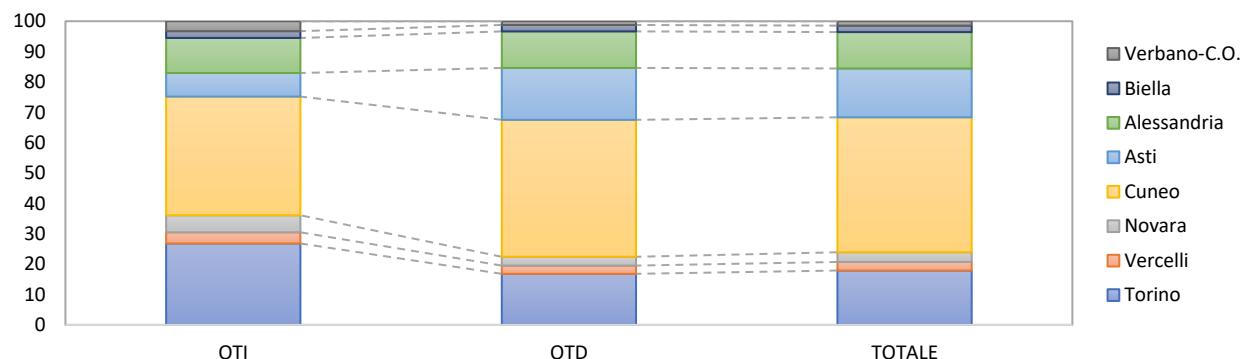


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo, Novara e Asti è diminuito per le OTD agricole; il peso delle province di Torino, Novara, Asti e Biella è diminuito per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Cuneo, Novara e Asti hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Cuneo concentra il 45,1% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole totali il 39,1% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 44,4% delle operaie agricole totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 8).

Fig. 8 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

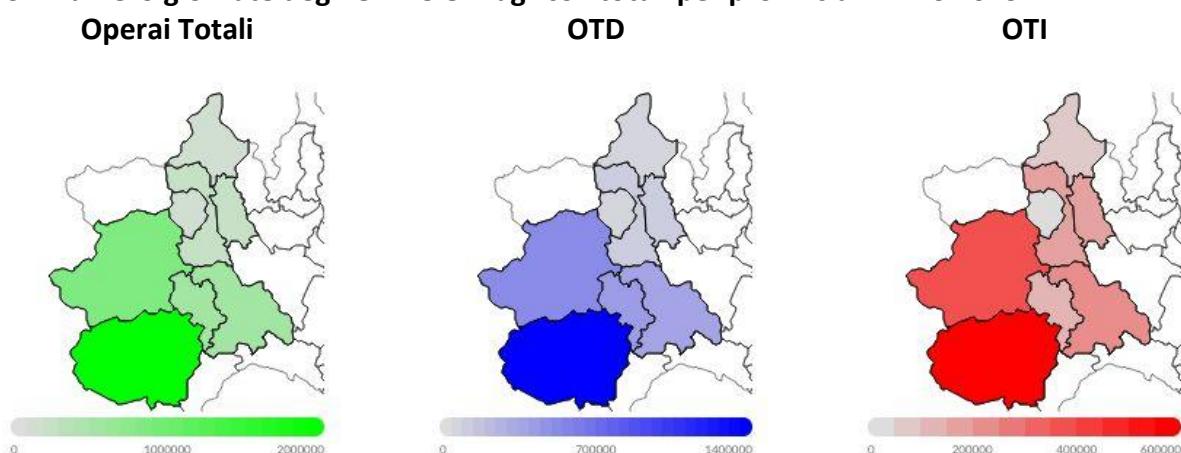
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli in Piemonte è aumentato di 147.972 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 4.884.218 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Piemonte è stato per la componente OTI di 1.776.431 e di 3.107.787 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 7 delle 8 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2023



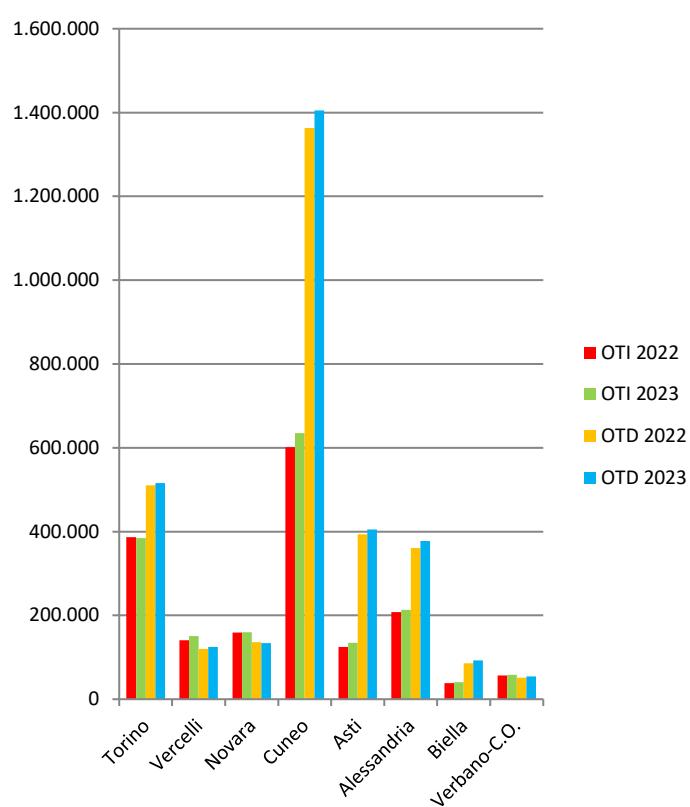
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 3,1% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 2,9% per la componente OTD e del 3,6% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 63,8% al 63,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 45,2% di Vercelli al 75,0% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che ad Asti, Vercelli, Novara e Cuneo, hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

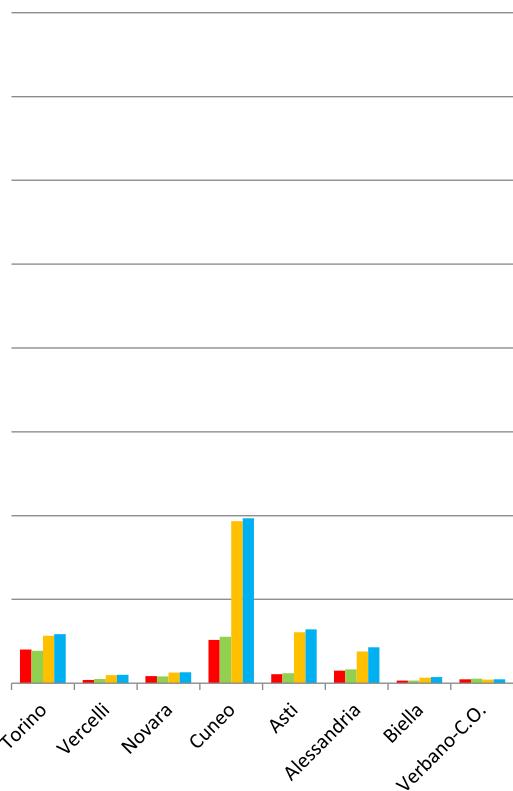
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Torino e Novara è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Biella, Vercelli, Asti e Cuneo è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Torino e Novara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 10 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2022 e 2023



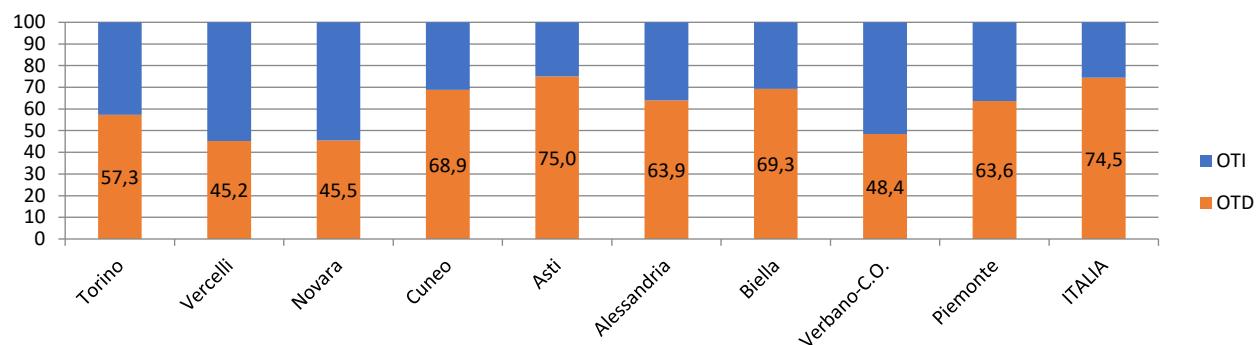
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

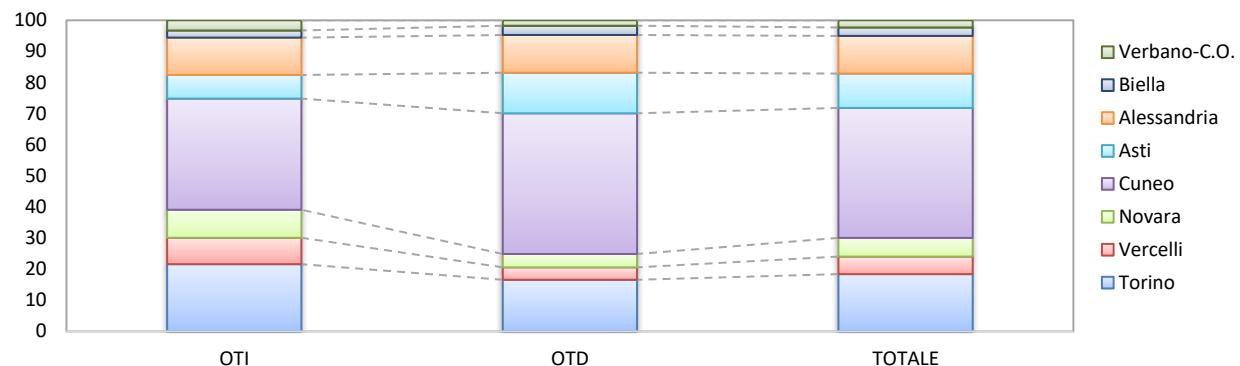
Fig. 12 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Cuneo concentra il 45,2% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 35,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 41,8% delle giornate degli operai agricoli totali a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 13).

Fig. 13 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

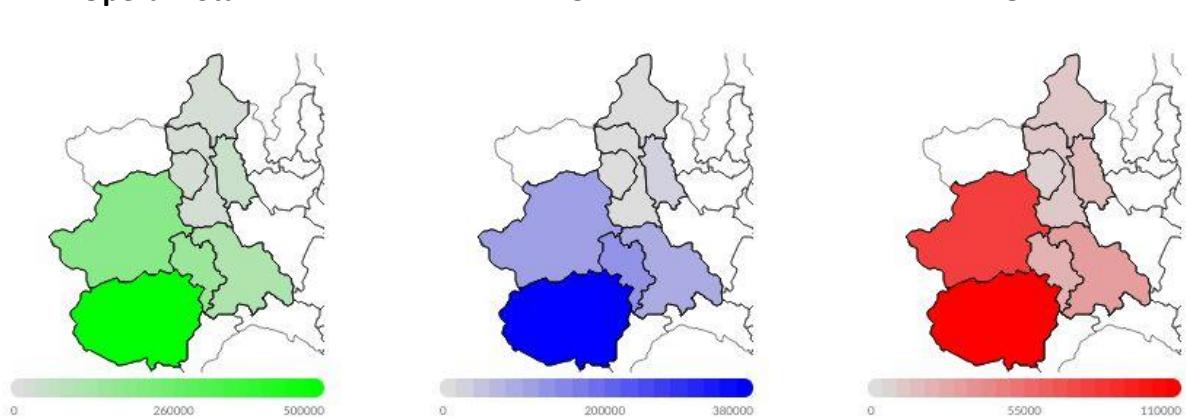
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole in Piemonte è aumentato di 41.744 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 1.082.651 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Piemonte il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 287.957 e di 794.694 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 8 delle 8 province, con un aumento registrato in 8 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 - Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2023



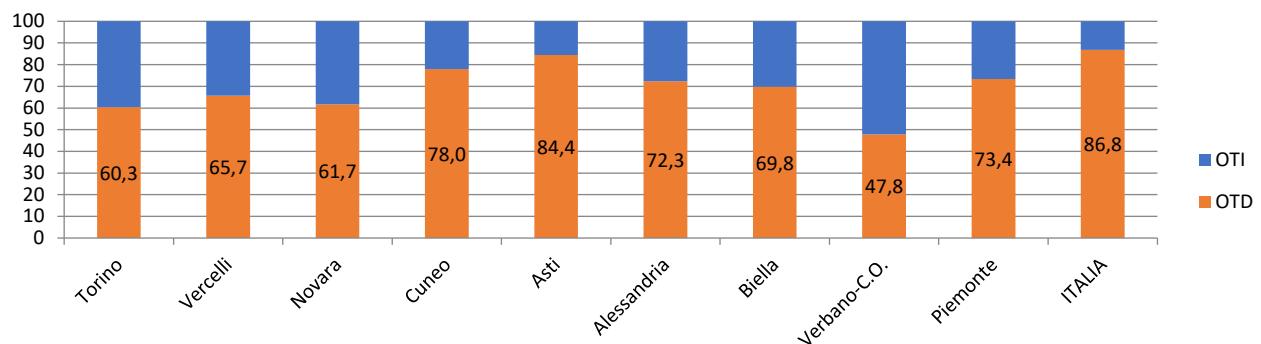
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 4,0% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 4,0% per la componente OTD e del 4,2% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dal 73,44% al 73,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 47,8% di Verbania-Cusio-Ossola all'84,4% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a

Vercelli, Cuneo, Asti e Verbano-Cusio-Ossola, hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 - Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli OTD e OTI agricoli per territorio - Femmine - Anno 2023

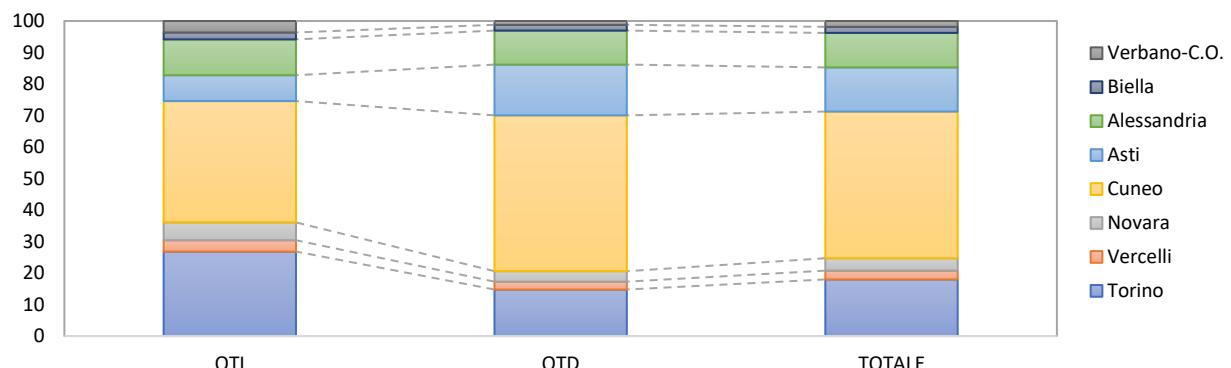


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo, Torino, Novara e Vercelli è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Torino, Novara e Biella è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Torino, Cuneo e Novara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Cuneo concentra il 49,5% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole il 38,5% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Biella. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 46,6% delle giornate delle operaie agricole totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 16).

Fig. 16 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 3).

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	449	3.150	3.599	444	3.187	3.631
Vercelli	74	436	510	71	451	522
Novara	146	504	650	153	476	629
Cuneo	1.009	10.004	11.013	1.016	10.461	11.477
Asti	173	3.347	3.520	178	3.341	3.519
Alessandria	293	2.352	2.645	285	2.402	2.687
Biella	48	290	338	45	306	351
Verbano-Cusio-Ossola	28	134	162	29	131	160
Piemonte	2.220	20.217	22.437	2.221	20.755	22.976
ITALIA	28.009	334.514	362.523	29.334	342.257	371.591
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	112.952	262.895	375.847	111.923	270.483	382.406
Vercelli	19.341	37.556	56.897	19.157	40.000	59.157
Novara	38.141	54.271	92.412	37.973	54.130	92.103
Cuneo	250.339	1.035.170	1.285.509	256.363	1.088.288	1.344.651
Asti	44.259	277.040	321.299	47.635	286.651	334.286
Alessandria	71.979	210.224	282.203	74.153	220.167	294.320
Biella	10.326	28.542	38.868	10.117	30.734	40.851
Verbano-Cusio-Ossola	7.015	11.771	18.786	7.430	12.219	19.649
Piemonte	554.352	1.917.469	2.471.821	564.751	2.002.672	2.567.423
ITALIA	6.859.986	32.587.515	39.447.501	7.292.439	33.912.267	41.204.706

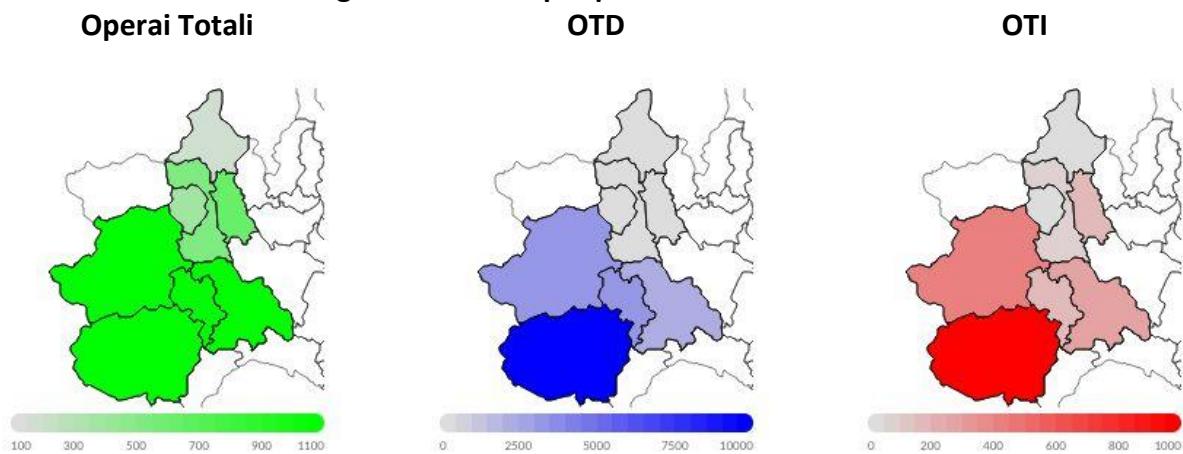
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri in Piemonte è aumentato di 539 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 22.976 unità, pari al 54,0% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,8% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Piemonte è stato per la componente OTI di 2.221, pari al 32,2% degli OTI agricoli totali, peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2022 e di 20.755 per la componente OTD, pari al 58,2% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,3% rispetto al 2022.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli stranieri in 5 delle 8 province, con un aumento registrato in 5 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

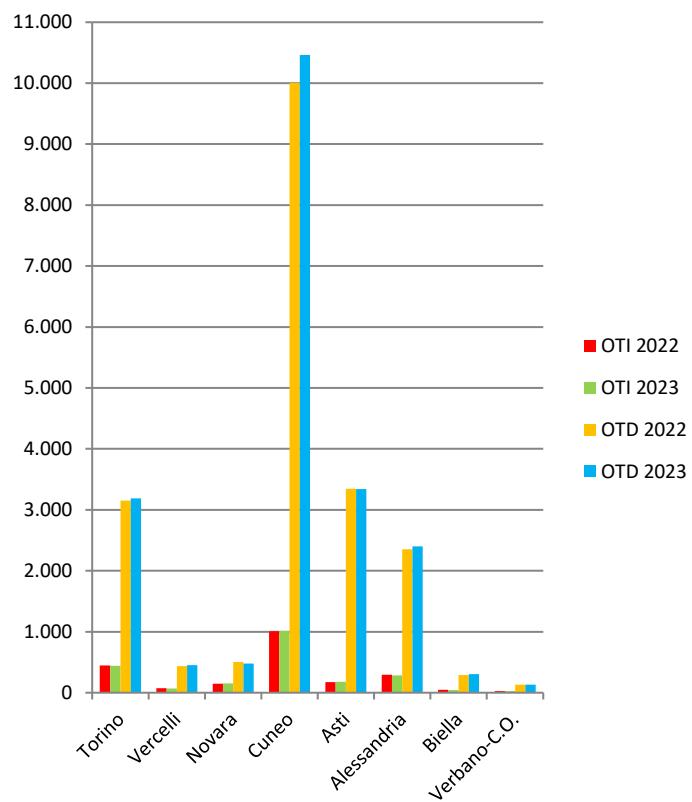
Fig. 17 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

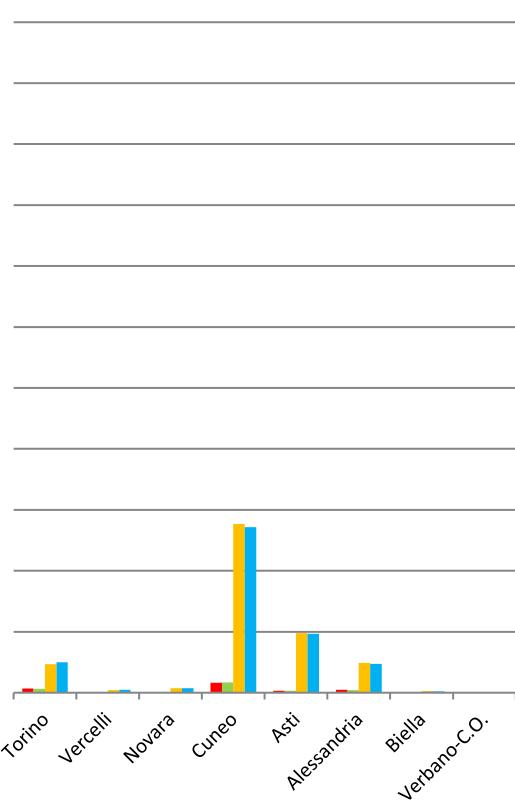
In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 2,4% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 2,7% per la componente OTD e dello 0,0% per la componente OTI.

Fig. 18 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

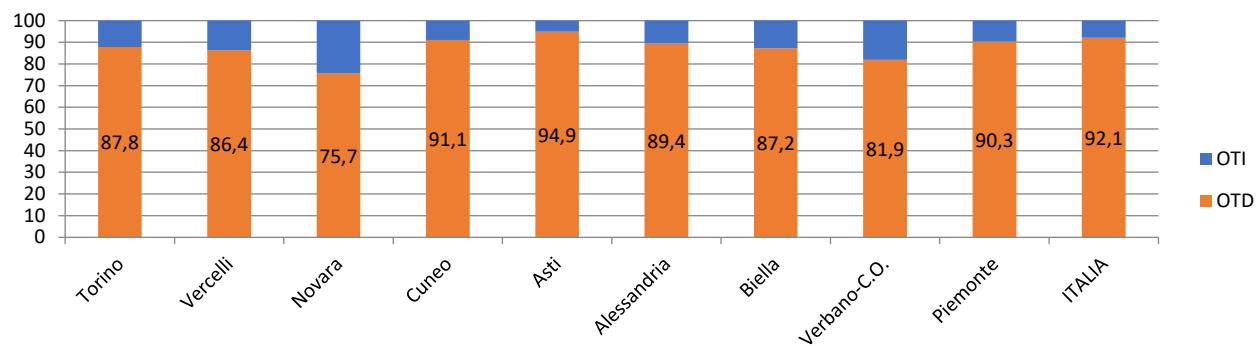
Fig. 19 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 90,1% al 90,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,7% di Novara al 94,9% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara, Verbanio-Cusio-Ossola e Asti, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023

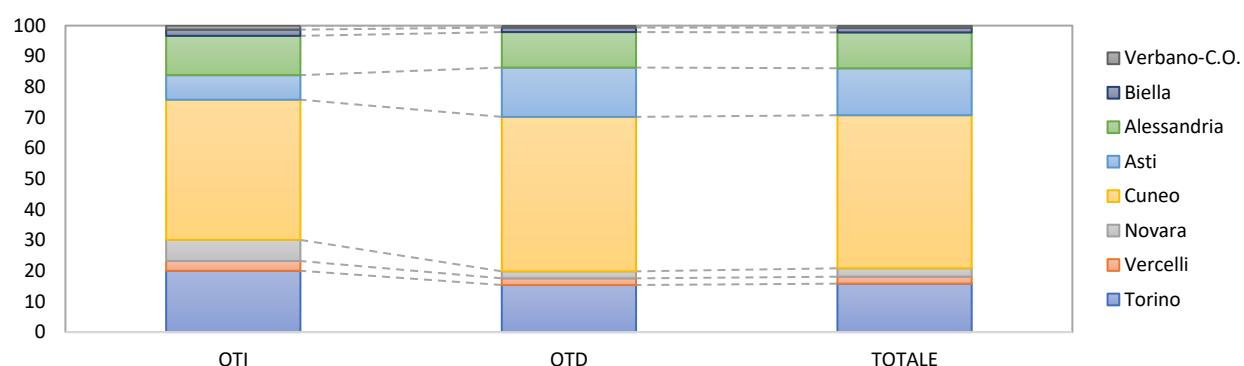


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Vercelli, Biella e Cuneo è aumentato per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Alessandria, Torino, Vercelli e Biella è diminuito per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le province di Biella e Cuneo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Cuneo concentra il 50,4% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. Per gli OTI stranieri il 45,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 50,0% degli operai agricoli stranieri totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola (Fig. 21).

Fig. 21 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere in Piemonte è diminuito di 62 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 5.132 unità, pari al 46,5% del numero delle operaie agricole totali; peso diminuito dello 0,3% rispetto al 2022 (Tab. 4).

Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

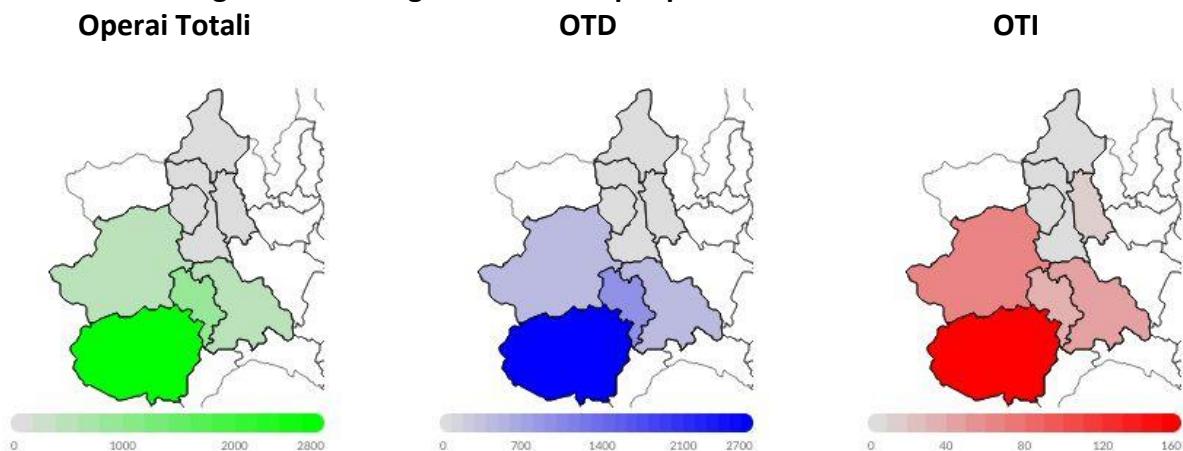
Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	67	468	535	63	499	562
Vercelli	7	45	52	9	48	57
Novara	13	74	87	11	74	85
Cuneo	162	2.767	2.929	166	2.715	2.881
Asti	31	979	1.010	34	965	999
Alessandria	47	490	537	45	471	516
Biella	5	27	32	2	20	22
Verbano-Cusio-Ossola	2	10	12	1	9	10
Piemonte	334	4.860	5.194	331	4.801	5.132
ITALIA	3.634	87.314	90.948	3.920	86.930	90.850
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	16.025	32.268	48.293	14.997	36.922	51.919
Vercelli	1.856	2.846	4.702	2.247	2.679	4.926
Novara	2.787	5.995	8.782	2.092	6.754	8.846
Cuneo	37.076	263.591	300.667	38.275	272.836	311.111
Asti	6.797	78.934	85.731	7.666	81.907	89.573
Alessandria	9.877	37.087	46.964	10.833	38.991	49.824
Biella	907	1.643	2.550	598	1.740	2.338
Verbano-Cusio-Ossola	332	483	815	137	789	926
Piemonte	75.657	422.847	498.504	76.845	442.618	519.463
ITALIA	839.491	8.182.103	9.021.594	926.662	8.421.690	9.348.352

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Piemonte è stato per la componente OTI di 331, pari al 27,7% delle OTI agricole totali, peso diminuito dell'1,7% rispetto al 2022 e di 4.801 per la componente OTD, pari al 48,8% delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2022.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 6 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 - Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2023

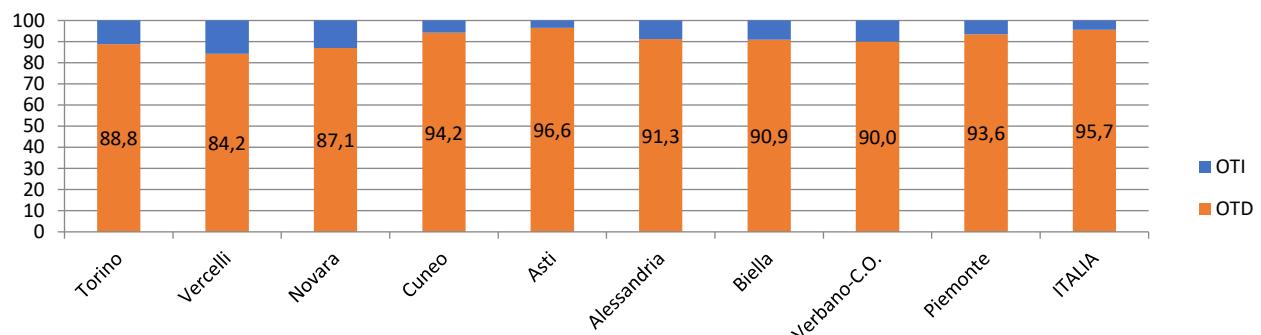


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,2% sul totale delle operaie agricole straniere; dell'1,2% per la componente OTD e dello 0,9% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è rimasto invariato al 93,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,2% di Vercelli al 96,6% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Vercelli, Asti e Cuneo, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023

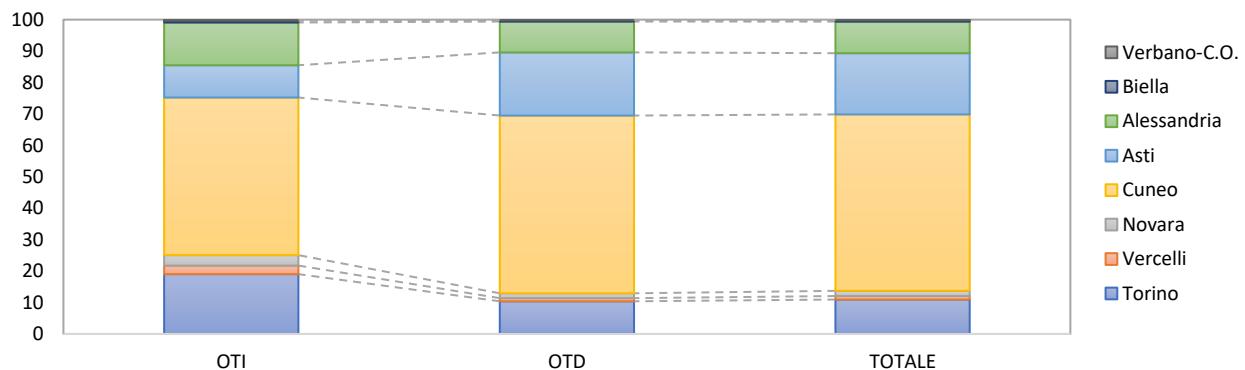


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Novara, Vercelli e Torino è aumentato per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Vercelli, Asti e Cuneo è aumentato per le OTI agricole straniere. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Asti, Vercelli e Torino hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali.

Cuneo concentra il 56,6% delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole straniere il 50,2% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 56,1% delle operaie agricole straniere totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 24).

Fig. 24 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023

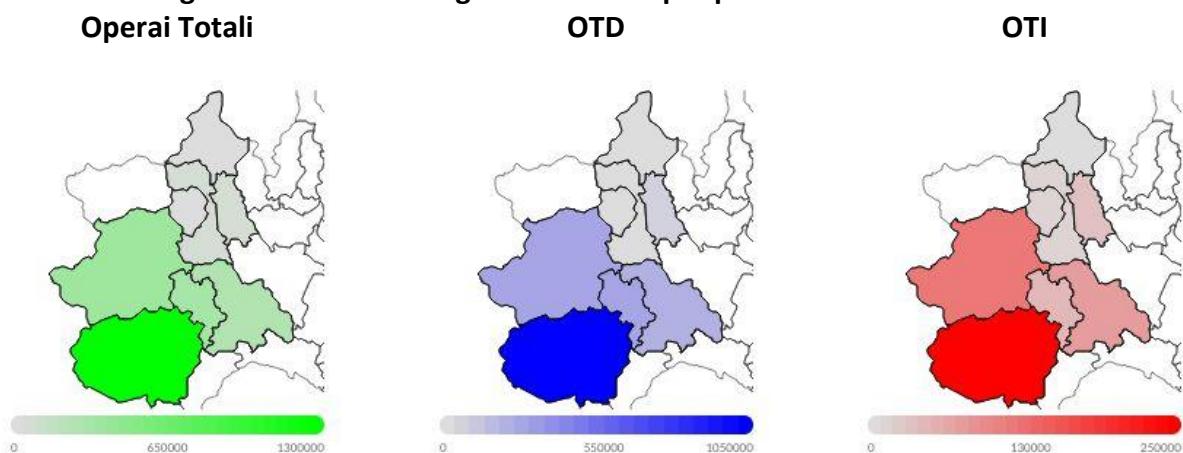


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Piemonte è aumentato di 95.602 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 2.567.423 unità, pari al 52,6% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2022 (Tab. 3).

Fig. 25 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

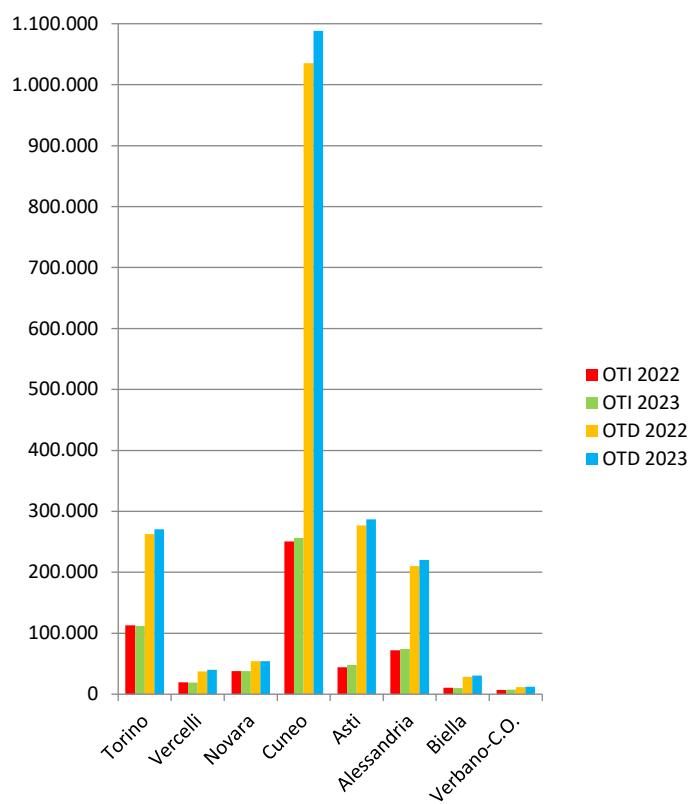
In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Piemonte è stato per la componente OTI di 564.751, pari al 31,8% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022 e di 2.002.672 per la componente OTD, pari al 64,4% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dell'1,0% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 7 delle 8 province, con un aumento registrato in 7 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 3,9% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; del 4,4% per la componente OTD e dell'1,9% per la componente OTI.

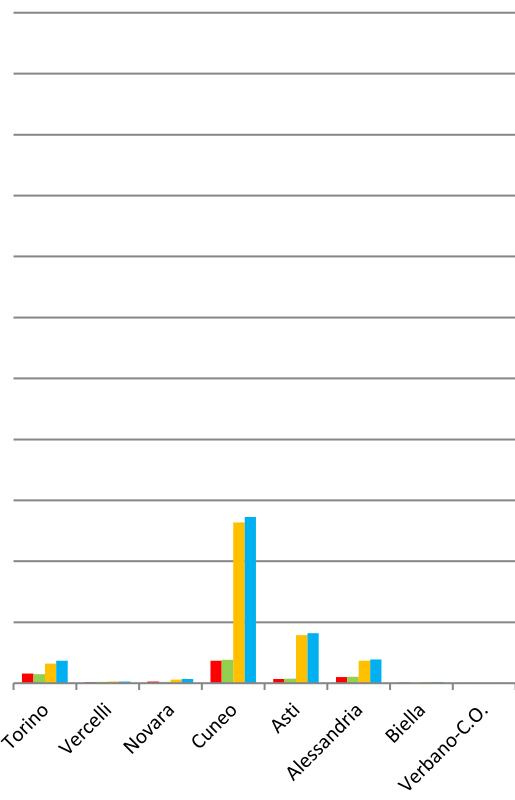
A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 77,6% al 78,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 58,8% di Novara all'85,8% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che ad Asti e Verbano-Cusio-Ossola, hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Fig. 26 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

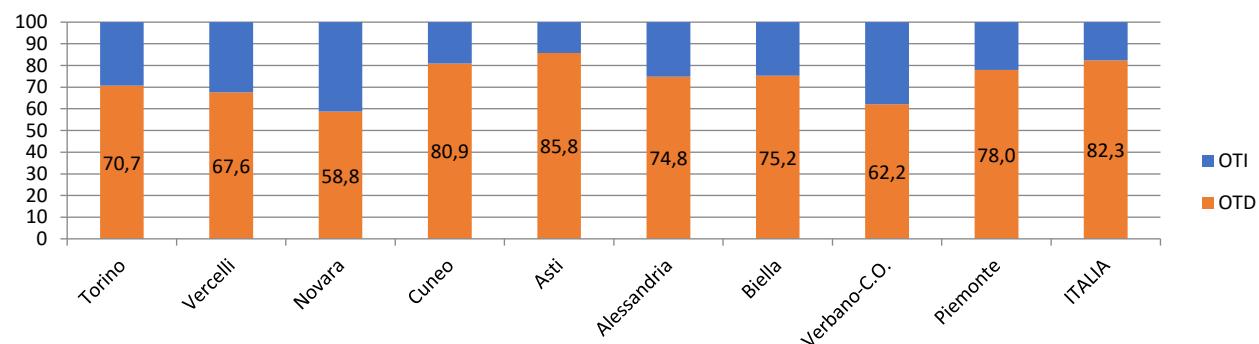
Fig. 27 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Torino, Asti, Novara e Verbano-Cusio-Ossola è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria, Cuneo e Asti è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province di Torino e Novara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Fig. 28 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Anno 2023

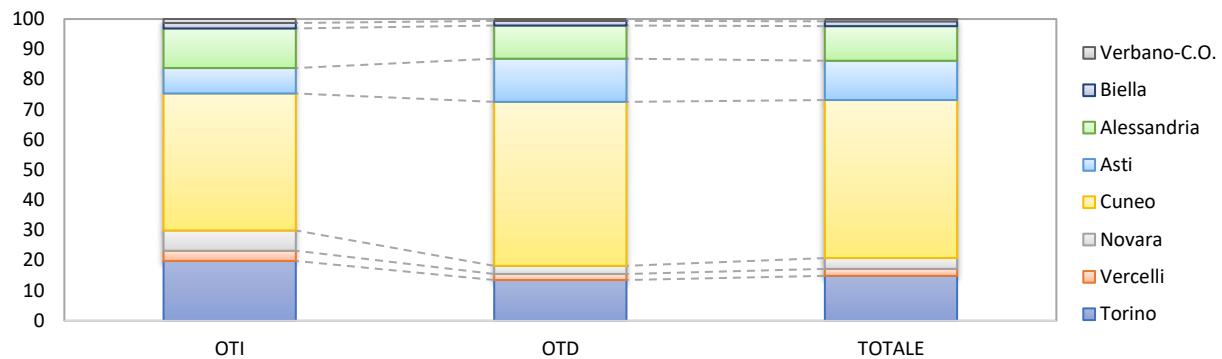


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Cuneo concentra il 54,3% delle giornate degli OTD stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il

45,4% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 52,4% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 29).

Fig. 29 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

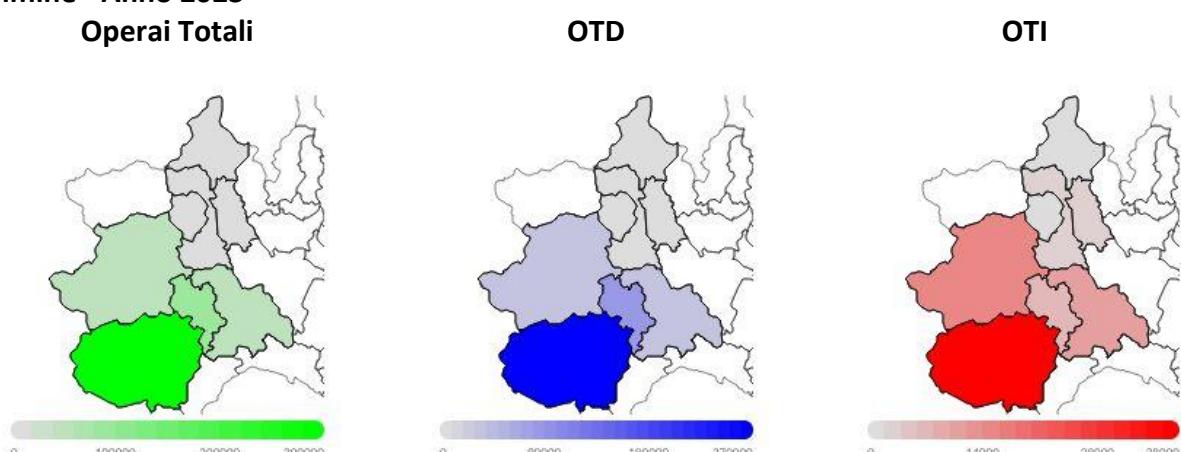
2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Piemonte è aumentato di 20.959 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 519.463 unità, pari al 48% delle giornate delle operaie agricole totali; peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2022 (Tab. 4).

In dettaglio in Piemonte il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 76.845, pari al 26,7% delle giornate delle OTI agricole totali, peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2022 e di 442.618 per la componente OTD, pari al 55,7% delle giornate delle OTD agricole totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2022.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 7 delle 8 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 - Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali OTD e OTI per provincia - Femmine - Anno 2023

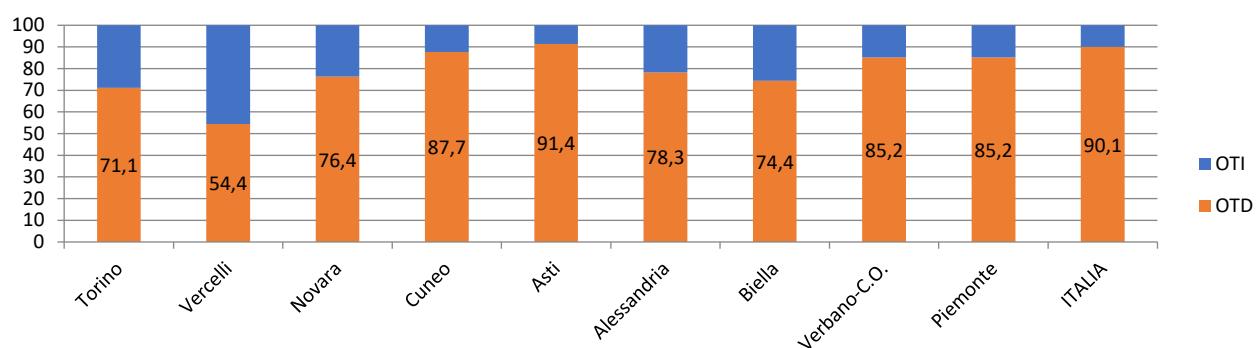


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 4,2% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 4,7% per la componente OTD e dell'1,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dall'84,8% all'85,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 54,4% di Vercelli al 91,4% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Vercelli, Alessandria e Asti, hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri per territorio - Femmine - Anno 2023

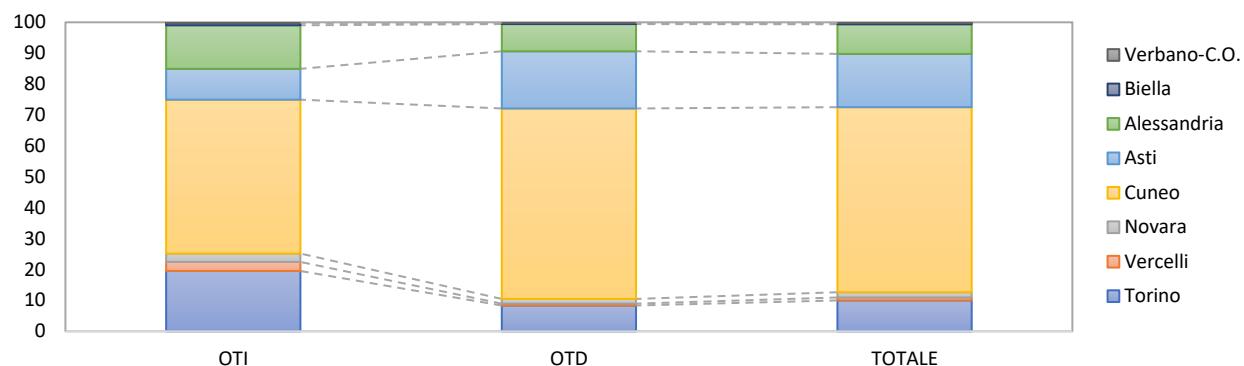


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo, Asti e Vercelli è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle province di Vercelli, Cuneo, Asti e Alessandria è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Cuneo, Biella e Novara hanno visto diminuire il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Cuneo concentra il 61,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Alessandria, Torino, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole straniere il 49,8% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 59,9% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 32).

Fig. 32 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari, dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo (Tab. 5).

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	190	643	833	194	591	785
Vercelli	22	72	94	23	72	95
Novara	10	62	72	10	58	68
Cuneo	292	1.919	2.211	290	1.835	2.125
Asti	48	794	842	50	773	823
Alessandria	129	574	703	121	525	646
Biella	14	37	51	10	34	44
Verbano-Cusio-Ossola	5	20	25	5	16	21
Piemonte	710	4.121	4.831	703	3.904	4.607
ITALIA	5.947	93.588	99.535	6.021	90.845	96.866
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	50.556	62.879	113.435	51.460	57.430	108.890
Vercelli	5.916	7.649	13.565	6.326	7.336	13.662
Novara	2.223	7.443	9.666	2.861	6.633	9.494
Cuneo	75.556	168.173	243.729	75.929	162.684	238.613
Asti	13.278	56.683	69.961	13.803	58.839	72.642
Alessandria	32.935	57.079	90.014	31.264	54.590	85.854
Biella	3.251	3.899	7.150	2.792	3.553	6.345
Verbano-Cusio-Ossola	1.408	2.364	3.772	1.207	1.765	2.972
Piemonte	185.123	366.169	551.292	185.642	352.830	538.472
ITALIA	1.491.909	8.230.384	9.722.293	1.543.680	8.080.029	9.623.709

Fonte: elaborazioni su dati INPS

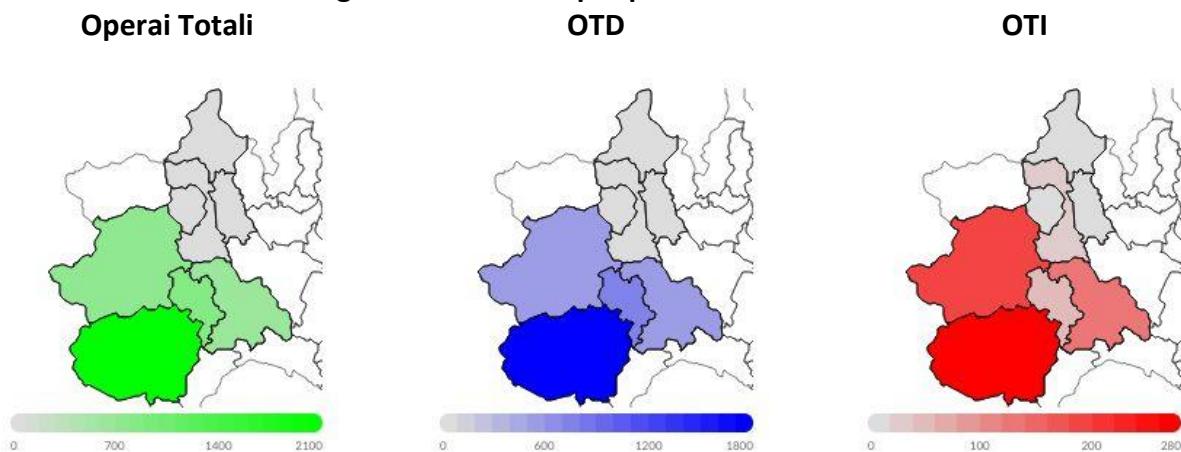
Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari in Piemonte è diminuito di 224 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.607 unità, pari al 20,1% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2022.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Piemonte è stato per la componente OTI di 703, pari al 31,7% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,3% rispetto al 2022 e di 3.904 unità per la componente OTD, pari al 18,8% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,6% rispetto al 2022.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 7 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

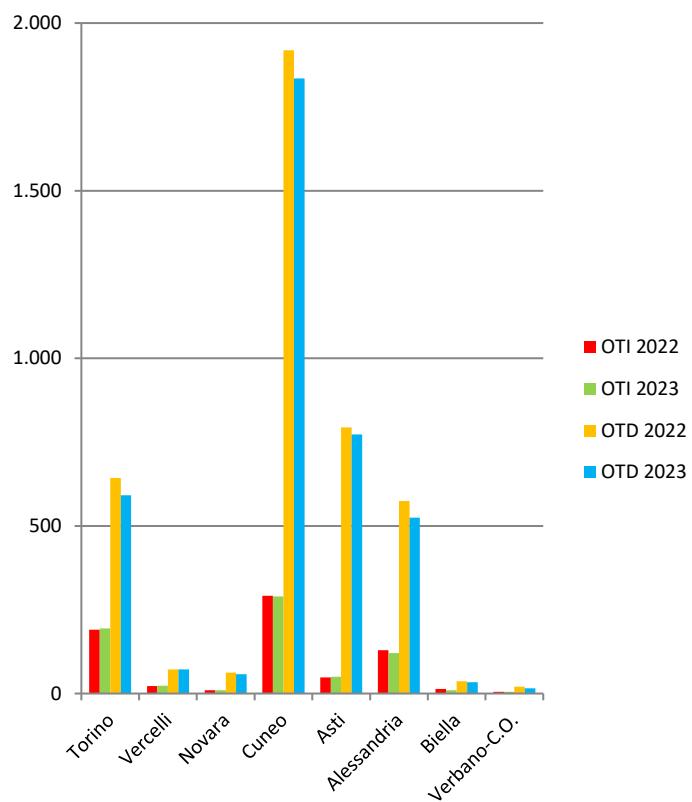
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,6% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 5,3% per la componente OTD e dell'1,0% per la componente OTI.

Fig. 33 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023



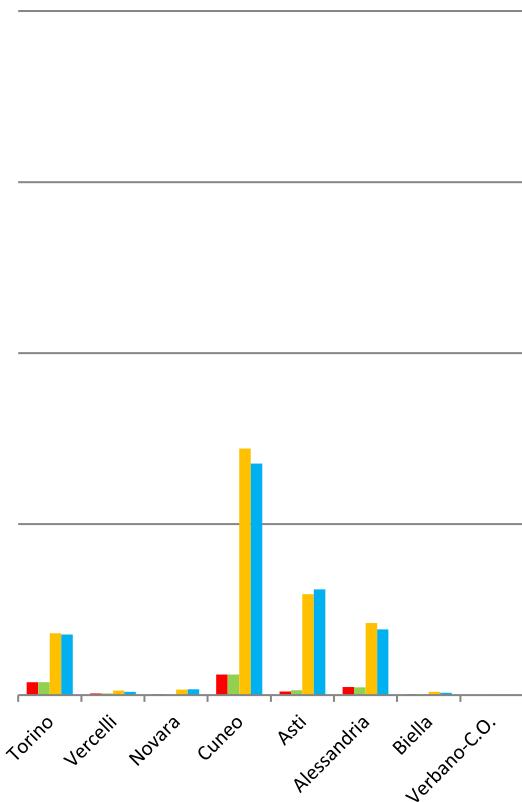
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

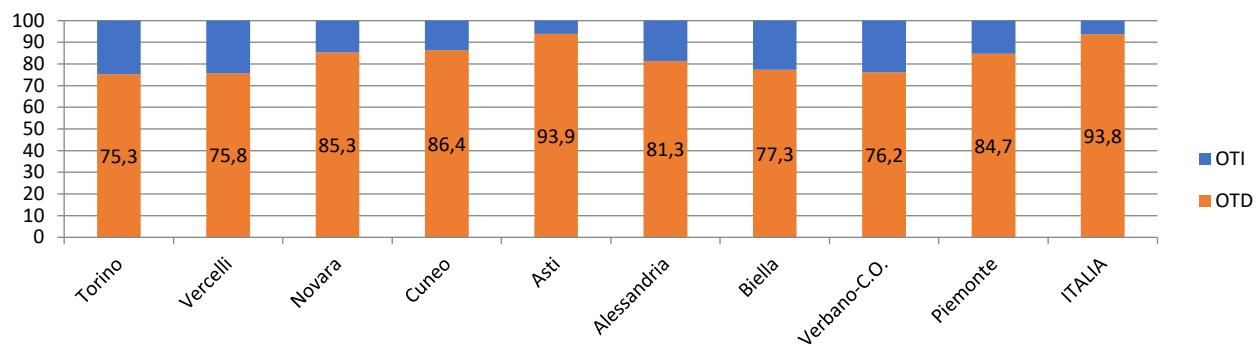
Fig. 35 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sommenzioniate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'85,3% all'84,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,3% di Torino al 93,9% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2023

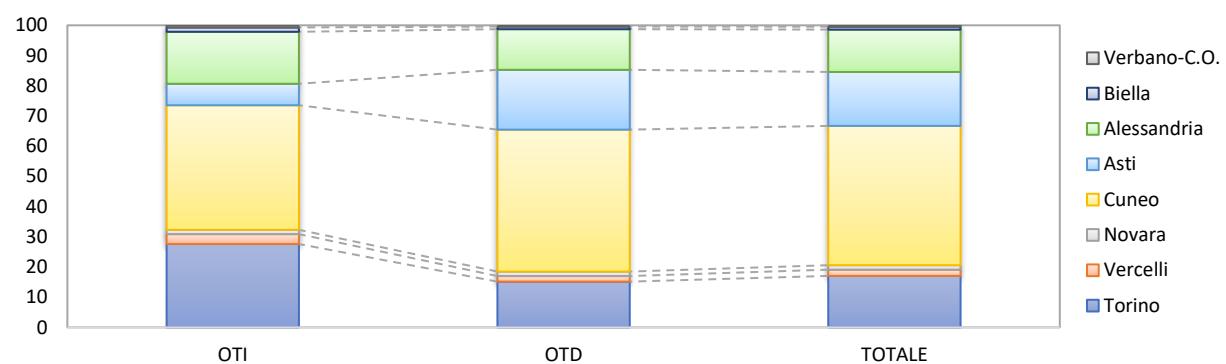


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Vercelli, Cuneo e Asti è aumentato per gli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Alessandria e Biella è diminuito per gli OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le province di Vercelli, Cuneo e Asti hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Cuneo concentra il 47,0% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. Per le OTI comunitari il 41,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 46,1% degli operai agricoli comunitari totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola (Fig. 37).

Fig. 37 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie in Piemonte è diminuito di 59 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.532 unità, pari al 29,9% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2022 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	38	181	219	38	177	215
Vercelli	5	13	18	5	10	15
Novara	2	16	18	1	17	18
Cuneo	60	721	781	60	677	737
Asti	11	295	306	14	309	323
Alessandria	24	211	235	23	192	215
Biella	2	10	12	1	7	8
Verbano-Cusio-Ossola	0	2	2	0	1	1
Piemonte	142	1.449	1.591	142	1.390	1.532
ITALIA	1.489	40.196	41.685	1.546	39.413	40.959
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	9.094	13.983	23.077	9.280	14.274	23.554
Vercelli	1.242	861	2.103	1.291	661	1.952
Novara	143	1.499	1.642	312	1.681	1.993
Cuneo	14.194	57.999	72.193	14.602	58.953	73.555
Asti	3.134	19.987	23.121	3.104	21.755	24.859
Alessandria	4.776	18.711	23.487	5.510	17.756	23.266
Biella	479	909	1.388	286	662	948
Verbano-Cusio-Ossola	0	126	126	0	103	103
Piemonte	33.062	114.075	147.137	34.385	115.845	150.230
ITALIA	347.673	3.676.921	4.024.594	374.143	3.665.800	4.039.943

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Piemonte è stato per la componente OTI di 142, pari al 42,9% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2022 e di 1.390 per la componente OTD, pari al 29% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,9% rispetto al 2022.

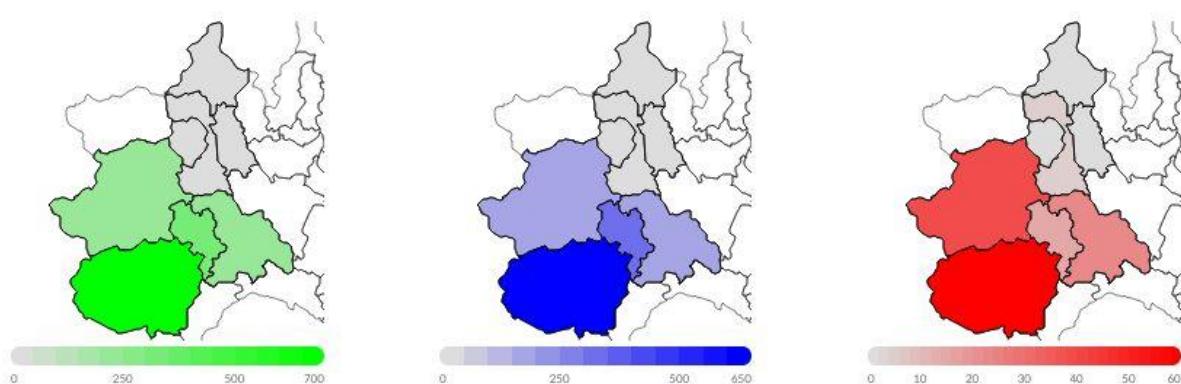
Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 6 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Fig. 38 - Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali per provincia - Femmine - Anno 2023

Operai Totali

OTD

OTI

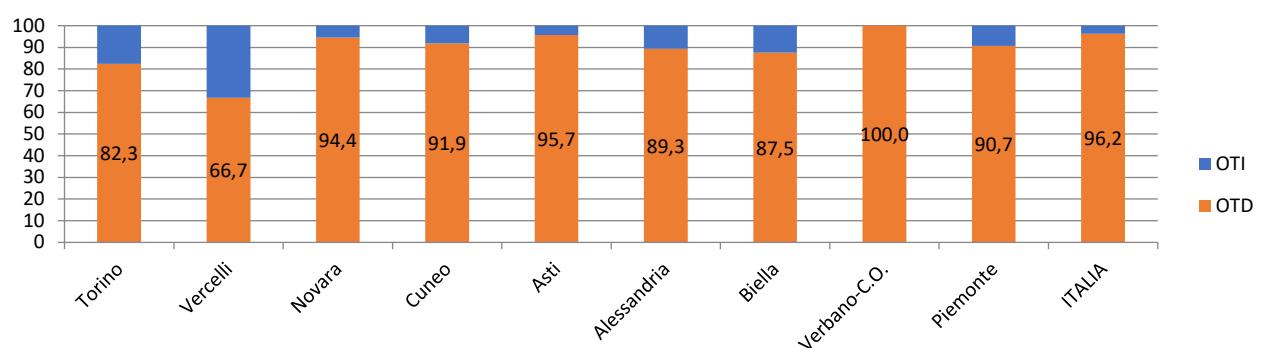


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 3,7% sul totale delle operaie agricole comunitarie; del 4,1% per la componente OTD e non si è registrata alcuna variazione per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 91,1% al 90,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 66,7% di Vercelli al 100,0% di Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara e Biella, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2023

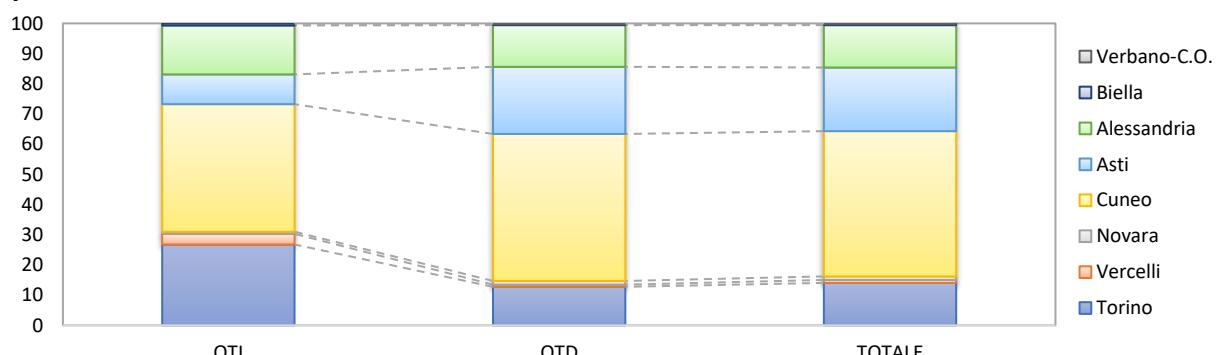


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Novara, Torino e Asti è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Biella, Novara e Alessandria è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle suddette variazioni le province di Novara, Torino e Asti hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Cuneo concentra il 48,7% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Alessandria, Torino, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole comunitarie il 42,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 48,1% delle operaie agricole comunitarie totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 40).

Fig. 40 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

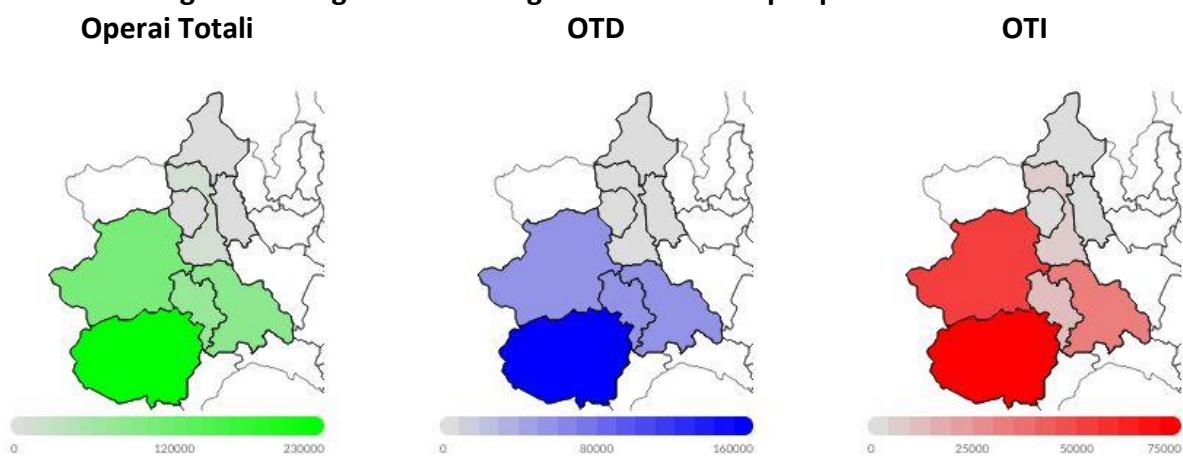
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Piemonte è diminuito di 12.820 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 538.472 unità, pari al 21% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,3% rispetto al 2022 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Piemonte è stato per la componente OTI di 185.642, pari al 32,9% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,5% rispetto al 2022 e di 352.830 per la componente OTD, pari al 17,6% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,5% rispetto al 2022.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 6 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 - Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Anno 2023



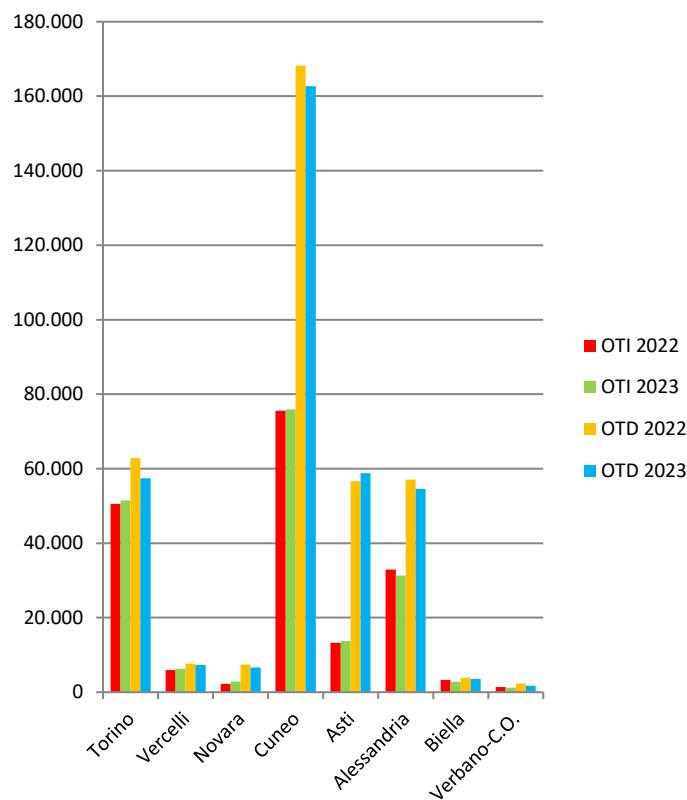
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 2,3% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; del 3,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dello 0,3%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 66,4% al 65,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 52,7% di Torino all'81,0% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Alessandria, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

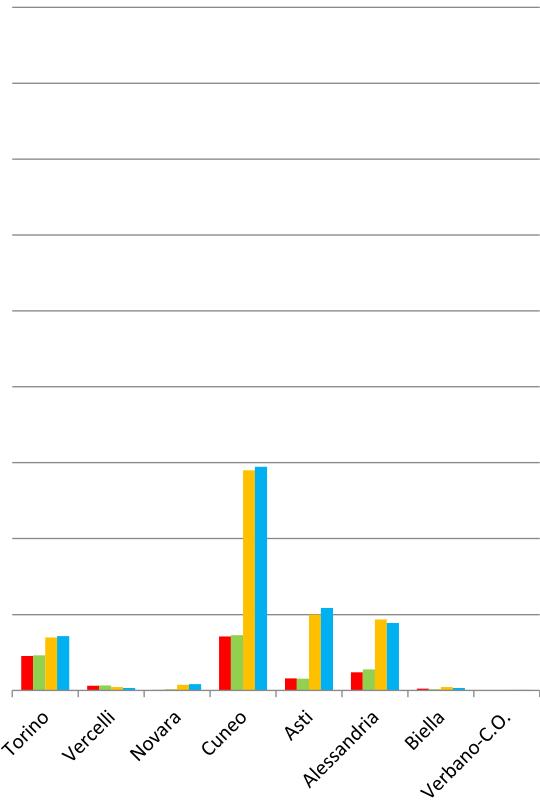
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo e Asti è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Alessandria, Biella e Verbano-Cusio-Ossola è diminuito per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni le province di Novara, Vercelli, Cuneo e Asti hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

Fig. 42 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

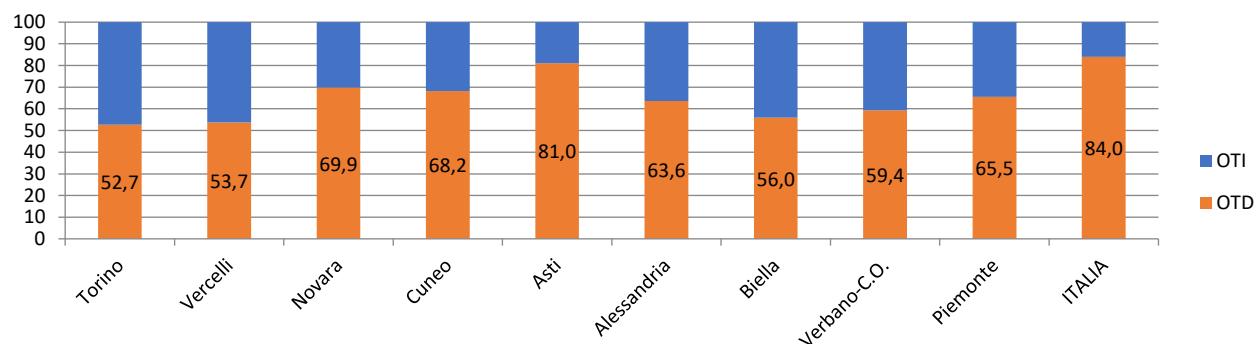
Fig. 43 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

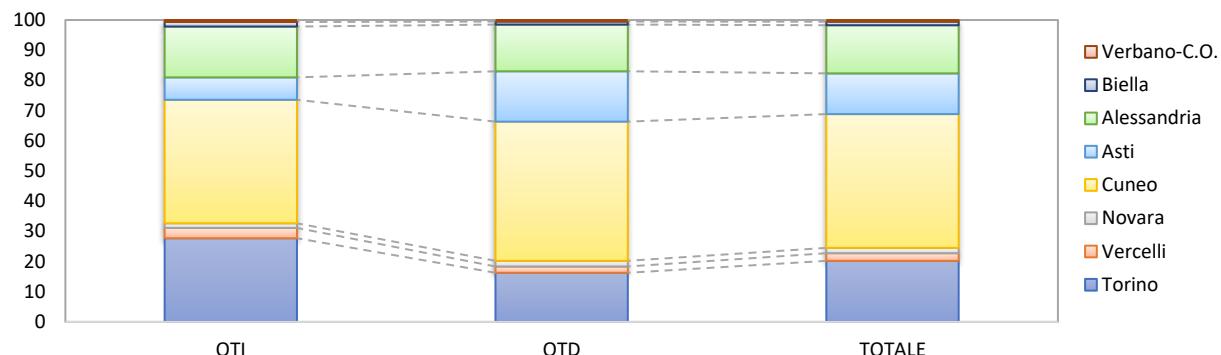
Cuneo concentra il 46,1% delle giornate degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbanio-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 40,9% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbanio-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 44,3% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbanio-Cusio-Ossola (Fig. 45).

Fig. 44 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 45 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

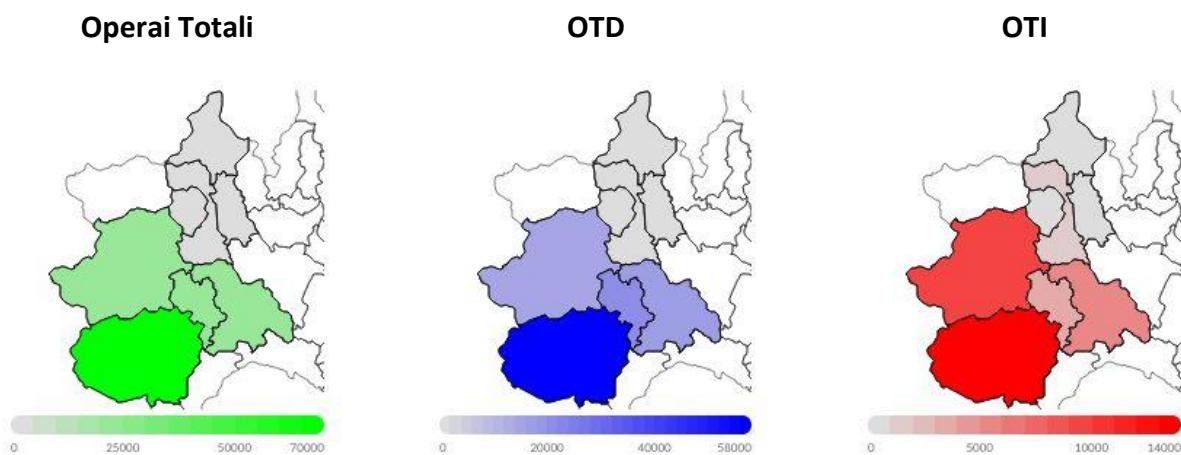
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2022 al 2023 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Piemonte è aumentato di 3.093 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 150.230 unità, pari al 28,9% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito dello 0,6% rispetto al 2022 (Tab. 6).

In dettaglio in Piemonte il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 34.385, pari al 44,7% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dell'1% rispetto al 2022 e di 115.845 per la componente OTD, pari al 26,2% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2022.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 - Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per provincia - Femmine - Anno 2023

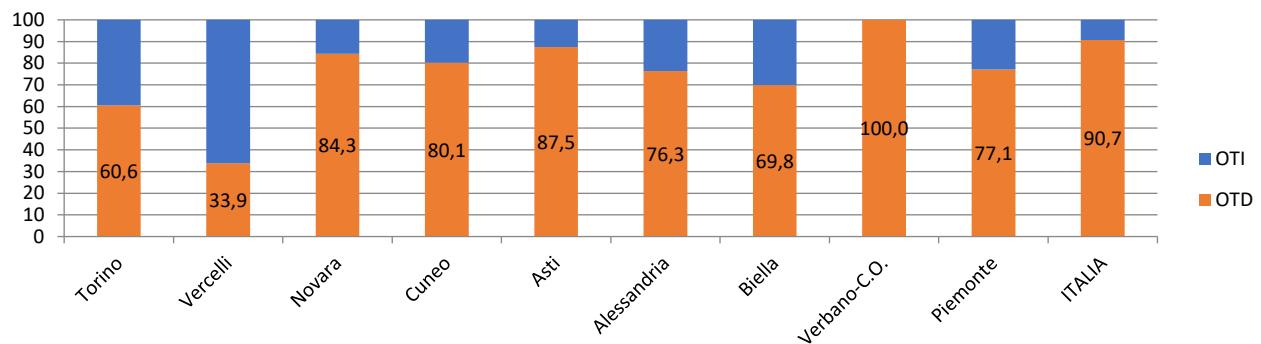


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 2,1% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; dell'1,6% per la componente OTD e del 4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 77,5% al 77,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 33,9% di Vercelli al 100,0% di Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, Asti e Torino, hanno fatto diminuire il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari per territorio - Femmine - Anno 2023

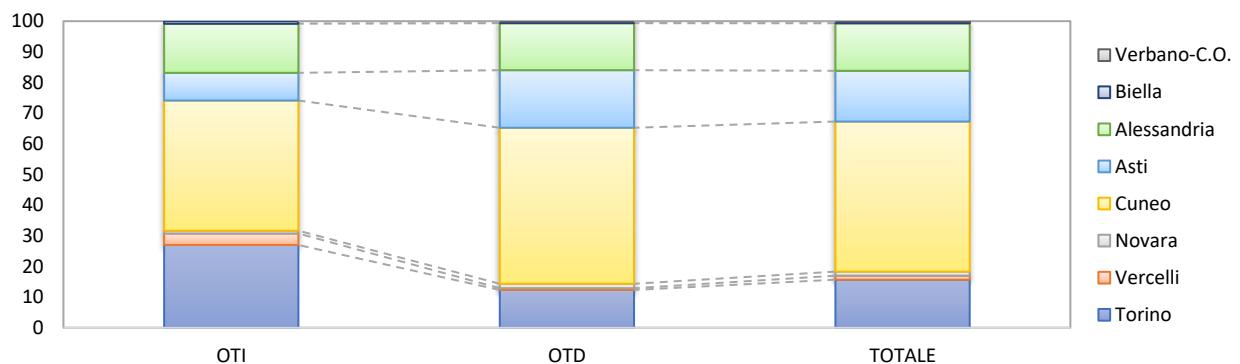


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Alessandria, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Verbano-Cusio-Ossola, Novara e Alessandria è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Novara e Asti hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Cuneo concentra il 50,9% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Alessandria, Torino, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie il 42,5% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 49,0% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 48).

Fig. 48 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2023 in Piemonte hanno lavorato come OTD agricoli 20.755 stranieri provenienti da 129 nazioni diverse, pari al 58,2% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,3%.

Le operaie straniere ammontano a 4.801 e provengono da 100 nazioni diverse, pari al 48,8% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,1%.

Tab. 07 - Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Piemonte - Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2023		2022		2023		2022	
	Totali	Femmine	Totali	Femmine	Totali	Femmine	Totali	Femmine
ROMANIA	2.896	967	3.100	1.042	294.367	92.363	309.586	92.495
MACEDONIA	2.549	916	2.784	971	308.945	104.306	305.171	98.683
ALBANIA	2.032	718	2.124	724	215.079	67.337	218.162	65.343
INDIA	1.912	131	1.630	127	241.376	9.284	215.768	8.696
MAROCCO	1.752	276	1.647	248	166.238	21.663	152.690	18.573
BANGLADESH	917	3	528	2	55.836	83	29.311	53
PAKISTAN	909	9	757	3	55.302	129	48.802	238
SENEGAL	893	41	946	48	78.498	2.664	77.211	3.430
MALI	836	19	837	13	86.333	1.177	81.809	973
BULGARIA	665	270	663	251	29.041	10.838	26.226	9.085
COSTA D'AVORIO	646	146	575	116	61.529	13.207	60.975	12.049
NIGERIA	626	146	833	169	46.390	9.859	52.340	10.601
CINA REPUBBLICA POPOLARE	492	350	523	364	65.105	44.588	70.448	47.771
GAMBIA	412	4	423	5	36.152	49	35.736	197
EGITTO	240	6	108	4	16.794	838	9.840	434
BURKINA	229	30	160	28	16.873	3.688	15.871	3.075
GUINEA	211	0	191	3	16.591	0	18.289	73
TUNISIA	193	18	121	14	13.876	1.624	12.091	1.607
UCRAINA	191	99	202	119	17.931	7.620	12.340	5.971
GHANA	187	29	224	27	20.326	4.584	20.664	3.637
Prime 20 nazioni	18.788	4.178	18.376	4.278	1.842.582	395.901	1.773.330	382.984
TOTALE	35.647	9.829	35.545	9.962	3.107.787	794.694	3.021.286	764.488
Italiani	14.892	5.028	15.328	5.102	1.105.115	352.076	1.103.817	341.641
Stranieri	20.755	4.801	20.217	4.860	2.002.672	442.618	1.917.469	422.847
<i>di cui:</i> Extracomunitari	16.851	3.411	16.096	3.411	1.649.842	326.773	1.551.300	308.772
Comunitari	3.904	1.390	4.121	1.449	352.830	115.845	366.169	114.075
N. nazioni con operai	129	100	130	104	129	100	130	104

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 2.002.672, pari al 64,4% del totale giornate degli OTD agricoli in Piemonte, con un peso rispetto al 2022 in aumento dell'1,0%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 442.618, pari al 55,7% del totale OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,4%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 90,5% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Piemonte; in diminuzione dello 0,4% rispetto al 2022 e l'87,0% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dell'1,0% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 92,0% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Piemonte; in diminuzione dello 0,5% rispetto al 2022 e l'89,4% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dell'1,1% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 53,7% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione del 2,1%, e il 62,7% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,4%.

A queste corrispondono il 61,2% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,4%, e il 66,6% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2023 in Piemonte hanno lavorato come OTI agricoli 2.221 stranieri provenienti da 75 nazioni diverse, pari al 32,2% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,1%.

Le operaie straniere ammontano a 331 e provengono da 39 nazioni diverse, pari al 27,7% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dell'1,7%.

Tab. 07a - Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Piemonte - Anni 2022 e 2023

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2023		2022		2023		2022	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
ROMANIA	645	124	643	124	169.416	29.640	169.023	28.828
ALBANIA	421	70	411	67	102.416	13.978	97.273	13.508
MACEDONIA	275	31	278	35	77.748	8.319	74.472	7.926
INDIA	213	3	210	4	56.506	934	52.955	649
MAROCCO	130	12	142	12	30.837	2.474	35.468	2.891
MOLDAVIA	41	8	48	9	10.384	2.496	11.319	2.203
PERU'	29	7	28	5	6.780	1.694	6.910	1.402
UCRAINA	29	5	33	7	6.867	1.489	7.762	1.560
MALI	26	1	20	1	5.357	130	4.418	123
NIGERIA	26	7	23	8	5.401	1.721	4.986	1.993
TUNISIA	24	3	20	3	4.675	558	5.154	799
PAKISTAN	23	0	20	1	4.017	0	3.002	46
SENEGAL	23	0	25	0	5.970	0	5.597	0
ARGENTINA	19	4	13	3	4.342	600	3.600	692
COSTA D'AVORIO	19	2	17	1	3.815	104	4.053	271
GAMBIA	18	0	12	0	4.086	0	2.515	0
EGITTO	17	0	17	0	4.174	0	3.833	0
FILIPPINE	17	5	20	3	4.114	1.014	4.624	899
BULGARIA	15	2	16	1	4.268	380	3.970	301
BANGLADESH	14	0	15	0	3.298	0	3.491	0
Prime 20 nazioni	2.024	284	2.011	284	514.471	65.531	504.425	64.091
TOTALE	6.906	1.197	6.671	1.137	1.776.431	287.957	1.714.960	276.419
Italiani	4.685	866	4.451	803	1.211.680	211.112	1.160.608	200.762
Stranieri	2.221	331	2.220	334	564.751	76.845	554.352	75.657
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>1.518</i>	<i>189</i>	<i>1.510</i>	<i>192</i>	<i>379.109</i>	<i>42.460</i>	<i>369.229</i>	<i>42.595</i>
<i>Comunitari</i>	<i>703</i>	<i>142</i>	<i>710</i>	<i>142</i>	<i>185.642</i>	<i>34.385</i>	<i>185.123</i>	<i>33.062</i>
N. nazioni con operai	75	39	76	42	75	39	76	42

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 564.751, pari al 31,8% del totale giornate degli OTI agricoli in Piemonte, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,5%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 76.845, pari al 26,7% del totale OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,7%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 91,1% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Piemonte; in aumento dello 0,5% rispetto al 2022 e l'85,8% del totale OTI agricole straniere, in aumento dello 0,8% rispetto al 2022.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 91,1% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Piemonte; in aumento dello 0,1% rispetto al 2022 e l'85,3% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in aumento dello 0,6% rispetto al 2022.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 75,8% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,03%, e il 72,5% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,1%.

A queste corrispondono il 77,4% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2022 in diminuzione dello 0,1%, e il 72,0% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2022 in aumento dello 0,9%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 171 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 16.196 unità (Tab. 8).

Tab. 08 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			Giornate		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	61	3.017	3.078	76	3.059	3.135
Vercelli	10	556	566	17	550	567
Novara	28	507	535	35	480	515
Cuneo	113	6.515	6.628	116	6.396	6.512
Asti	23	2.590	2.613	25	2.488	2.513
Alessandria	41	2.348	2.389	45	2.295	2.340
Biella	15	360	375	22	393	415
Verbano-Cusio-Ossola	3	180	183	8	191	199
Piemonte	294	16.073	16.367	344	15.852	16.196
ITALIA	5.731	266.929	272.660	6.227	256.068	262.295
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	1.607	54.040	55.647	1.730	55.973	57.703
Vercelli	218	10.121	10.339	451	10.254	10.705
Novara	661	9.964	10.625	758	9.174	9.932
Cuneo	3.012	114.840	117.852	2.399	113.084	115.483
Asti	561	38.255	38.816	625	37.579	38.204
Alessandria	1.181	37.494	38.675	1.177	36.900	38.077
Biella	310	6.453	6.763	483	7.233	7.716
Verbano-Cusio-Ossola	57	3.854	3.911	177	3.734	3.911
Piemonte	7.607	275.021	282.628	7.800	273.931	281.731
ITALIA	137.365	4.718.043	4.855.408	153.902	4.645.981	4.799.883

Fonte: elaborazioni su dati INPS

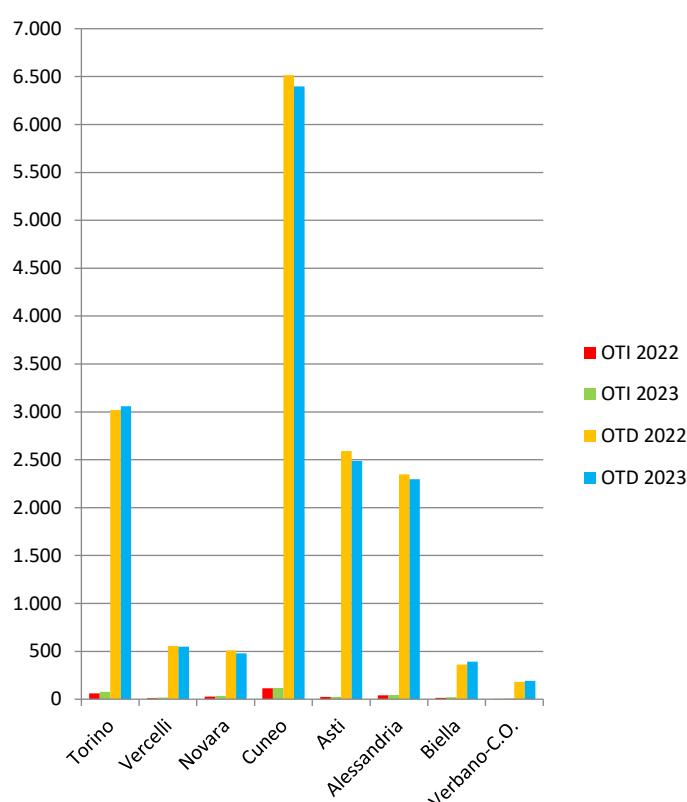
In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 344 unità e di 15.852 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 0 province per gli OTI (Fig. 49).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'1,0% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 17,0%.

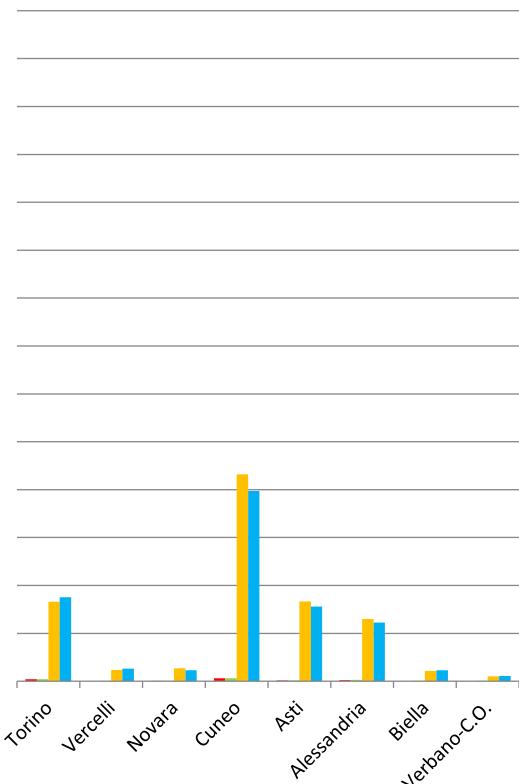
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

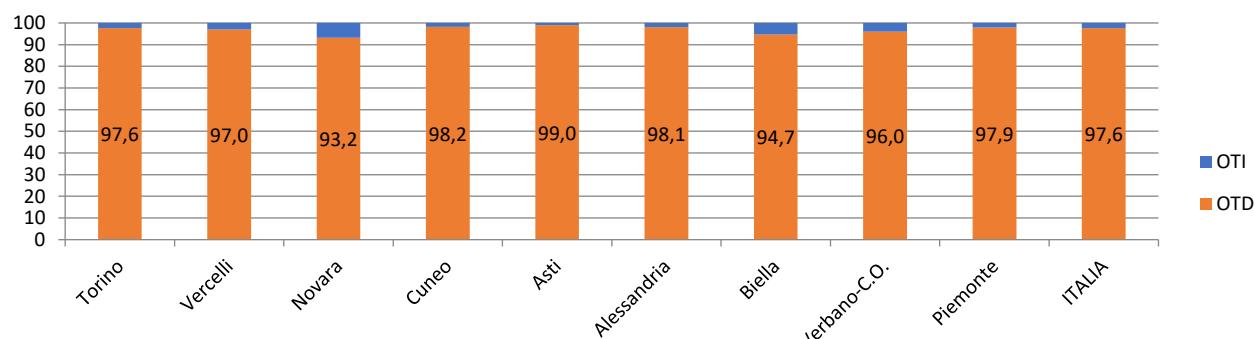
Fig. 50 - Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non aente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,2% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,2% di Novara al 99,0% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non aente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non aente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Fig. 51 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aenti diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023



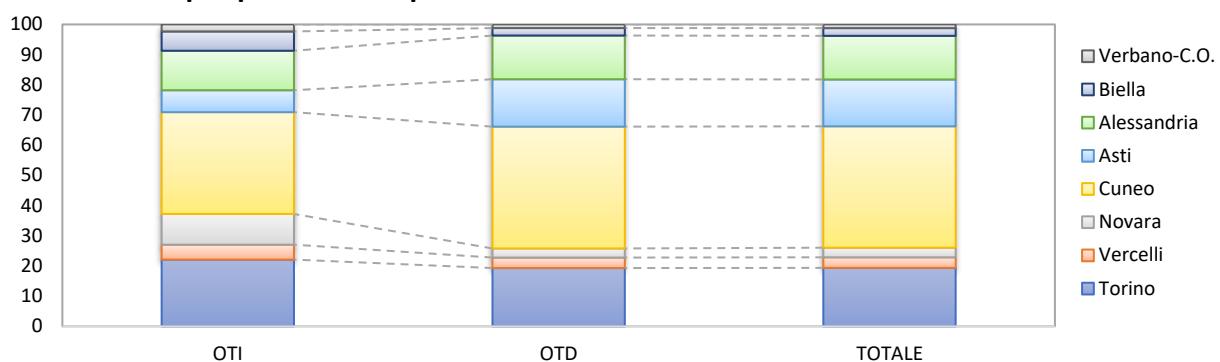
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aenti diritto alla contribuzione, il peso delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Novara è diminuito per gli OTD agricoli non aenti diritto alla contribuzione; il peso delle province di Cuneo, Alessandria e Asti è

diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Asti, Cuneo, Alessandria e Novara hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 40,3% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione il 33,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Novara, Asti, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 40,2% degli operai agricoli totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 52).

Fig. 52 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 44,5% con pesi a livello provinciale dal 35,3% di Verbano-Cusio-Ossola al 48,9% di Alessandria; per gli OTI a livello regionale del 5,0% con pesi a livello provinciale dal 3,1% di Vercelli all'11,8% di Biella e per gli operai totali a livello regionale del 38,1% con pesi a livello provinciale dal 26,1% di Verbano-Cusio-Ossola al 44,1% di Asti.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 207 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.748 unità (Tab. 9).

In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 80 unità e di 4.668 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,2% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 4,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 12,7%.

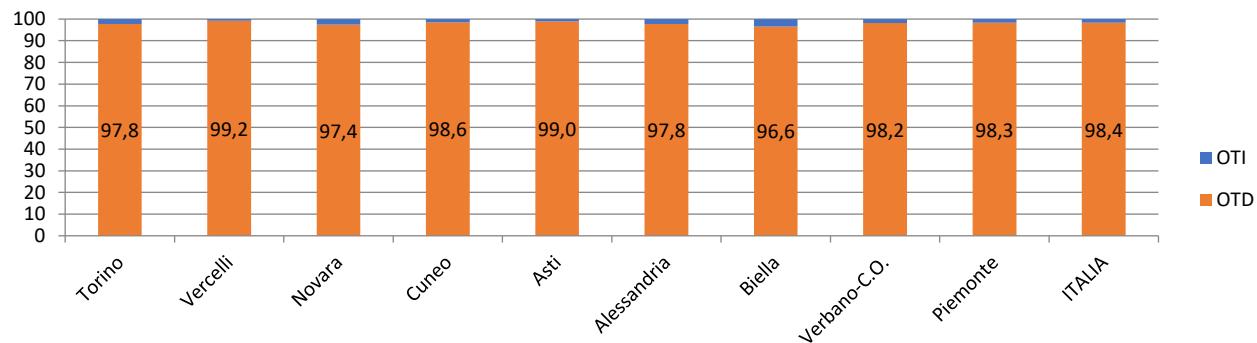
Tab. 09 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	22	829	851	20	875	895
Vercelli	0	119	119	1	131	132
Novara	3	135	138	3	114	117
Cuneo	30	2.159	2.189	29	1.987	2.016
Asti	6	833	839	8	780	788
Alessandria	10	649	659	14	612	626
Biella	0	109	109	4	114	118
Verbano-Cusio-Ossola	0	51	51	1	55	56
Piemonte	71	4.884	4.955	80	4.668	4.748
ITALIA	1.149	81.202	82.351	1.265	76.522	77.787
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	497	14.287	14.784	417	15.733	16.150
Vercelli	0	1.873	1.873	36	2.169	2.205
Novara	68	2.615	2.683	62	2.240	2.302
Cuneo	779	36.538	37.317	614	33.294	33.908
Asti	186	11.183	11.369	245	11.229	11.474
Alessandria	385	10.014	10.399	307	9.084	9.391
Biella	0	2.148	2.148	121	1.787	1.908
Verbano-Cusio-Ossola	0	811	811	37	1.139	1.176
Piemonte	1.915	79.469	81.384	1.839	76.675	78.514
ITALIA	26.703	1.377.505	1.404.208	30.581	1.322.978	1.353.559

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 98,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,6% di Biella al 99,2% di Vercelli. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Fig. 53 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



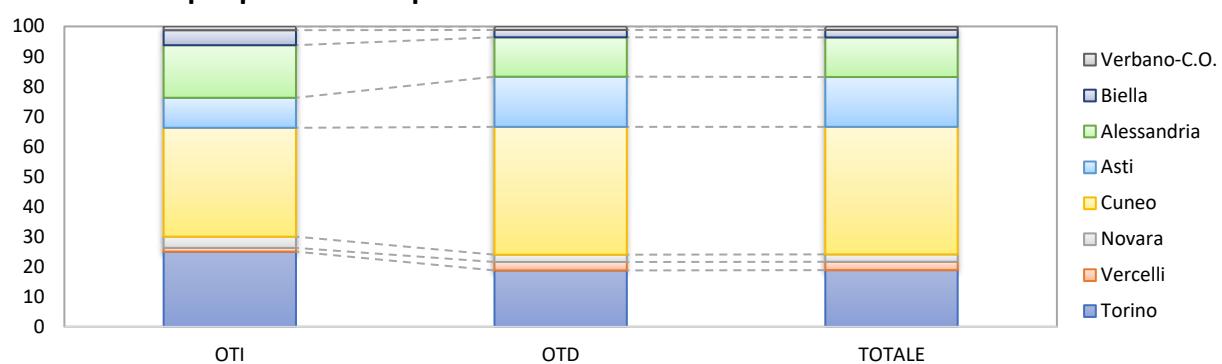
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Cuneo, Asti, Novara e Alessandria è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Cuneo, Torino e Novara è

diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Cuneo, Asti, Novara e Alessandria hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 42,6% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione il 36,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 42,5% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 54).

Fig. 54 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 47,5% con pesi a livello provinciale dal 40,0% di Novara al 54,8% di Biella; per le OTI a livello regionale del 6,7% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Vercelli al 14,8% di Biella e per le operaie totali a livello regionale del 43,1% con pesi a livello provinciale dal 33,2% di Novara al 50,2% di Biella.

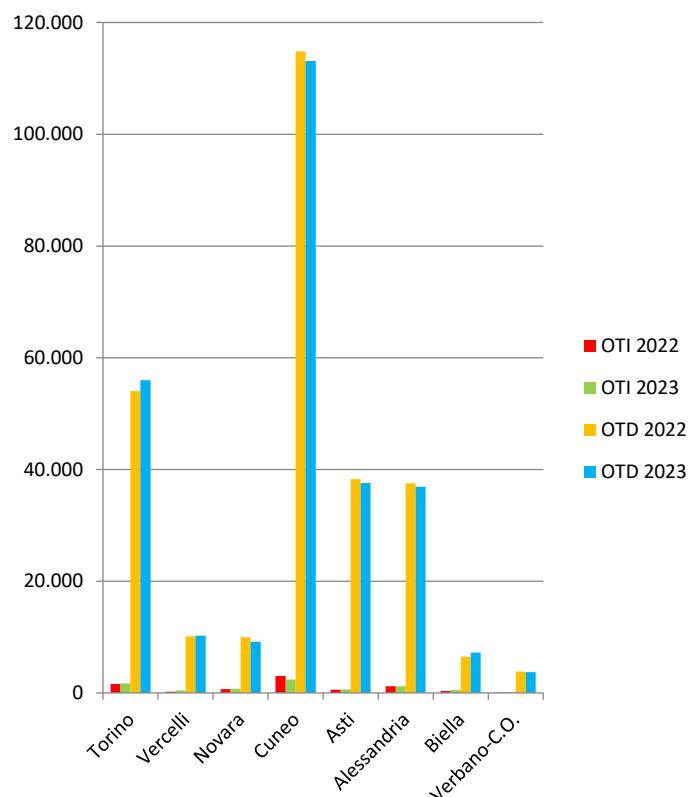
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 897 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 281.731 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 7.800 unità e di 273.931 per la componente OTD.

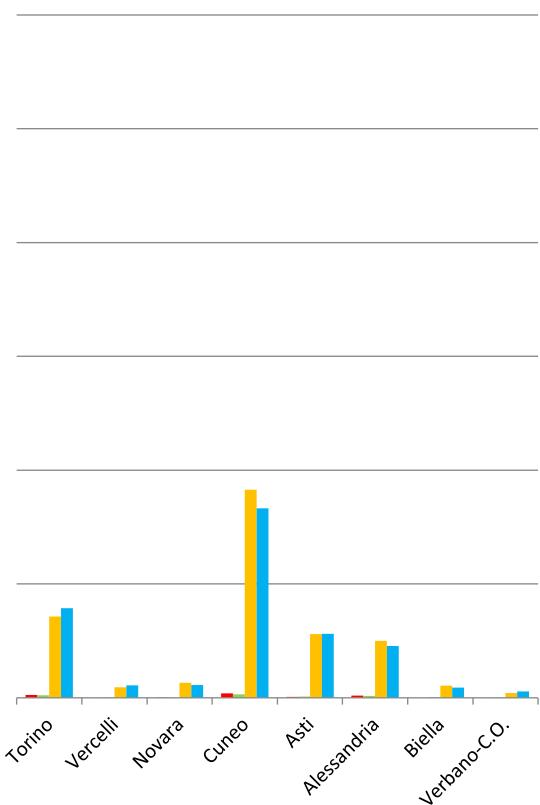
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 - Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



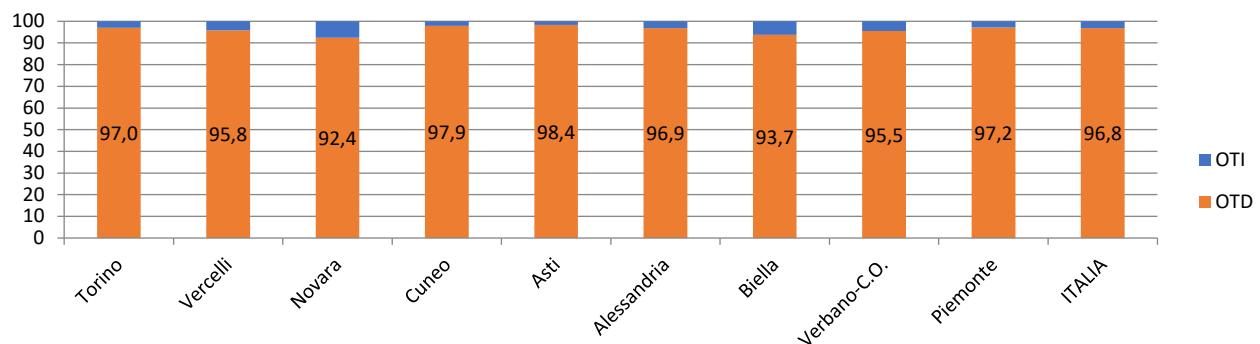
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dello 0,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 2,5%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,3% al 97,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 92,4% di Novara al 98,4% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Cuneo, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto

alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

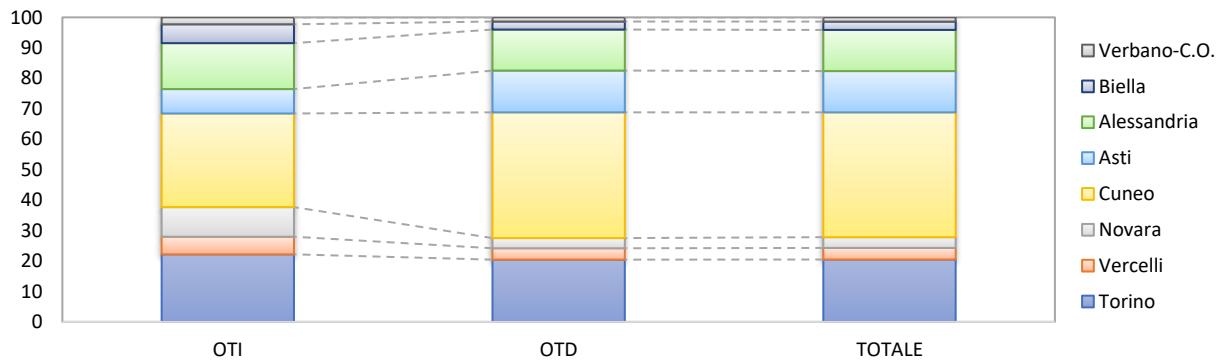


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Vercelli, Biella e Torino è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Cuneo e Alessandria è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Cuneo, Novara, Asti e Alessandria hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 41,3% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 30,8% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Novara, Asti, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 41,0% degli operai agricoli totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 58).

Fig. 58 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale dell'8,8% con pesi a livello provinciale dal 6,9% di Verbano-Cusio-Ossola al 10,9% di Torino; per gli OTI a livello regionale dello

0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Vercelli all'1,2% di Biella e per gli operai totali a livello regionale del 5,8% con pesi a livello provinciale dal 3,4% di Novara al 7,1% di Asti.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 2.870 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 78.514 unità (Tab. 9).

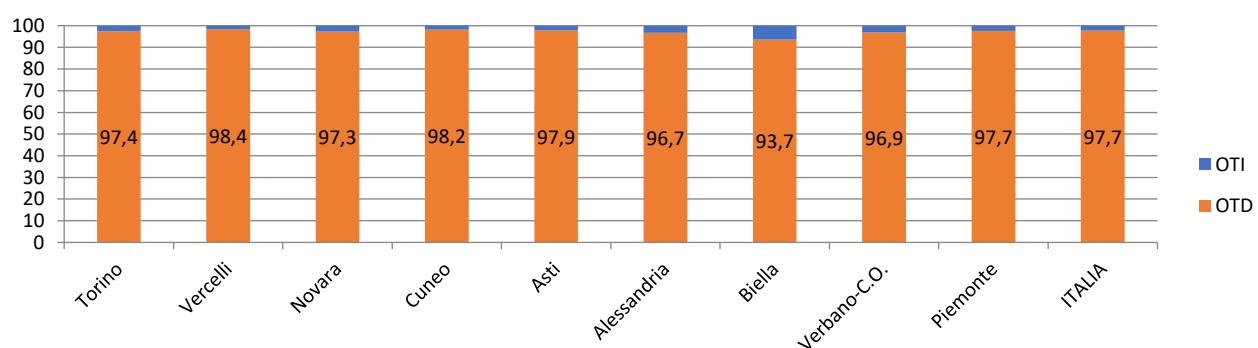
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 1.839 unità e di 76.675 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 3,5% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 3,5% per la componente OTD e del 4,0% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,6% al 97,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,7% di Biella al 98,4% di Vercelli. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Torino, Alessandria e Cuneo, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

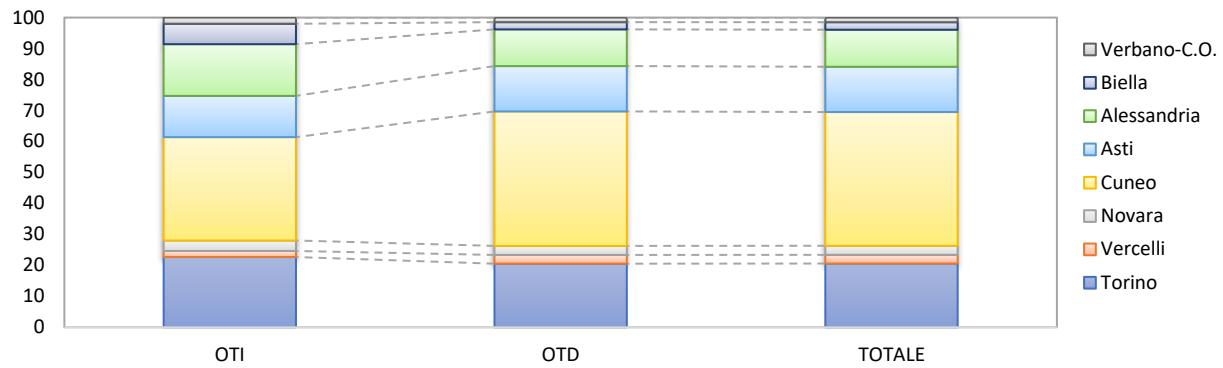


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Cuneo, Alessandria, Biella e Novara è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Cuneo, Alessandria, Torino e Novara è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Cuneo, Alessandria, Novara e Biella hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 43,4% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione il 33,4% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 43,2% delle operaie agricole totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 60).

Fig.60 - Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 9,6% con pesi a livello provinciale dall'8,5% di Cuneo al 13,4% di Torino; per le OTI a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Vercelli all'1,9% di Biella e per le operaie totali a livello regionale del 7,3% con pesi a livello provinciale dal 5,4% di Novara al 9,1% di Biella.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è aumentato di 135 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 7.873 unità (Tab. 10).

Tab. 10 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	16	1.399	1.415	19	1.422	1.441
Vercelli	1	197	198	2	184	186
Novara	5	169	174	13	148	161
Cuneo	60	3.324	3.384	50	3.462	3.512
Asti	12	1.397	1.409	10	1.385	1.395
Alessandria	21	960	981	12	984	996
Biella	3	114	117	6	123	129
Verbano-Cusio-Ossola	1	59	60	1	52	53
Piemonte	119	7.619	7.738	113	7.760	7.873
ITALIA	1.998	109.674	111.672	1.988	109.436	111.424
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	505	28.501	29.006	460	27.741	28.201
Vercelli	4	3.743	3.747	51	3.625	3.676
Novara	134	3.687	3.821	276	3.374	3.650
Cuneo	1.548	69.031	70.579	1.010	72.155	73.165
Asti	244	24.502	24.746	304	23.891	24.195
Alessandria	517	18.021	18.538	257	18.532	18.789
Biella	58	1.987	2.045	123	2.325	2.448
Verbano-Cusio-Ossola	17	1.334	1.351	16	1.013	1.029
Piemonte	3.027	150.806	153.833	2.497	152.656	155.153
ITALIA	46.743	2.177.201	2.223.944	44.899	2.246.381	2.291.280

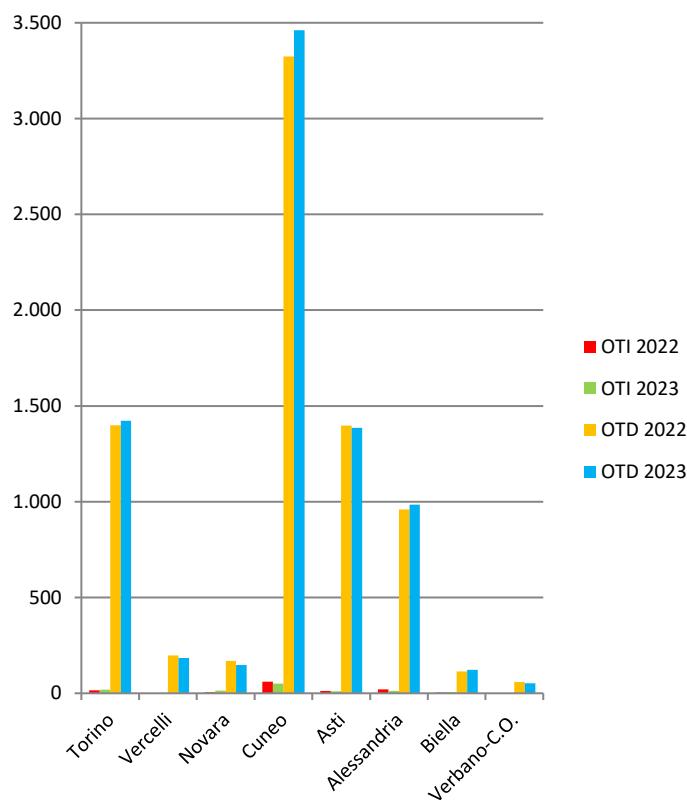
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 113 unità e di 7.760 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 4 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 61).

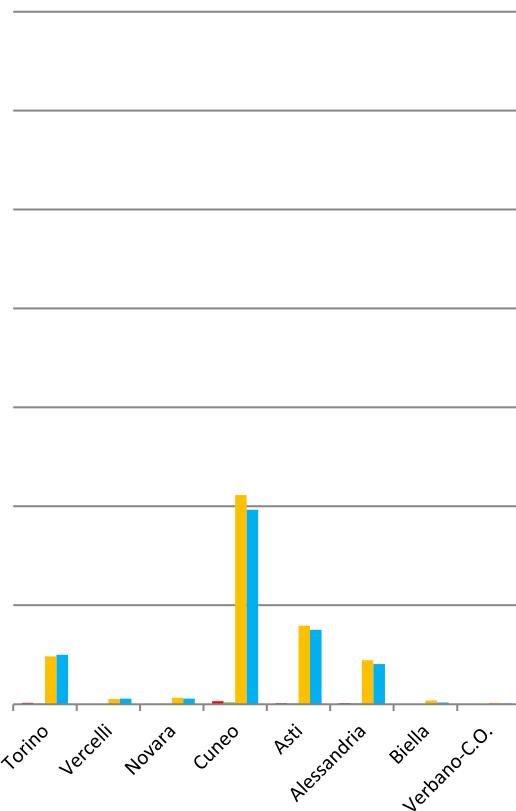
In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dell'1,7% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 5,0%.

Fig. 61 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

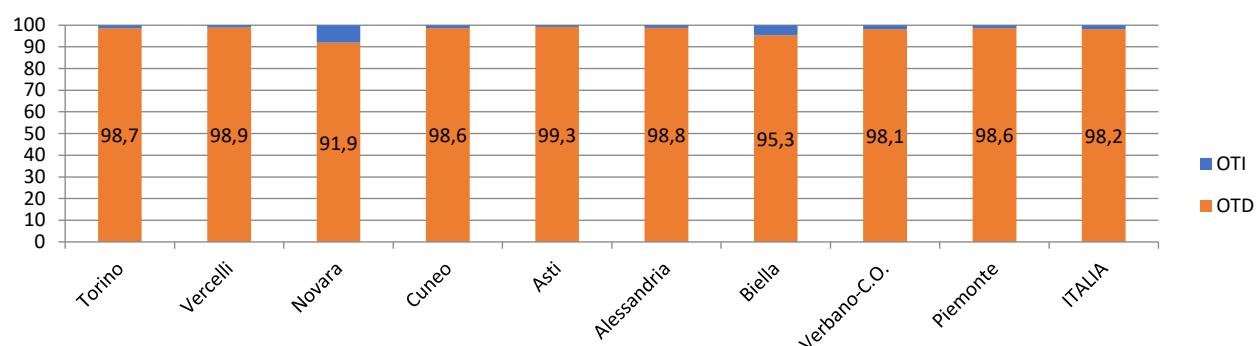
Fig. 62 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sommenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,9% di Novara al 99,3% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Alessandria, Cuneo e Asti, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 63 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

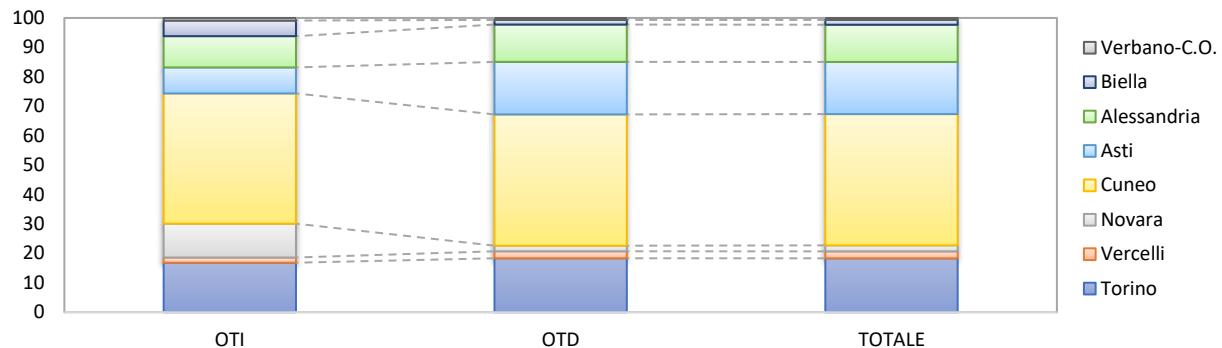


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Alessandria, Biella e Cuneo è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Alessandria, Cuneo e Asti è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Torino, Biella e Cuneo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 44,6% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il 44,2% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Novara, Alessandria, Asti, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 44,6% degli operai agricoli stranieri totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 64).

Fig. 64 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 37,4% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Novara al 44,6% di Torino; per gli OTI stranieri a livello regionale del 5,1% con pesi a livello provinciale dal 2,8% di Vercelli al 13,3% di Biella e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 34,3% con pesi a livello provinciale dal 25,6% di Novara al 39,7% di Torino.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 131 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.909 unità (Tab. 11).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 27 unità e di 1.882 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 6 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 6,4% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 6,1% per la componente OTD e del 22,9% per la componente OTI.

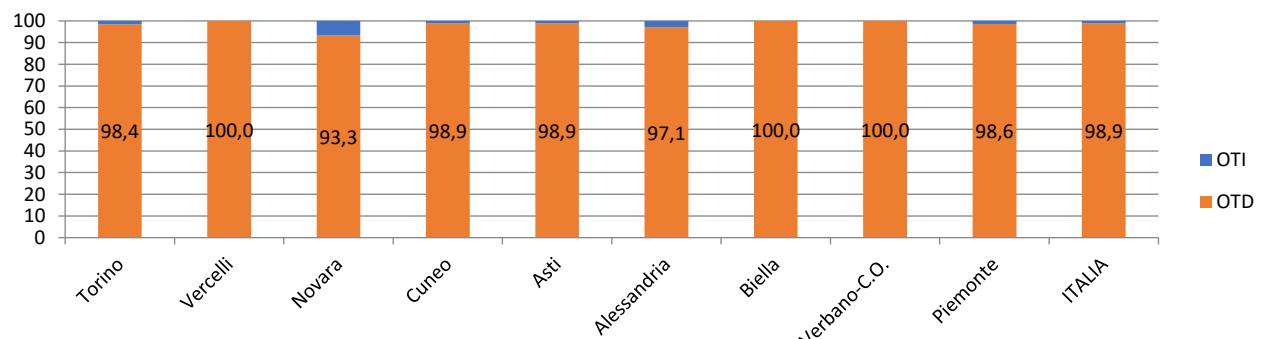
Tab. 11 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	7	242	249	4	250	254
Vercelli	0	26	26	0	29	29
Novara	1	34	35	2	28	30
Cuneo	16	1.058	1.074	11	983	994
Asti	5	398	403	4	376	380
Alessandria	6	222	228	6	203	209
Biella	0	18	18	0	9	9
Verbano-Cusio-Ossola	0	7	7	0	4	4
Piemonte	35	2.005	2.040	27	1.882	1.909
ITALIA	321	28.222	28.543	308	26.715	27.023
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	223	4.719	4.942	104	5.063	5.167
Vercelli	0	510	510	0	514	514
Novara	26	694	720	35	588	623
Cuneo	486	20.120	20.606	281	19.406	19.687
Asti	160	6.020	6.180	138	6.081	6.219
Alessandria	234	3.836	4.070	70	3.259	3.329
Biella	0	381	381	0	143	143
Verbano-Cusio-Ossola	0	185	185	0	120	120
Piemonte	1.129	36.465	37.594	628	35.174	35.802
ITALIA	7.500	539.827	547.327	6.472	529.262	535.734

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,3% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,3% di Novara al 100,0% di Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara e Alessandria, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

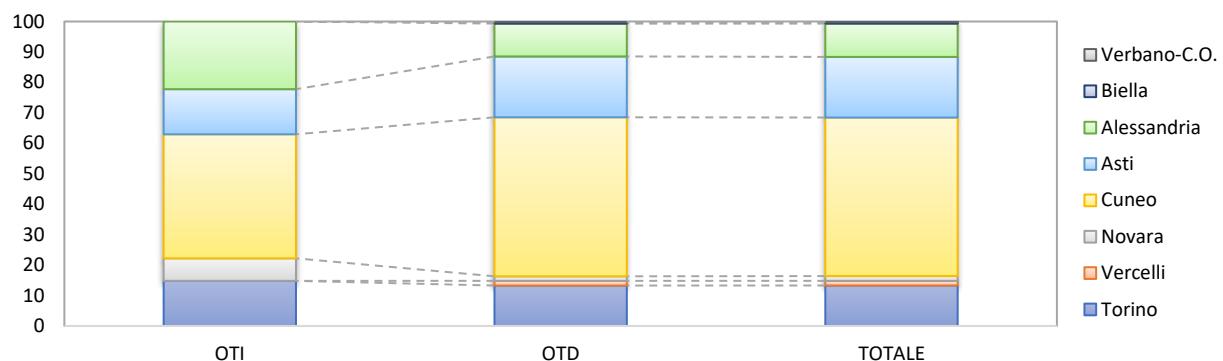


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Asti, Vercelli e Torino è aumentato per gli OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Torino e Cuneo è diminuito per gli OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Asti, Vercelli e Torino hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 52,2% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione il 40,7% è impiegato a Cuneo e in successione Alessandria, Torino, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 52,1% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 66).

Fig. 66 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD straniere a livello regionale del 39,2% con pesi a livello provinciale dal 36,2% di Cuneo al 60,4% di Vercelli; per le OTI straniere a livello regionale dell'8,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 18,2% di Novara e per le operaie totali straniere a livello regionale del 37,2% con pesi a livello provinciale dal 34,5% di Cuneo al 50,9% di Vercelli.

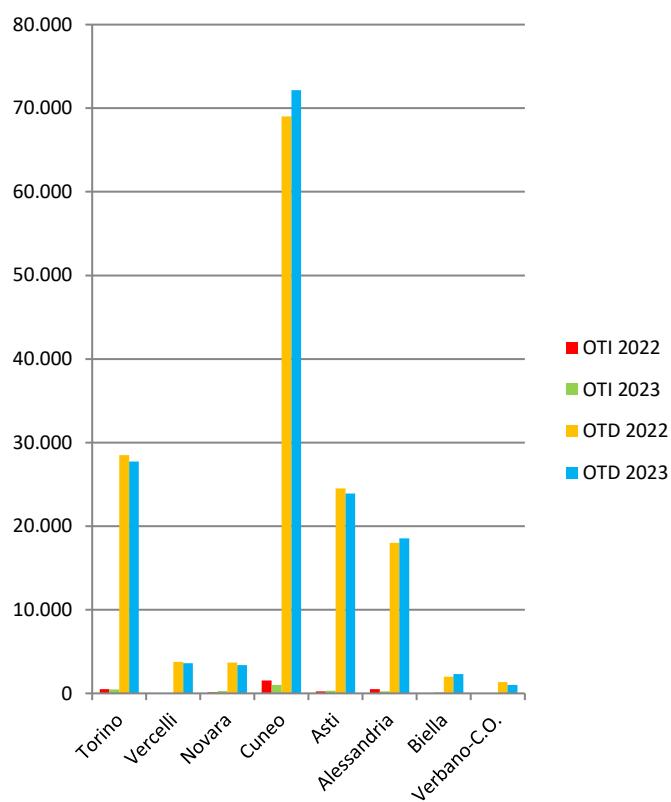
6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è aumentato di 1.320 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 155.153 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 2.497 unità e di 152.656 per la componente OTD.

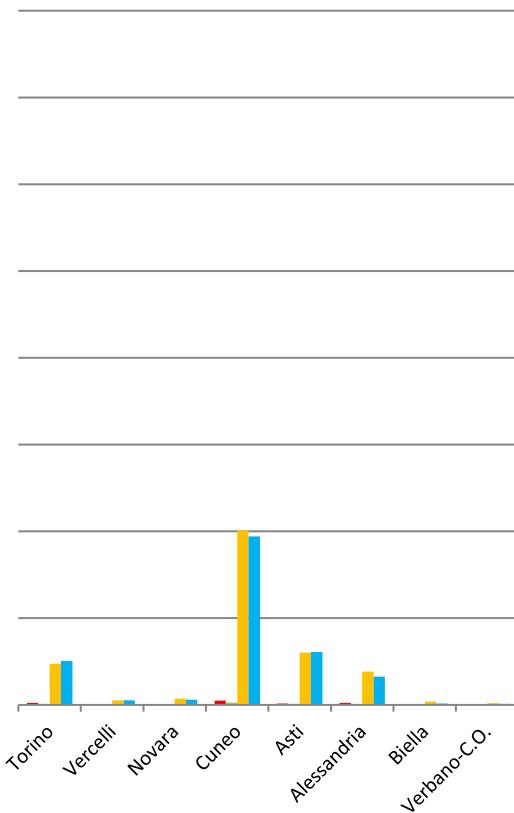
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



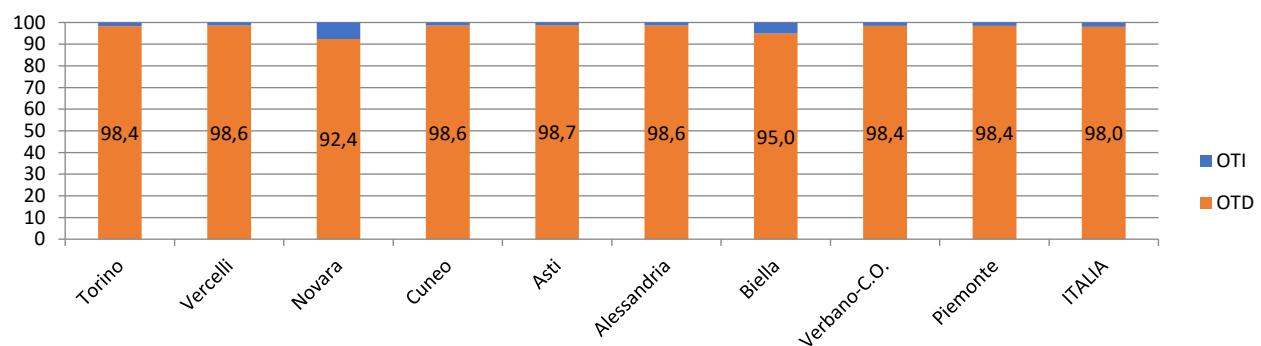
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dello 0,9% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 17,5%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,0% al 98,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 92,4% di Novara al 98,7% di Asti. Queste variazioni, in tutte le

province, eccetto che a Alessandria, Cuneo e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

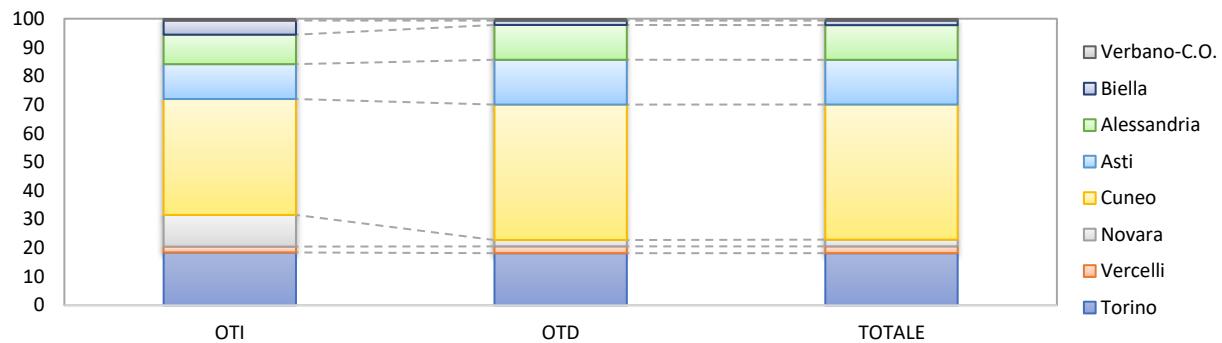


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Alessandria, Biella e Cuneo è aumentato per il numero delle giornate degli OTD stranieri agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Cuneo e Alessandria è diminuito per il numero delle giornate degli OTI stranieri agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Alessandria, Biella e Cuneo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 47,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 40,4% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Asti, Novara, Alessandria, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 47,2% degli operai agricoli stranieri a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 70).

Fig. 70 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del

7,6% con pesi a livello provinciale dal 6,2% di Novara al 10,3% di Torino; per gli OTI stranieri a livello regionale dello 0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Verbano-Cusio-Ossola all'1,2% di Biella e per gli operai totali stranieri a livello regionale del 6,0% con pesi a livello provinciale dal 4,0% di Novara al 7,4% di Torino.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 1.792 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 35.802 unità (Tab. 11).

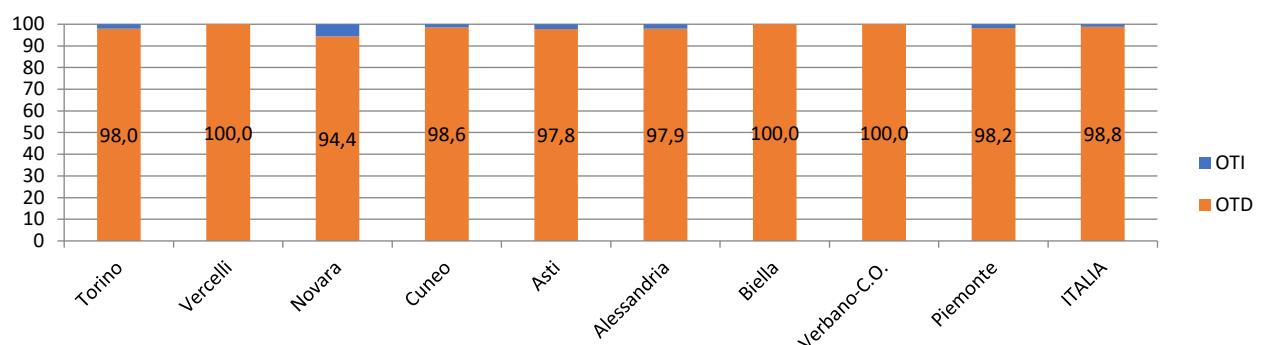
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 628 unità e di 35.174 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 4,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 3,5% per la componente OTD e del 44,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,0% al 98,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 94,4% di Novara al 100,0% di Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



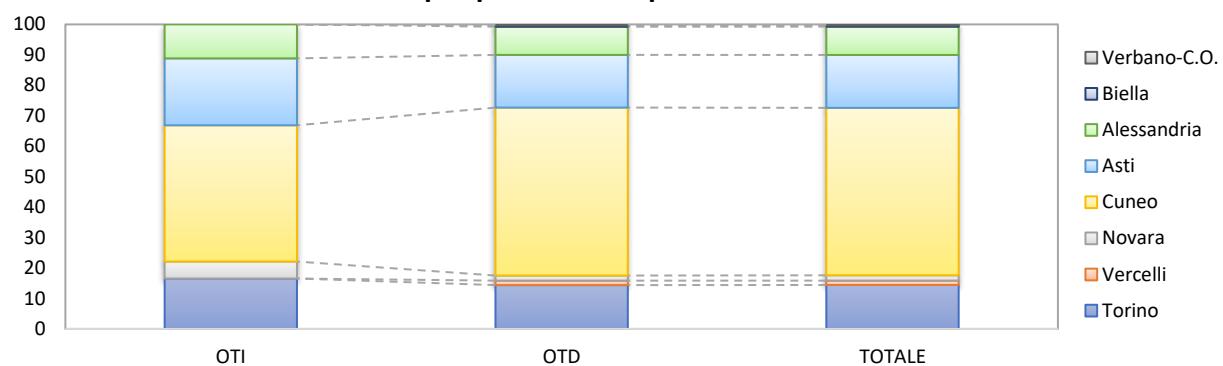
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Vercelli, Asti e Torino è aumentato per il numero delle giornate delle OTD straniere agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Alessandria e Torino è diminuito per il numero delle giornate delle OTI straniere

agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Alessandria, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 55,2% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione il 44,7% è impiegato a Cuneo e in successione Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 55,0% di queste a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 72).

Fig. 72 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD straniere a livello regionale del 7,9% con pesi a livello provinciale dal 7,1% di Cuneo al 19,2% di Vercelli; per le OTI straniere a livello regionale dello 0,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola all'1,8% di Asti e per le operaie totali straniere a livello regionale del 6,9% con pesi a livello provinciale dal 6,1% di Biella al 13,0% di Verbano-Cusio-Ossola.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 95 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.699 unità (Tab. 12).

Tab. 12 - Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	5	230	235	4	228	232
Vercelli	0	25	25	0	22	22
Novara	2	18	20	0	19	19
Cuneo	12	859	871	11	833	844
Asti	1	418	419	1	382	383
Alessandria	6	200	206	6	176	182
Biella	1	10	11	0	12	12
Verbano-Cusio-Ossola	0	7	7	1	4	5
Piemonte	27	1.767	1.794	23	1.676	1.699
ITALIA	346	34.622	34.968	282	33.557	33.839
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	110	4.724	4.834	105	4.638	4.743
Vercelli	0	572	572	0	553	553
Novara	52	349	401	0	455	455
Cuneo	306	14.464	14.770	263	14.521	14.784
Asti	14	6.007	6.021	44	5.341	5.385
Alessandria	164	3.662	3.826	143	3.310	3.453
Biella	1	243	244	0	312	312
Verbano-Cusio-Ossola	0	152	152	16	122	138
Piemonte	647	30.173	30.820	571	29.252	29.823
ITALIA	8.026	678.256	686.282	6.416	672.170	678.586

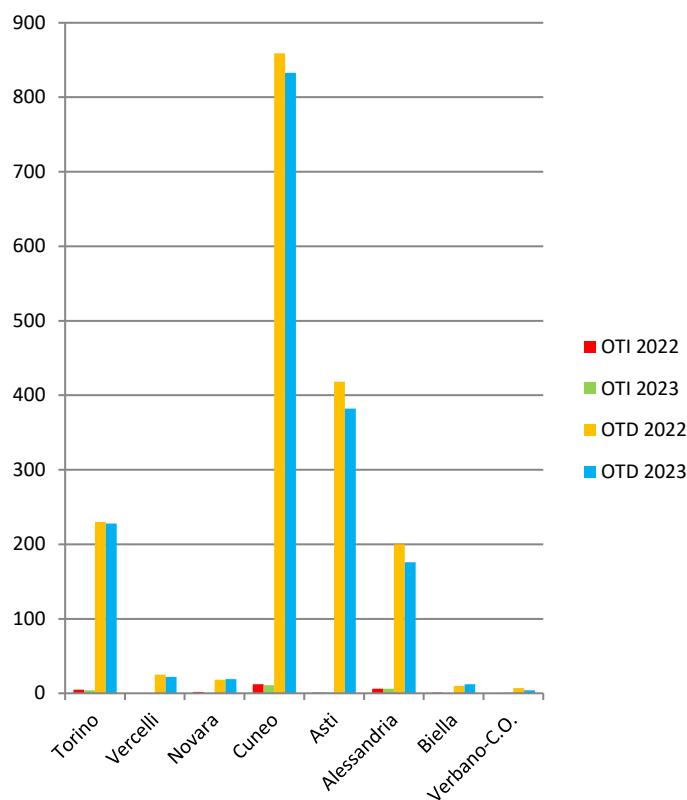
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 23 unità e di 1.676 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 73).

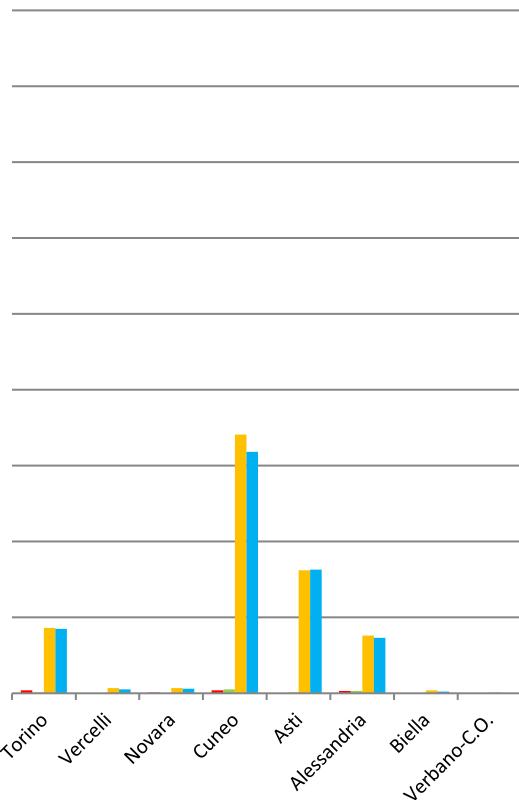
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 5,3% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 5,1% per la componente OTD e del 14,8% per la componente OTI.

Fig. 73 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

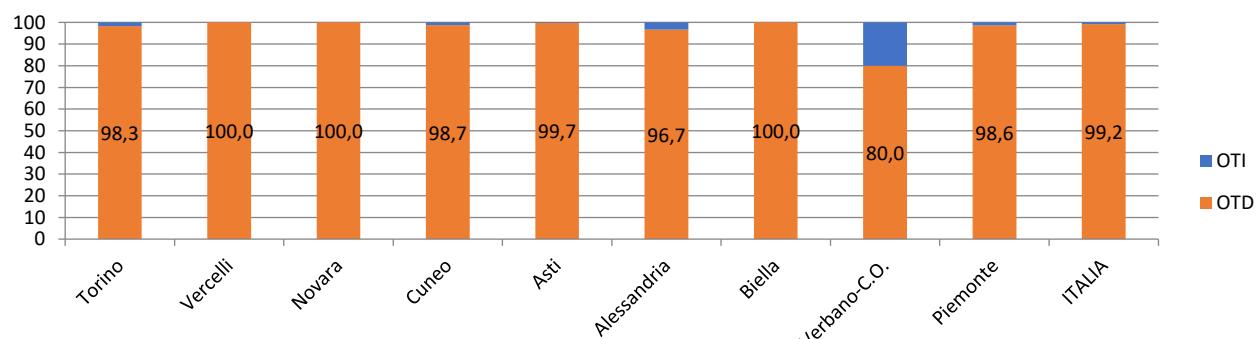
Fig. 74 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,5% al 98,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli, Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Verbano-Cusio-Ossola, Alessandria e Asti, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 75 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

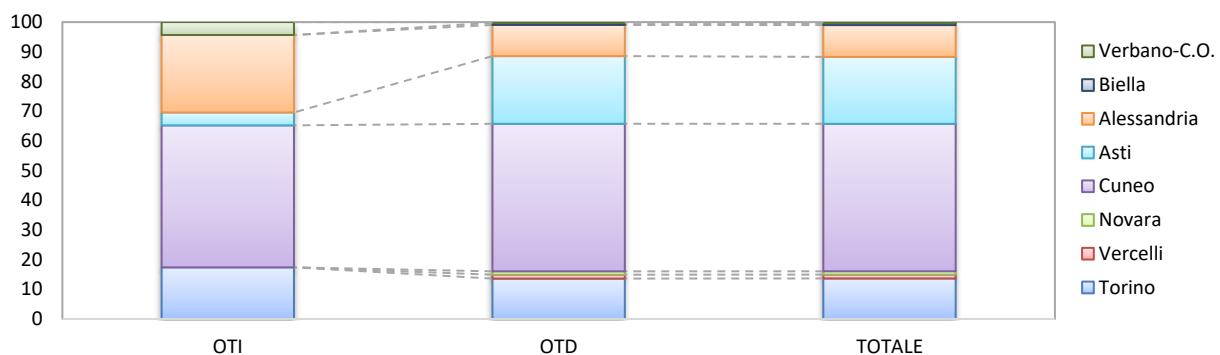


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Asti, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli è diminuito per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Novara, Biella e Torino è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Asti, Alessandria, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 49,7% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione il 47,8% è impiegato a Cuneo e in successione Alessandria, Torino, Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Novara e Biella. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,7% degli operai agricoli comunitari totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 76).

Fig. 76 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 42,9% con pesi a livello provinciale dal 25,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 49,4% di Asti; per gli OTI comunitari a livello regionale del 3,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Biella al 20,0% di Verbano-Cusio-Ossola e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 36,9% con pesi a livello provinciale dal 23,2% di Vercelli al 46,5% di Asti.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 34 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 662 unità (Tab. 13).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 10 unità e di 652 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 74).

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2022 e 2023

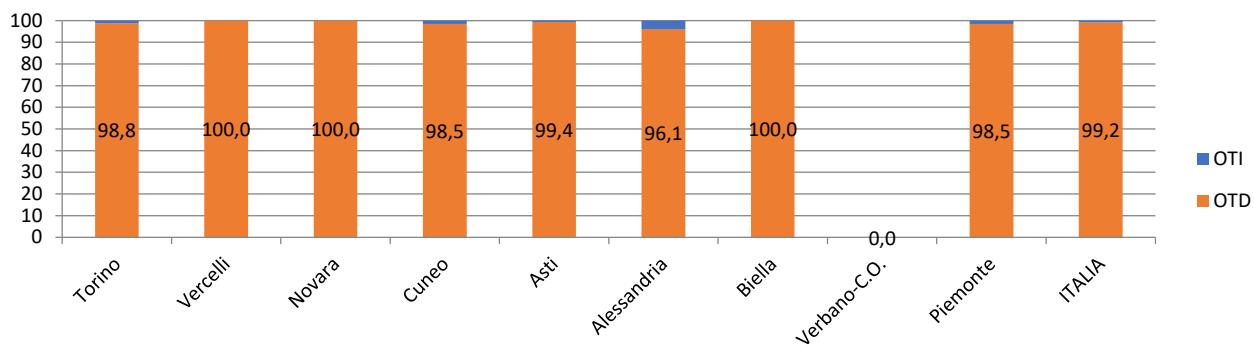
Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	4	86	90	1	85	86
Vercelli	0	7	7	0	5	5
Novara	1	7	8	0	6	6
Cuneo	4	341	345	5	318	323
Asti	0	162	162	1	163	164
Alessandria	3	76	79	3	73	76
Biella	0	4	4	0	2	2
Verbano-Cusio-Ossola	0	1	1	0	0	0
Piemonte	12	684	696	10	652	662
ITALIA	126	12.879	13.005	104	12.517	12.621
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	98	1.788	1.886	9	1.828	1.837
Vercelli	0	181	181	0	122	122
Novara	26	131	157	0	113	113
Cuneo	104	5.382	5.486	129	5.386	5.515
Asti	0	2.367	2.367	44	2.418	2.462
Alessandria	121	1.311	1.432	29	1.279	1.308
Biella	0	60	60	0	22	22
Verbano-Cusio-Ossola	0	22	22	0	0	0
Piemonte	349	11.242	11.591	211	11.168	11.379
ITALIA	2.857	252.016	254.873	2.068	249.692	251.760

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,9% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 4,7% per la componente OTD e del 16,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,3% al 98,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli, Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Fig. 77 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023

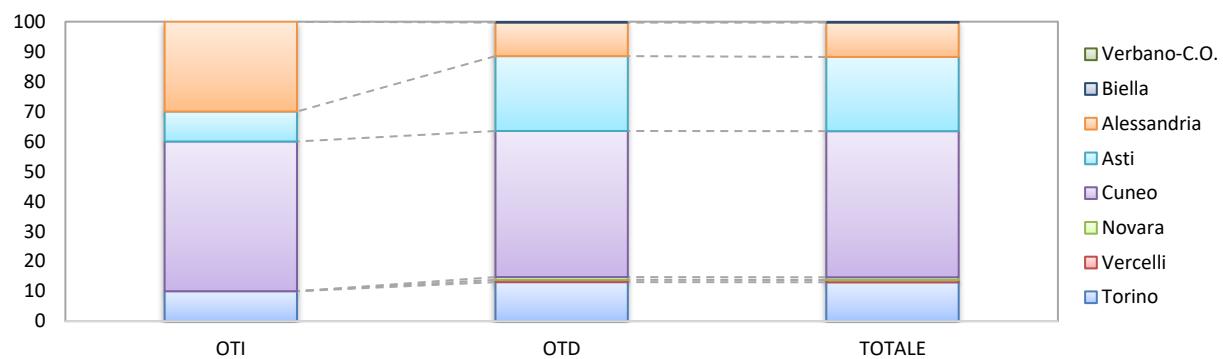


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Alessandria, Torino e Asti è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Torino e Novara è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Torino, Alessandria e Asti hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 48,8% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie il 50,0% è impiegato a Cuneo e in successione Alessandria, Torino, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 48,8% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola (Fig. 78).

Fig. 78 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 46,9% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbania-Cusio-Ossola al 52,8% di Asti; per le OTI comunitarie a livello regionale del 7,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbania-Cusio-Ossola al 13,0% di Alessandria e per le operaie totali comunitarie a livello regionale del 43,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbania-Cusio-Ossola al 50,8% di Asti.

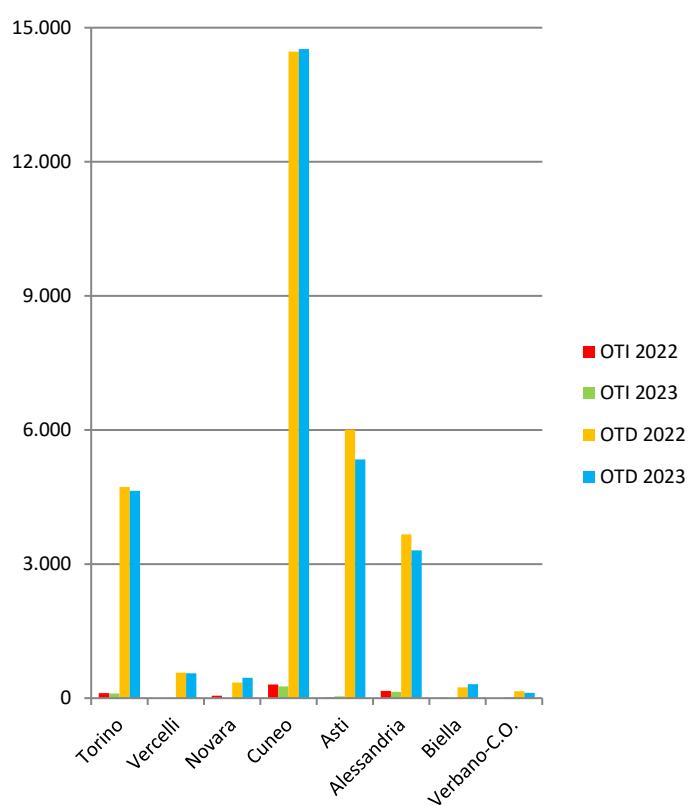
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 997 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 29.823 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 571 unità e di 29.252 per la componente OTD.

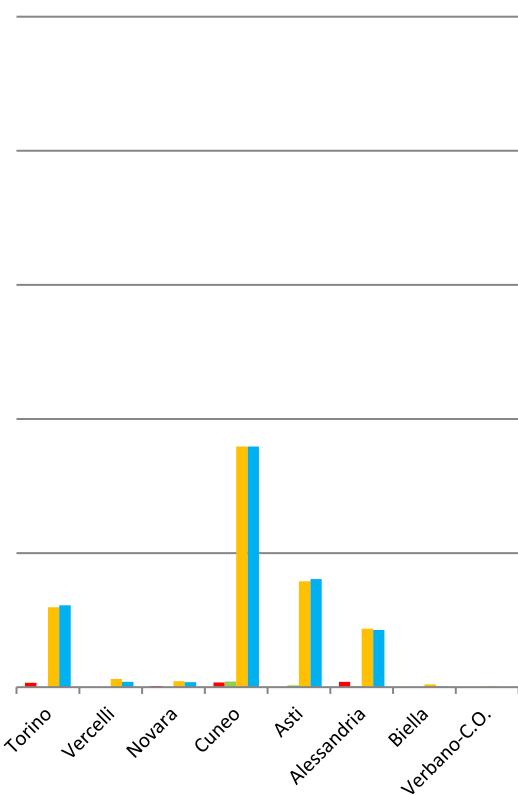
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 5 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2022 e 2023



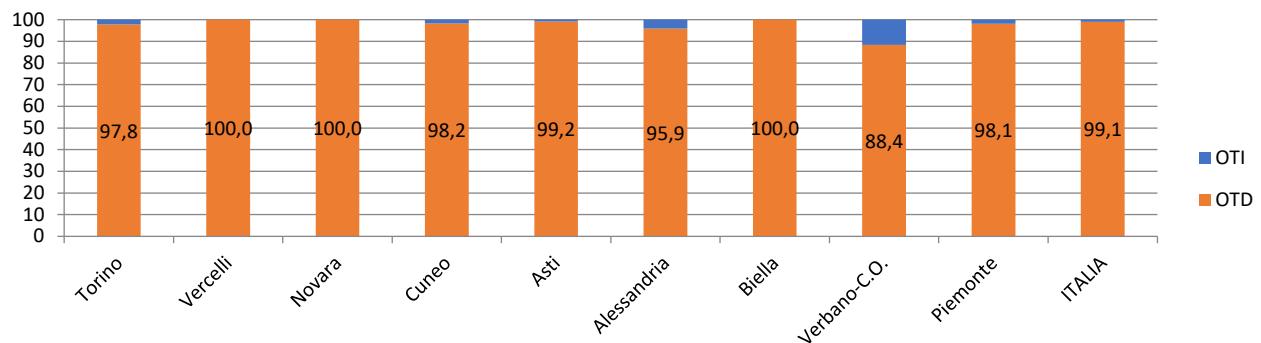
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 3,2% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 3,1% per la componente OTD e dell'11,7% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,9% al 98,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'88,4% di Verbania-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli,

Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Verbano-Cusio-Ossola e Asti, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Anno 2023

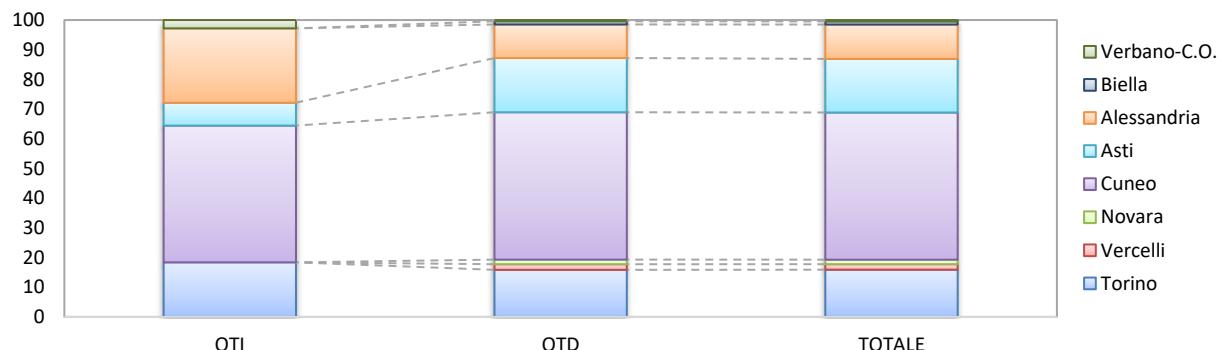


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Asti, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli è diminuito per il numero delle giornate degli OTD comunitari agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Novara, Cuneo, Alessandria e Biella è diminuito per il numero delle giornate degli OTI comunitari agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Asti, Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 49,6% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 46,1% è impiegato a Cuneo e in successione Alessandria, Torino, Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Novara e Biella. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 49,6% delle giornate a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale dell'8,3% con pesi a livello provinciale dal 6,1% di Alessandria al 9,1% di Asti; per gli OTI comunitari a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Biella all'1,3% di Verbanio-Cusio-Ossola e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 5,5% con pesi a livello provinciale dal 4,0% di Alessandria al 7,4% di Asti.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è diminuito di 212 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 11.379 unità (Tab. 13).

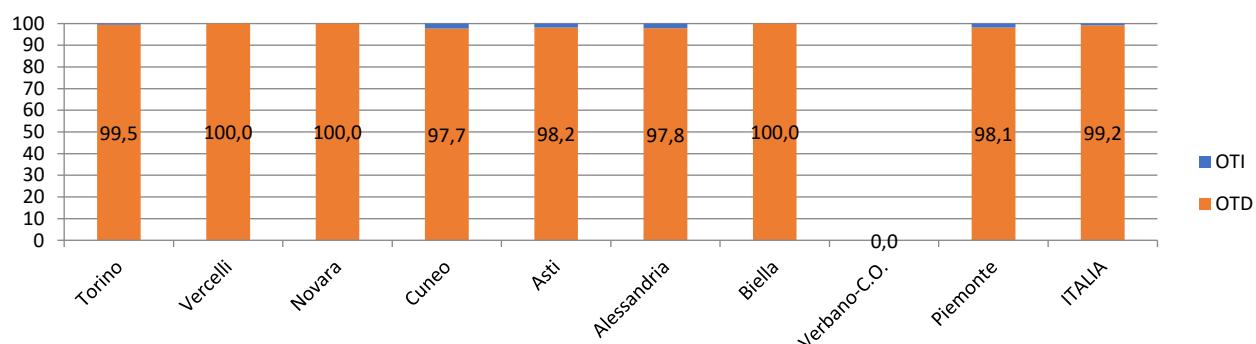
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Piemonte è stato per la componente OTI di 211 unità e di 11.168 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 6 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata dell'1,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; dello 0,7% per la componente OTD e del 39,5% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,0% al 98,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dallo 0,0% di Verbanio-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli, Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Novara, Alessandria e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per territorio - Femmine - Anno 2023



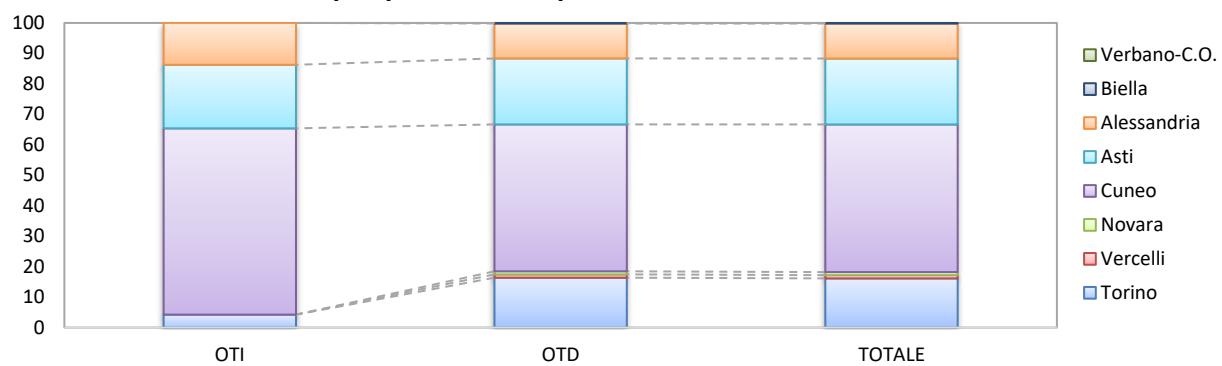
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Cuneo, Torino e Asti è aumentato

per il numero delle giornate delle OTD straniere agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Torino, Alessandria e Novara è diminuito per il numero delle giornate delle OTI comunitarie agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Cuneo e Asti hanno visto aumentare il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Cuneo concentra il 48,2% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione il 61,1% è impiegato a Cuneo e in successione Asti, Alessandria, Torino, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 48,5% delle operaie agricole totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 84).

Fig. 84 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 9,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 18,5% di Vercelli; per le OTI comunitarie a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola all'1,4% di Asti e per le operaie totali comunitarie a livello regionale del 7,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 9,9% di Asti.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 320 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 21.236 unità (Tab. 14).

Tab. 14 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	634	3.662	4.296	636	3.706	4.342
Vercelli	181	584	765	209	605	814
Novara	205	678	883	215	625	840
Cuneo	1.067	7.813	8.880	1.139	7.907	9.046
Asti	193	2.335	2.528	221	2.318	2.539
Alessandria	272	2.334	2.606	294	2.346	2.640
Biella	80	524	604	80	564	644
Verbano-Cusio-Ossola	68	286	354	72	299	371
Piemonte	2.700	18.216	20.916	2.866	18.370	21.236
ITALIA	35.350	384.219	419.569	37.321	373.678	410.999
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	151.817	273.849	425.666	151.299	275.513	426.812
Vercelli	48.989	51.244	100.233	56.218	54.958	111.176
Novara	52.082	63.159	115.241	53.160	62.186	115.346
Cuneo	265.725	655.267	920.992	282.781	664.804	947.585
Asti	48.543	149.949	198.492	56.115	149.744	205.859
Alessandria	66.199	166.520	232.719	68.912	171.770	240.682
Biella	16.905	47.492	64.397	16.467	50.881	67.348
Verbano-Cusio-Ossola	17.289	27.269	44.558	16.979	28.573	45.552
Piemonte	667.549	1.434.749	2.102.298	701.931	1.458.429	2.160.360
ITALIA	8.374.901	33.809.708	42.184.609	8.920.066	33.441.350	42.361.416

Fonte: elaborazioni su dati INPS

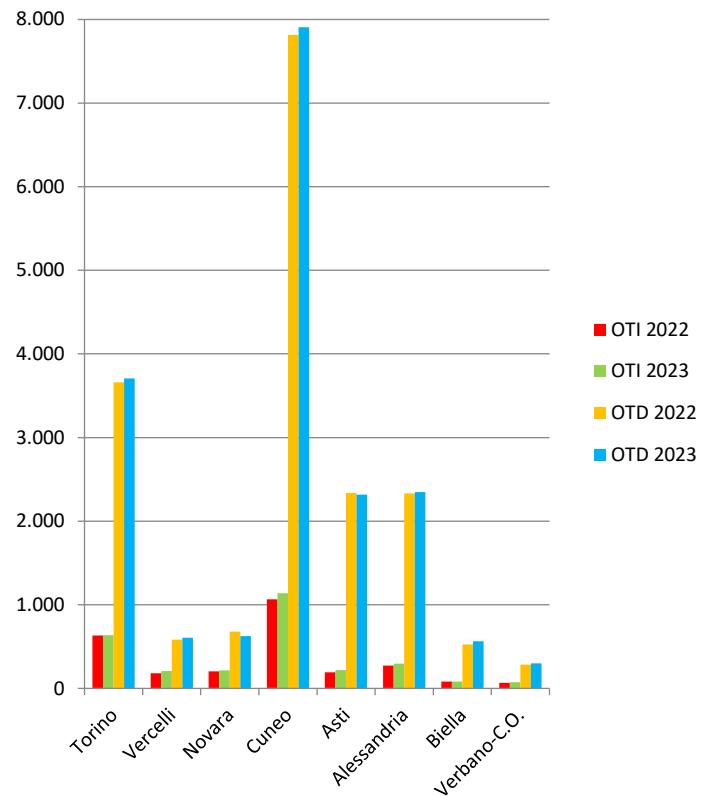
In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 2.866 unità e di 18.370 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 8 province, con un aumento registrato in 6 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 85).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato dell'1,5% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; dello 0,8% per la componente OTD e del 6,1% per la componente OTI.

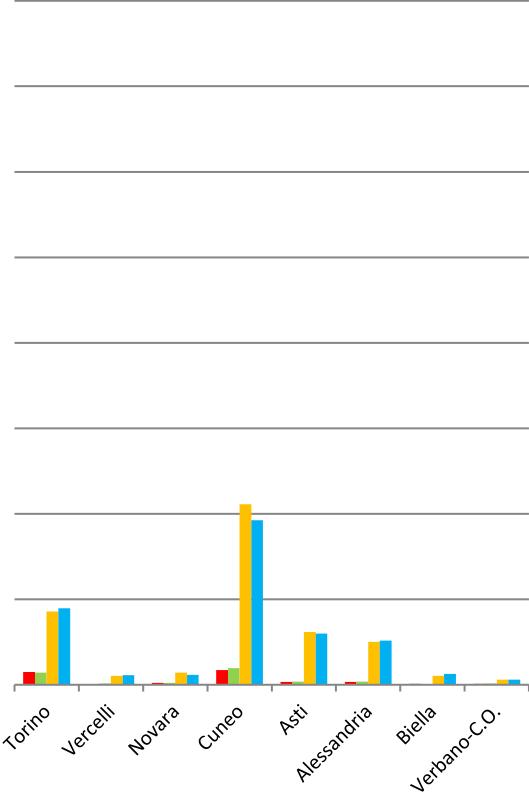
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'87,1% all'86,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 74,3% di Vercelli al 91,3% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 85 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



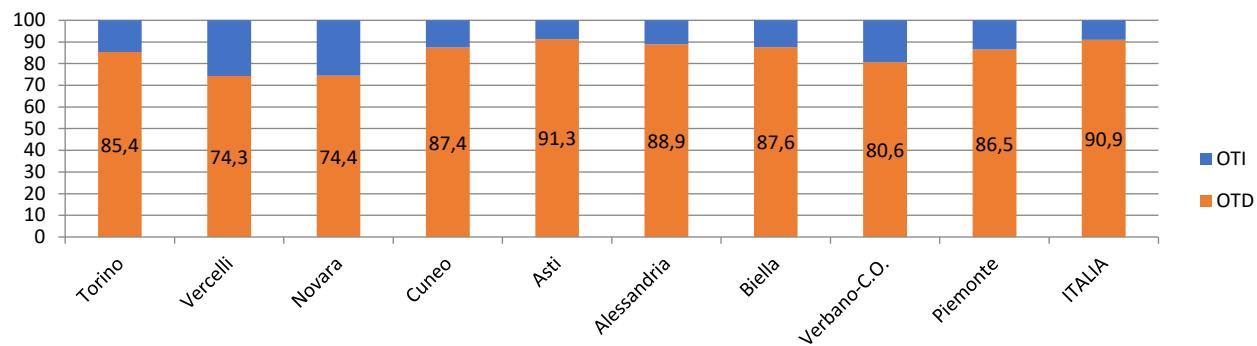
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 86 - Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 87 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

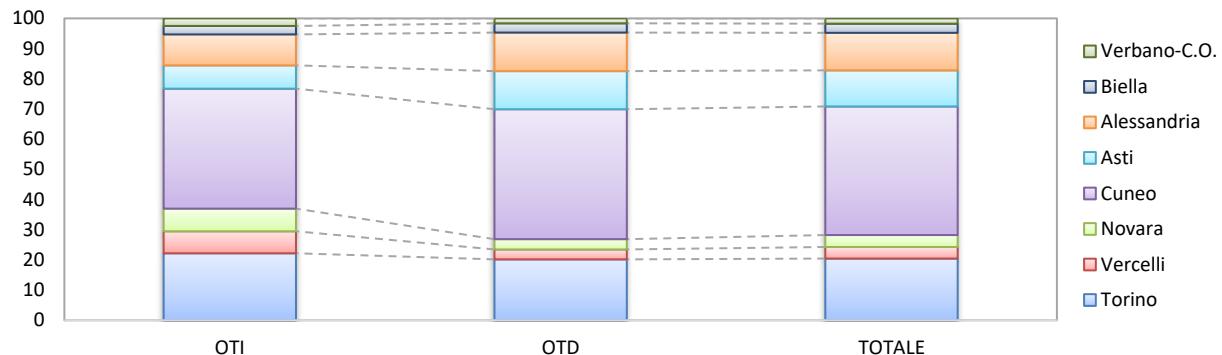


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Novara, Asti e Alessandria è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Torino, Biella, Novara e Verbania-Cusio-Ossola è diminuito per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Novara, Asti, Torino e Alessandria hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 43,0% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni il 39,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 42,6% degli operai totali a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 88).

Fig. 88 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 51,5% con pesi a livello provinciale dal 44,6% di Asti al 58,7% di Biella; per gli OTI a livello regionale del 41,5% con pesi a livello provinciale dal 32,7% di Verbano-Cusio-Ossola al 46,2% di Cuneo e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 49,9% con pesi a livello provinciale dal 43,0% di Vercelli al 56,1% di Biella.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD a livello regionale del 48,7% con pesi a livello provinciale dal 40,1% di Vercelli al 56,2% di Biella; per gli OTI a livello regionale del 43,2% con pesi a livello provinciale dal 30,4% di Verbano-Cusio-Ossola al 51,6% di Cuneo e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 47,3% con pesi a livello provinciale dal 39,5% di Vercelli al 54,3% di Biella.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 121 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.826 unità (Tab. 15).

In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 472 unità e di 4.354 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 8 province, con un aumento registrato in 5 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 86).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 2,4% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,8%.

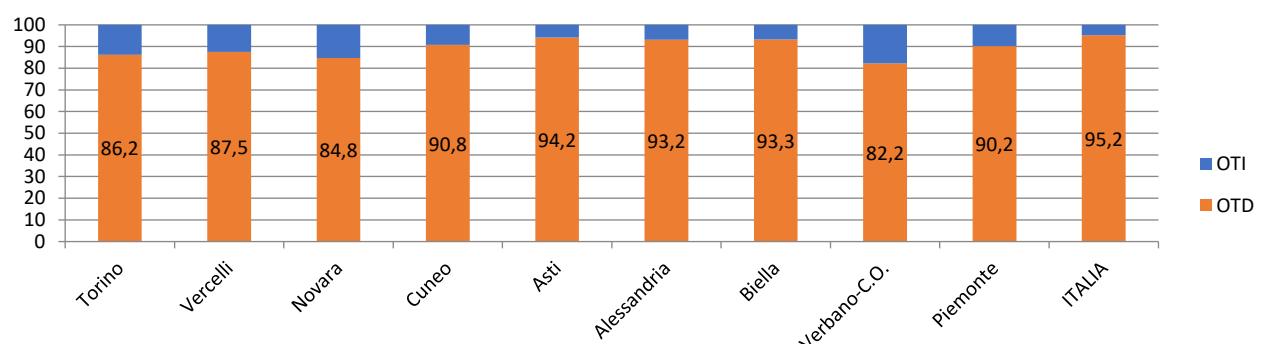
Tab. 15 - Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	150	858	1.008	143	895	1.038
Vercelli	8	106	114	16	112	128
Novara	22	141	163	21	117	138
Cuneo	172	2.113	2.285	195	1.926	2.121
Asti	34	619	653	37	600	637
Alessandria	34	502	536	38	518	556
Biella	12	106	118	9	126	135
Verbano-Cusio-Ossola	10	60	70	13	60	73
Piemonte	442	4.505	4.947	472	4.354	4.826
ITALIA	4.774	109.007	113.781	5.237	102.869	108.106
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	33.297	54.424	87.721	30.771	56.727	87.498
Vercelli	1.878	8.081	9.959	3.416	8.420	11.836
Novara	5.201	10.656	15.857	5.015	10.647	15.662
Cuneo	39.444	149.351	188.795	42.032	145.824	187.856
Asti	8.166	36.869	45.035	9.180	35.646	44.826
Alessandria	5.655	27.535	33.190	7.142	31.706	38.848
Biella	3.058	6.874	9.932	2.167	8.500	10.667
Verbano-Cusio-Ossola	2.581	4.884	7.465	3.203	4.953	8.156
Piemonte	99.280	298.674	397.954	102.926	302.423	405.349
ITALIA	1.018.196	8.879.216	9.897.412	1.127.862	8.577.330	9.705.192

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 91,1% al 90,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'82,2% di Verbano-Cusio-Ossola al 94,2% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

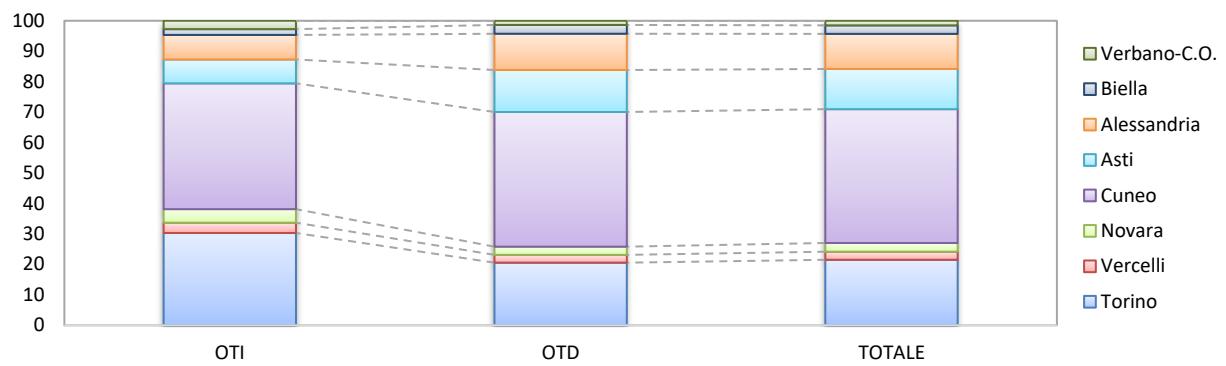


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo e Novara è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Torino, Biella e Novara è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Cuneo, Novara e Asti hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 44,2% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni il 41,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 43,9% delle operaie agricole totali a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 90).

Fig. 90 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 44,3% con pesi a livello provinciale dal 35,7% di Asti al 60,6% di Biella; per le OTI a livello regionale del 39,4% con pesi a livello provinciale dal 27,5% di Alessandria al 44,5% di Torino e per le operaie totali a livello regionale del 43,8% con pesi a livello provinciale dal 35,9% di Asti al 57,4% di Biella.

8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

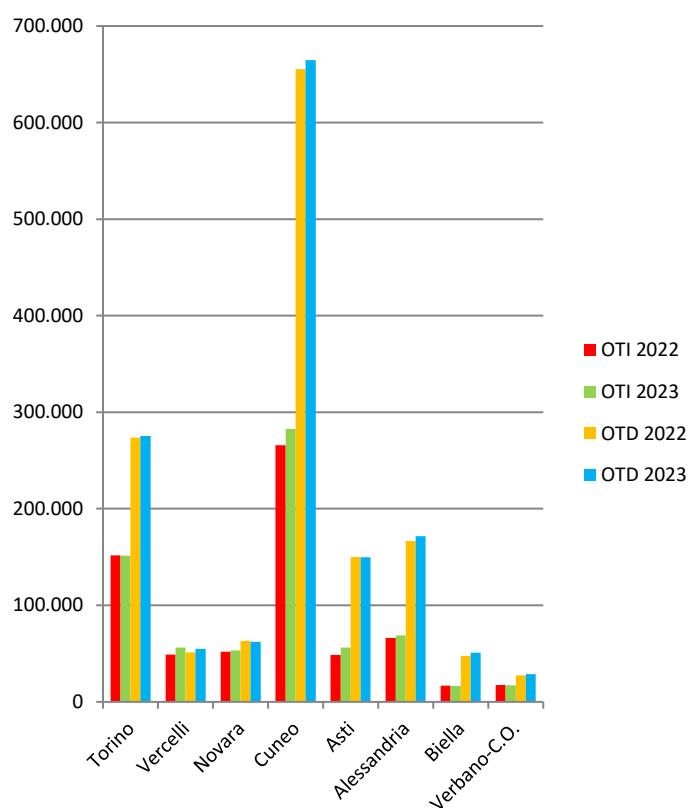
Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 58.062 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 2.160.360 giornate (Tab. 14).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 701.931 unità e di 1.458.429 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 8 province, con un aumento registrato in 6 province per gli OTD e in 5 province per gli OTI (Fig. 91).

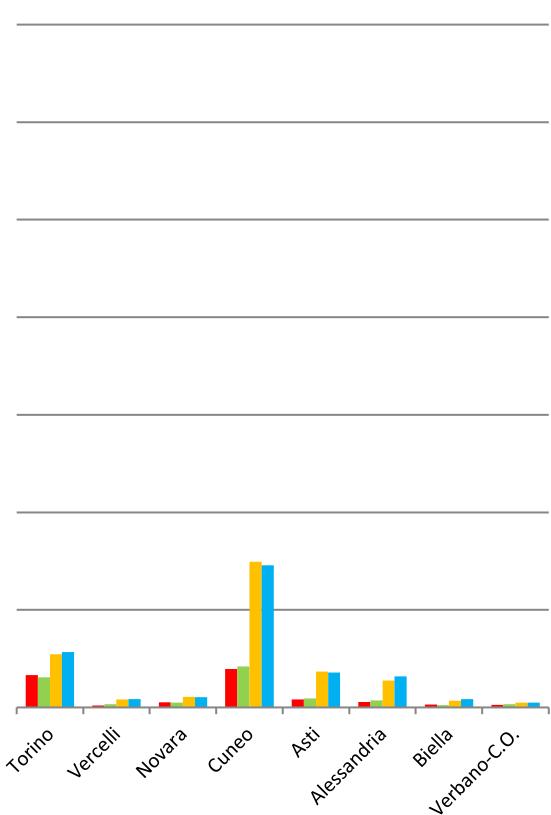
In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 2,8% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,7% per la componente OTD e del 5,2% per la componente OTI.

Fig. 91 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

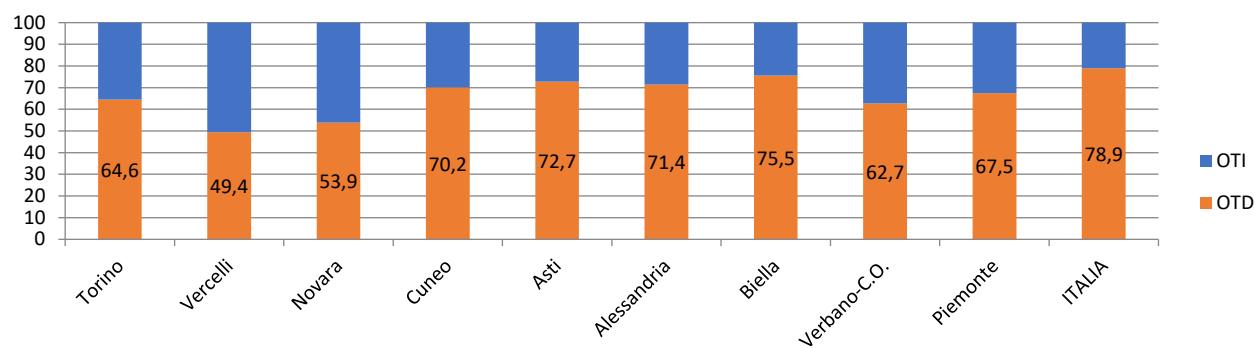
Fig. 92 - Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 68,2% del 2022 al 67,5% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 49,4% di Vercelli al 75,5% di Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, Verbano-Cusio-Ossola e Torino, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

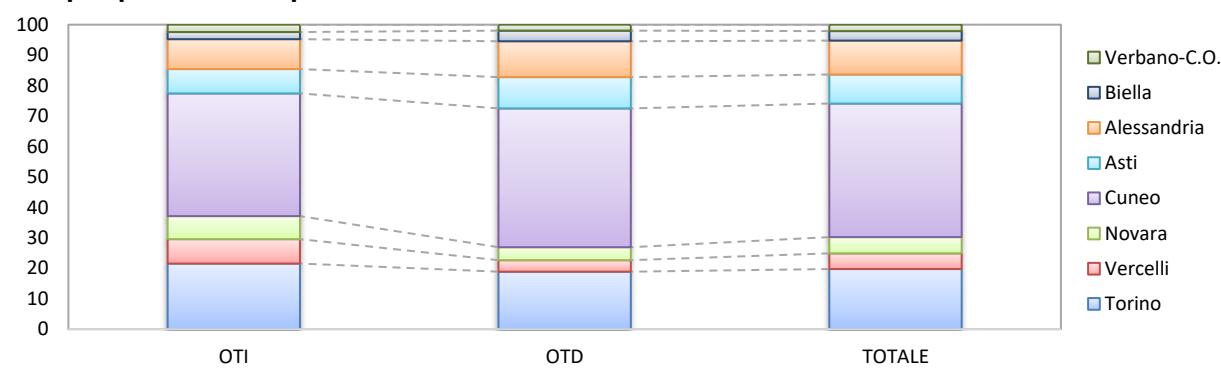


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Torino, Asti, Novara e Cuneo è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo, Vercelli e Asti è aumentato per il numero delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Torino, Novara e Verbania-Cusio-Ossola hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 45,6% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 40,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Vercelli, Asti, Novara, Verbania-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 43,9% a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania-Cusio-Ossola (Fig. 94).

Fig. 94 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 46,9% con pesi a livello provinciale dal 37,0% di Asti al 55,2% di Biella; per gli OTI a livello regionale del 39,5% con pesi a livello provinciale dal 29,2% di Verbania-Cusio-Ossola al 44,6% di Cuneo e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 44,2% con pesi a livello provinciale dal 38,1% di Asti al 50,6% di Biella.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD a livello regionale del 46,5% con pesi a livello provinciale dal 40,4% di Asti al 53,4% di Biella; per gli OTI a livello regionale del 41,3% con pesi a livello provinciale dal 26,8% di Verbano-Cusio-Ossola al 50,4% di Cuneo e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 43,8% con pesi a livello provinciale dal 37,1% di Alessandria al 50,5% di Biella.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 7.395 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e OTI, assestandosi a 405.349 giornate (Tab. 15).

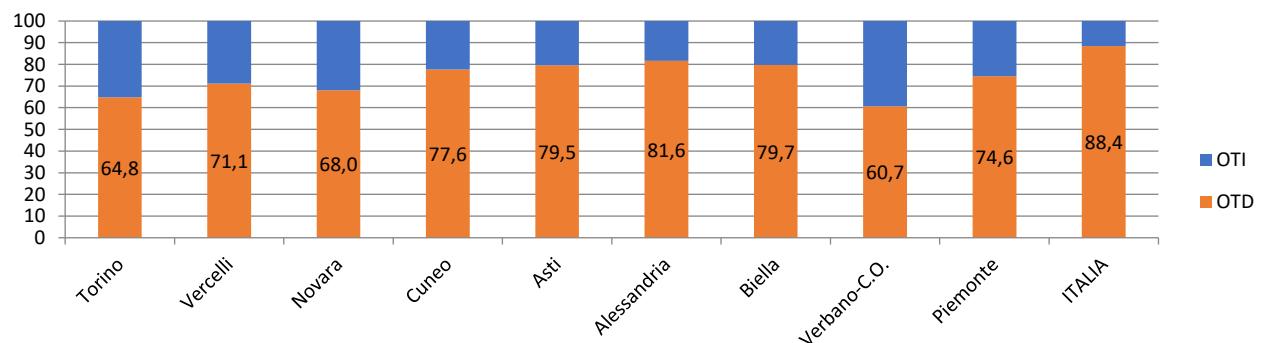
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 102.926 unità e di 302.423 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 3 province per le OTD e in 3 province per le OTI. (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2022 al 2023 è stato dell'1,9% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,3% per la componente OTD e del 3,7% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 75,1% del 2022 al 74,6% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 60,7% di Verbano-Cusio-Ossola all'81,6% di Alessandria. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, Torino e Novara, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023



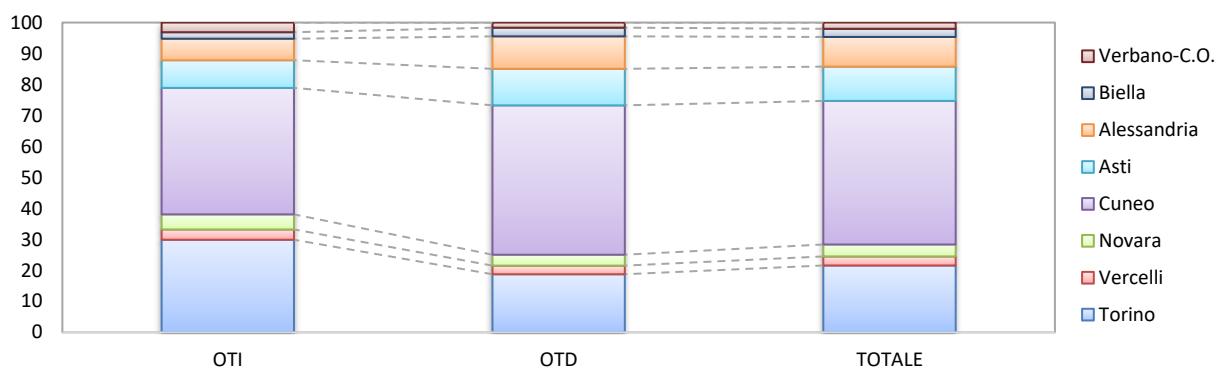
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Cuneo, Asti e Novara è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Torino, Biella e Novara è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a

40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Cuneo, Torino, Asti e Novara hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 48,2% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni il 40,8% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 46,3% a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 96).

Fig. 96 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 38,1% con pesi a livello provinciale dal 27,8% di Asti al 58,2% di Biella; per le OTI a livello regionale del 35,7% con pesi a livello provinciale dal 21,8% di Alessandria al 39,8% di Torino e per le operaie agricole totali a livello regionale del 37,4% con pesi a livello provinciale dal 29,5% di Asti al 50,9% di Biella.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD a livello regionale del 28,0% con pesi a livello provinciale dal 21,2% di Vercelli al 30,5% di Verbano-Cusio-Ossola; per le OTI a livello regionale del 23,6% con pesi a livello provinciale dall'8,0% di Vercelli al 39,2% di Asti e per le operaie agricole totali a livello regionale del 27,9% con pesi a livello provinciale dal 20,6% di Vercelli al 30,1% di Verbano-Cusio-Ossola.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 351 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 11.967 unità (Tab. 16).

Tab. 16 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	175	1.893	2.068	165	1.925	2.090
Vercelli	28	240	268	24	247	271
Novara	51	276	327	56	251	307
Cuneo	401	5.269	5.670	390	5.593	5.983
Asti	67	1.513	1.580	70	1.528	1.598
Alessandria	100	1.296	1.396	107	1.305	1.412
Biella	19	185	204	16	196	212
Verbano-Cusio-Ossola	13	90	103	14	80	94
Piemonte	854	10.762	11.616	842	11.125	11.967
ITALIA	10.121	174.977	185.098	10.355	178.091	188.446
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	38.375	144.600	182.975	38.925	146.244	185.169
Vercelli	6.911	18.181	25.092	6.811	19.695	26.506
Novara	13.226	26.919	40.145	13.198	26.180	39.378
Cuneo	96.771	498.896	595.667	91.979	520.317	612.296
Asti	16.945	102.267	119.212	18.458	102.025	120.483
Alessandria	23.515	103.587	127.102	25.825	104.942	130.767
Biella	3.482	16.183	19.665	2.715	18.082	20.797
Verbano-Cusio-Ossola	3.410	6.760	10.170	3.431	6.589	10.020
Piemonte	202.635	917.393	1.120.028	201.342	944.074	1.145.416
ITALIA	2.230.956	15.419.850	17.650.806	2.331.227	15.853.040	18.184.267

Fonte: elaborazioni su dati INPS

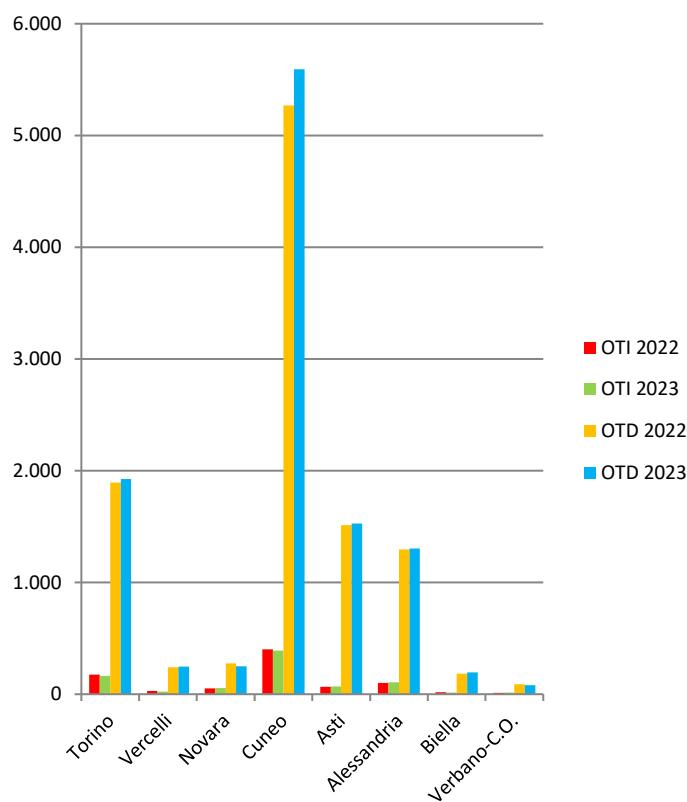
In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 842 unità e di 11.125 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 8 province, con un aumento registrato in 6 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 97).

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 3,0% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione dell'1,4%.

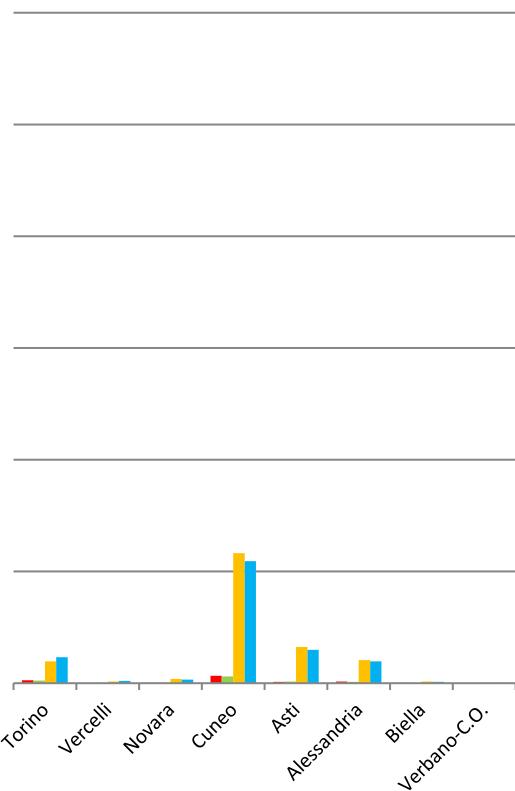
A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 92,6% al 93,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'81,8% di Novara al 95,6% di Asti. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, Vercelli, Torino e Cuneo, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 97 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



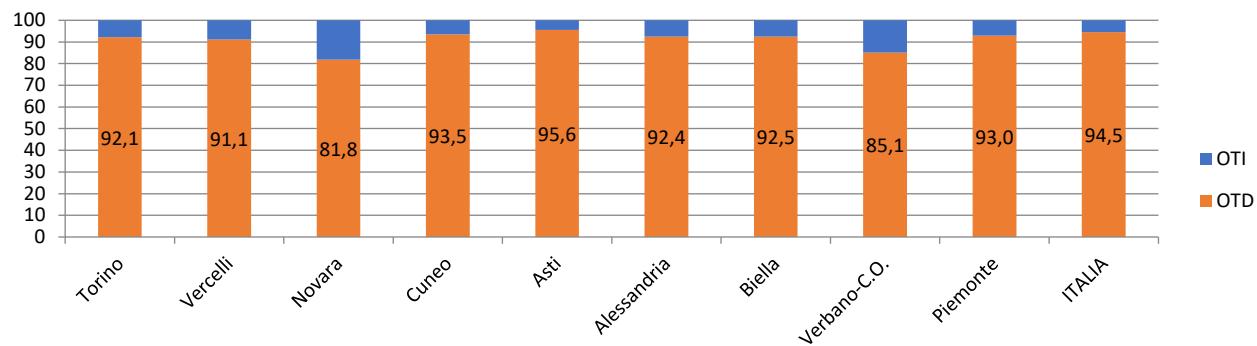
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 98 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 99 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

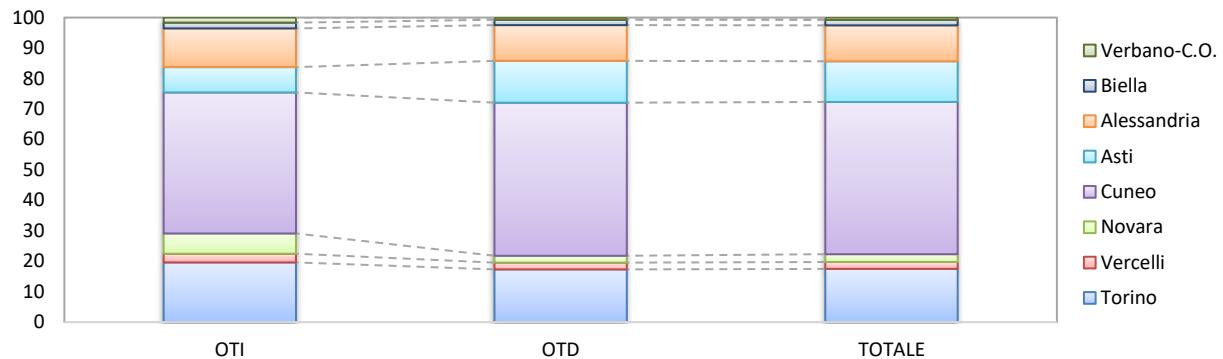


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Biella e Cuneo è aumentato per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Torino, Cuneo, Vercelli e Biella è diminuito per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Biella e Cuneo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 50,3% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni il 46,3% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 50,0% degli operai totali stranieri a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 100).

Fig. 100 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 53,6% con pesi a livello provinciale dal 45,7% di Asti al 64,1% di Biella; per gli OTI stranieri a livello regionale del 37,9% con pesi a livello provinciale dal 33,8% di Vercelli al 48,3% di Verbano-Cusio-Ossola e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 52,1% con pesi a livello provinciale dal 45,4% di Asti al 60,4% di Biella.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 88 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 1.999 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 114 unità e di 1.885 per la componente OTD.

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 5 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 4,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,0% per la componente OTD e dell'8,1% per la componente OTI.

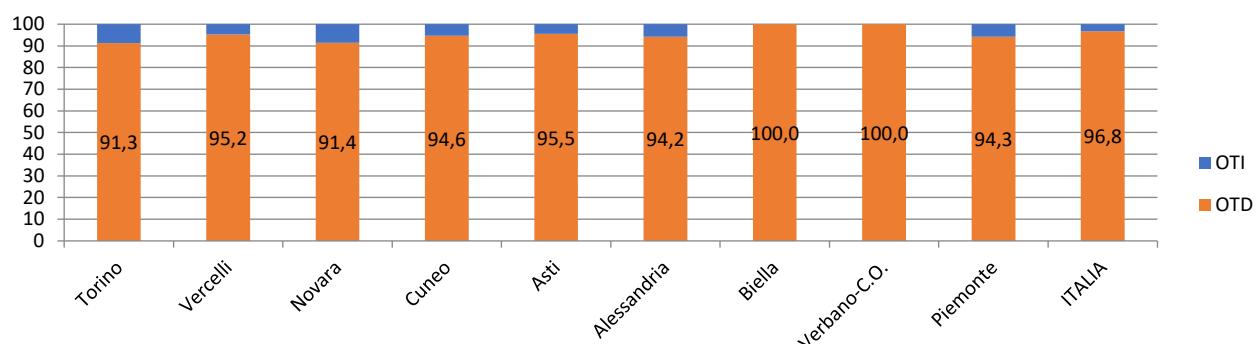
Tab. 17 - Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			Territorio	Numero		
	OTI	OTD	TOTALE		OTI	OTD	TOTALE
Torino	26	194	220		22	232	254
Vercelli	0	16	16		1	20	21
Novara	4	37	41		3	32	35
Cuneo	67	1.164	1.231		62	1.093	1.155
Asti	12	325	337		14	297	311
Alessandria	14	208	222		12	194	206
Biella	1	15	16		0	13	13
Verbano-Cusio-Ossola	0	4	4		0	4	4
Piemonte	124	1.963	2.087		114	1.885	1.999
ITALIA	1.117	37.272	38.389		1.181	35.568	36.749
Giornate							
Territorio	2022			Territorio	2023		
	OTI	OTD	TOTALE		OTI	OTD	TOTALE
Torino	5.196	11.656	16.852		4.925	14.201	19.126
Vercelli	0	876	876		286	931	1.217
Novara	868	2.521	3.389		347	2.922	3.269
Cuneo	15.179	94.576	109.755		13.538	93.960	107.498
Asti	2.635	20.788	23.423		3.192	18.754	21.946
Alessandria	2.163	13.503	15.666		2.407	14.014	16.421
Biella	235	648	883		0	1.122	1.122
Verbano-Cusio-Ossola	0	170	170		0	452	452
Piemonte	26.276	144.738	171.014		24.695	146.356	171.051
ITALIA	221.066	3.146.904	3.367.970		245.611	3.100.260	3.345.871

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,1% al 94,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 91,3% di Torino al 100,0% di Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Vercelli e Asti, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Fig. 101 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

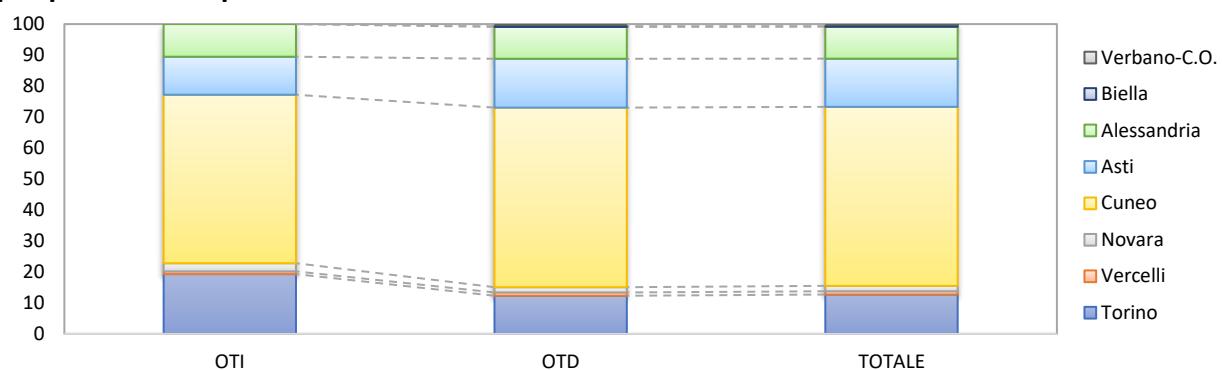


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Torino è aumentato per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Torino, Biella, Alessandria e Novara è diminuito per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Torino hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 58,0% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni il 54,4% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 57,8% delle operaie agricole totali straniere a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 102).

Fig. 102 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD straniere a livello regionale del 39,3% con pesi a livello provinciale dal 30,8% di Asti al 65,0% di Biella; per le OTI straniere a livello regionale del 34,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 41,2% di Asti e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 39,0% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Asti al 59,1% di Biella.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 43,3% con pesi a livello provinciale dal 6,7% di Verbano-Cusio-Ossola al 56,7% di Cuneo; per le OTI straniere a livello regionale del 24,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 37,8% di Asti e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 41,4% con pesi a livello provinciale dal 5,5% di Verbano-Cusio-Ossola al 54,5% di Cuneo.

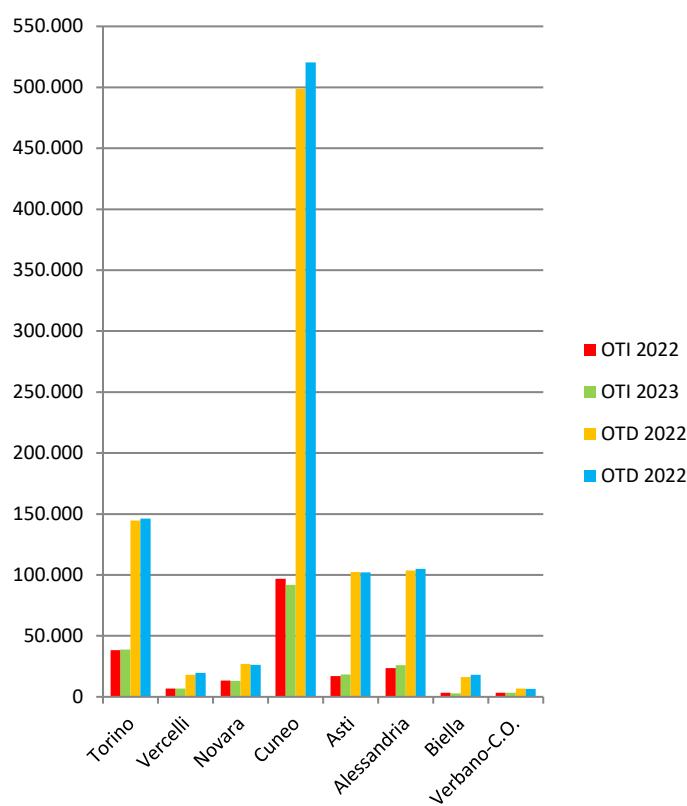
9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 25.388 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.145.416 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 201.342 unità e di 944.074 per la componente OTD.

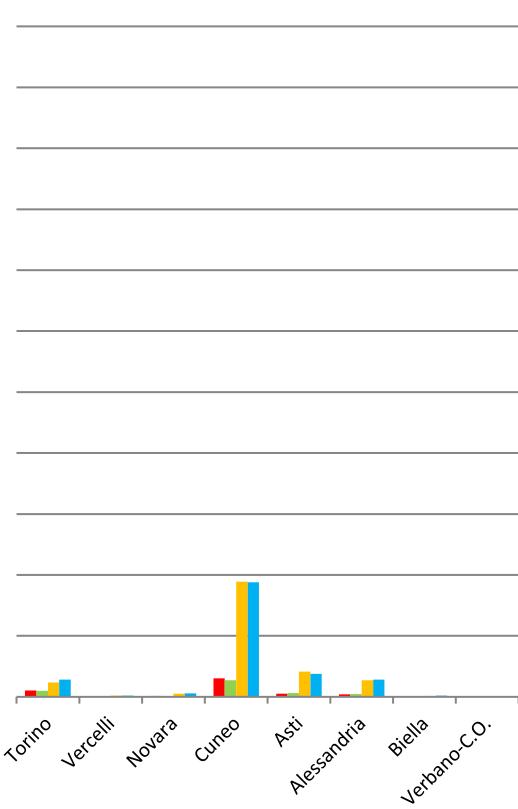
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 6 delle 8 province, con un aumento registrato in 5 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 103).

Fig. 103 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 - Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



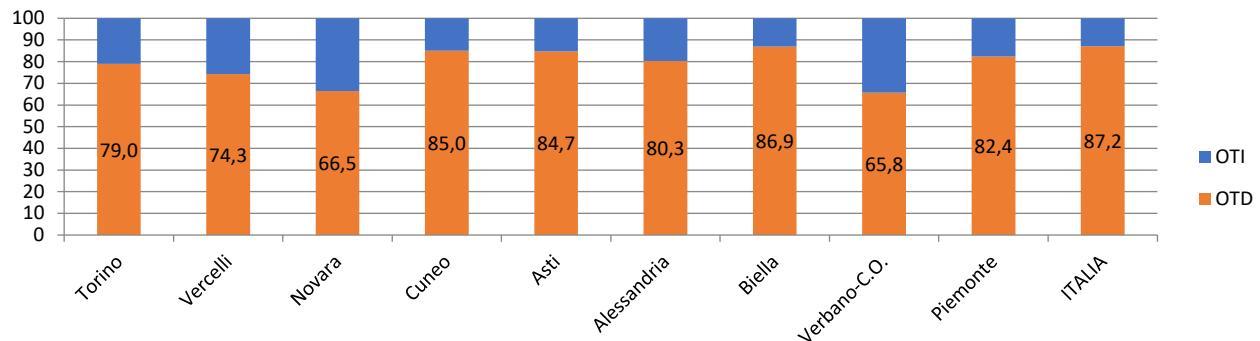
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2022 al 2023 è stato del 2,3% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 2,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione dello 0,6%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dall'81,9% del 2022 all'82,4% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 65,8% di Verbano-Cusio-Ossola all'86,9% di Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella, Vercelli e Cuneo, hanno fatto diminuire il peso della

componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

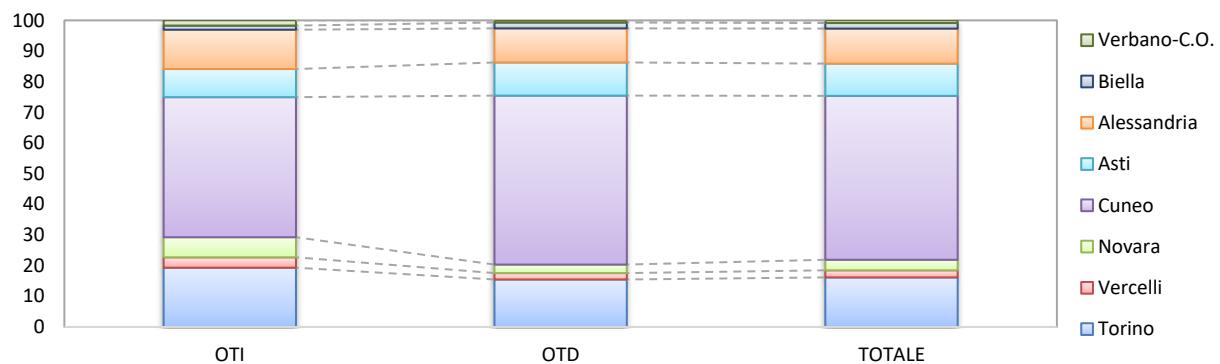


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Vercelli, Biella e Cuneo è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo, Biella e Vercelli è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Torino, Novara, Asti e Verbano-Cusio-Ossola hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 55,1% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 45,7% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Biella. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 53,5% a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 106).

Fig. 106 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD stranieri a livello regionale del 47,1% con pesi a livello provinciale dal 35,6% di Asti al 58,8% di Biella; per gli OTI stranieri a livello regionale del 35,7% con pesi a livello provinciale dal 26,8% di Biella al 46,2% di Verbano-Cusio-Ossola e per gli

operai totali stranieri a livello regionale del 44,6% con pesi a livello provinciale dal 36,0% di Asti al 51,0% di Verbano-Cusio-Ossola.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è aumentato di 37 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 171.051 giornate (Tab. 17).

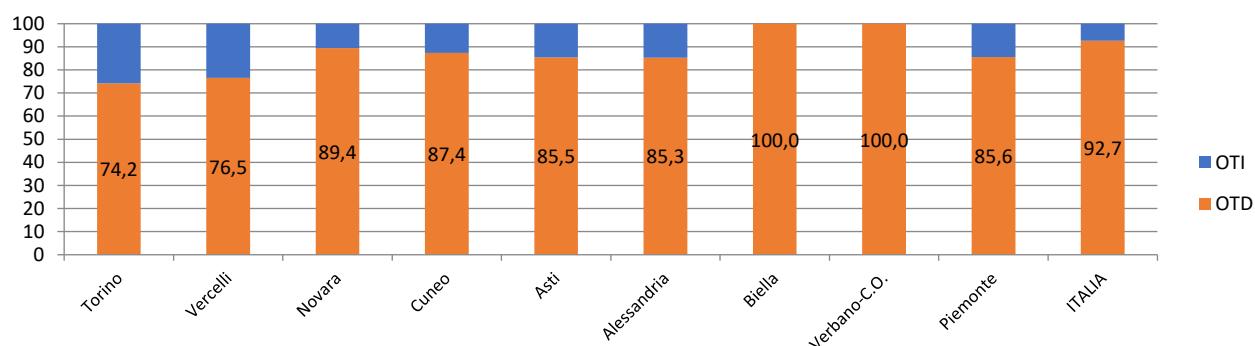
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 24.695 unità e di 146.356 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 8 province, con un aumento registrato in 6 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2022 al 2023 è stato dello 0,02% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'1,1% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrata una diminuzione del 6,0%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'84,6% del 2022 all'85,6% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 74,2% di Torino al 100,0% di Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Vercelli, Asti e Alessandria, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

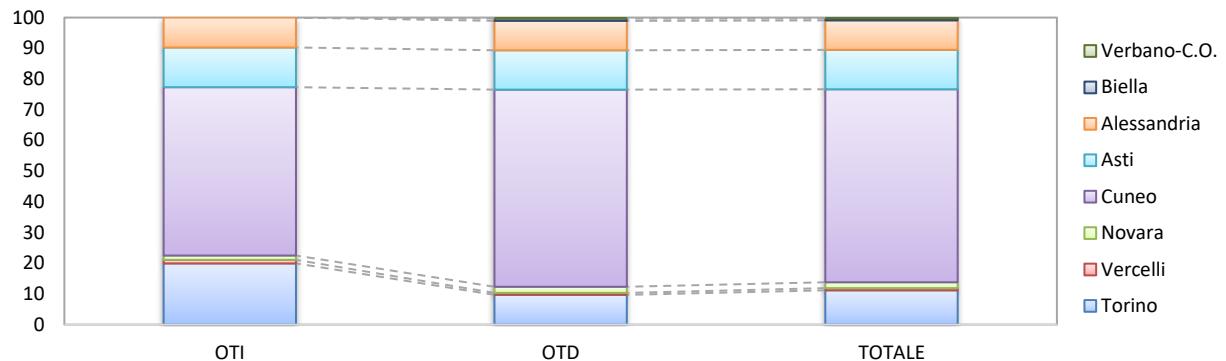


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Asti e Cuneo è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo, Novara e Biella è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Cuneo, Asti e Novara hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 64,2% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni il 54,8% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 62,8% a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 108).

Fig. 108 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 33,1% con pesi a livello provinciale dal 22,9% di Asti al 64,5% di Biella; per le OTI straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 41,6% di Asti e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 32,9% con pesi a livello provinciale dal 24,5% di Asti al 48,8% di Verbano-Cusio-Ossola.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 48,4% con pesi a livello provinciale dal 9,1% di Verbano-Cusio-Ossola al 64,4% di Cuneo; per le OTI straniere a livello regionale del 24,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 34,8% di Asti e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 42,2% con pesi a livello provinciale dal 5,5% di Verbano-Cusio-Ossola al 57,2% di Cuneo.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 164 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e OTI, assestandosi a 1.765 unità (Tab. 18).

Tab. 18 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero			Giornate		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	51	240	291	50	216	266
Vercelli	7	36	43	6	35	41
Novara	2	23	25	3	18	21
Cuneo	122	835	957	117	763	880
Asti	22	310	332	23	286	309
Alessandria	34	219	253	37	186	223
Biella	3	12	15	1	14	15
Verbano-Cusio-Ossola	1	12	13	1	9	10
Piemonte	242	1.687	1.929	238	1.527	1.765
ITALIA	1.909	40.302	42.211	1.846	37.531	39.377
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	12.109	20.869	32.978	12.931	17.859	30.790
Vercelli	1.959	3.197	5.156	1.713	3.559	5.272
Novara	617	2.095	2.712	869	1.517	2.386
Cuneo	31.269	63.584	94.853	28.909	57.270	86.179
Asti	6.279	19.184	25.463	6.423	17.822	24.245
Alessandria	8.847	18.882	27.729	8.972	15.757	24.729
Biella	681	1.185	1.866	284	1.363	1.647
Verbano-Cusio-Ossola	208	1.176	1.384	255	856	1.111
Piemonte	61.969	130.172	192.141	60.356	116.003	176.359
ITALIA	443.121	3.216.229	3.659.350	438.183	2.970.233	3.408.416

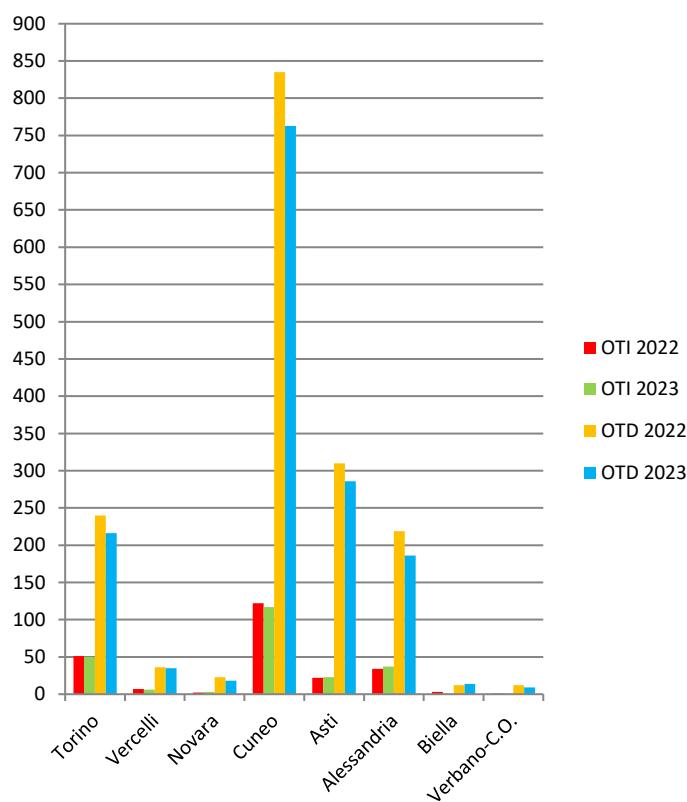
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 238 unità e di 1.527 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni in 7 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 7 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 109).

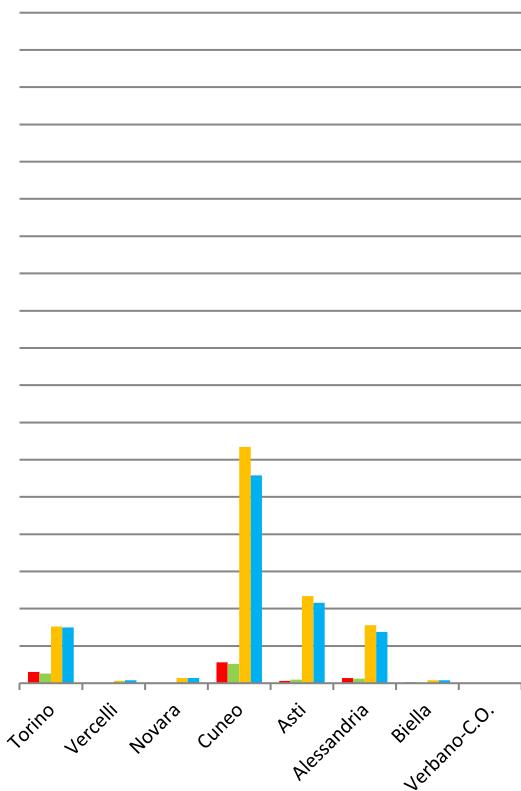
In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'8,5% sul totale degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni; del 9,5% per la componente OTD e dell'1,7% per la componente OTI.

Fig. 109 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

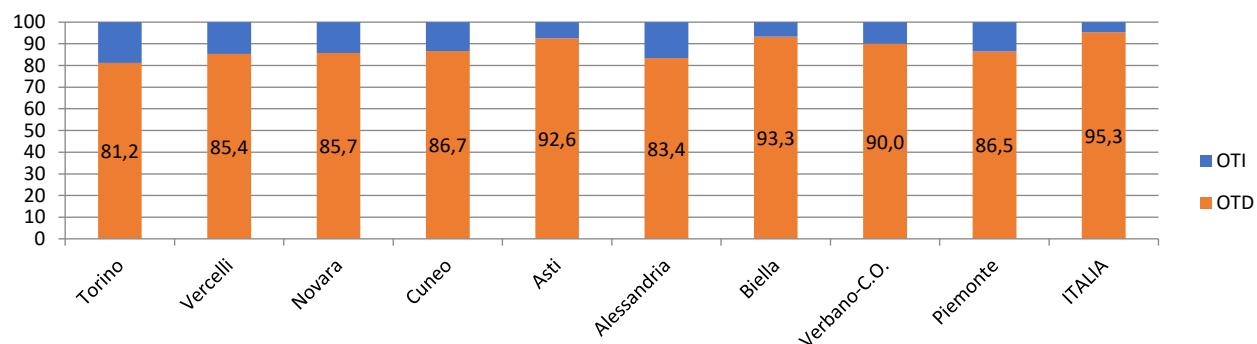
Fig. 110 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'87,5% all'86,5%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'81,2% di Torino al 93,3% di Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Vercelli, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 111 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023



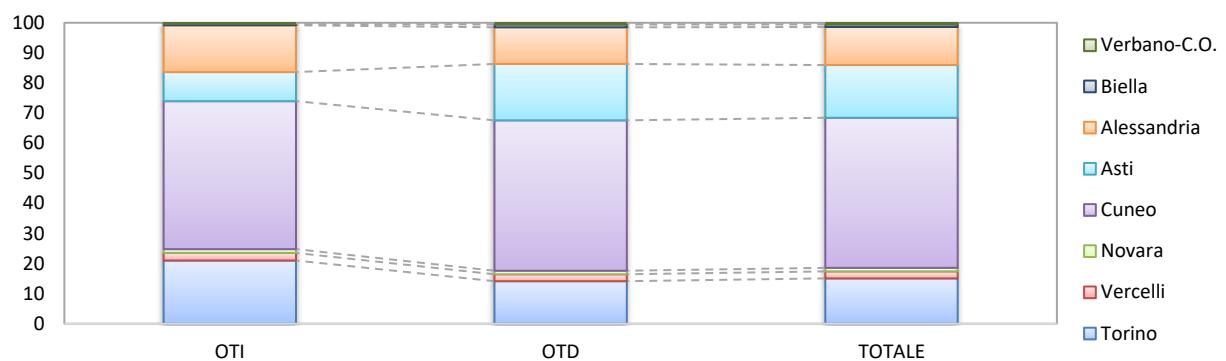
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Alessandria, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Torino è diminuito

per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo, Biella, Vercelli e Torino è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Alessandria, Verbano-Cusio-Ossola, Novara e Torino hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 50,0% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni il 49,2% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 49,9% di questi a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 112).

Fig. 112 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 39,1% con pesi a livello provinciale dal 31,0% di Novara al 56,3% di Verbano-Cusio-Ossola; per gli OTI comunitari a livello regionale del 33,9% con pesi a livello provinciale dal 10,0% di Biella al 46,0% di Asti e per gli operai totali comunitari a livello regionale del 38,3% con pesi a livello provinciale dal 30,9% di Novara al 47,6% di Verbano-Cusio-Ossola.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 60 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 596 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 50 unità e di 546 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 5 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata del 9,1% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,3% per la componente OTD e del 7,4% per la componente OTI.

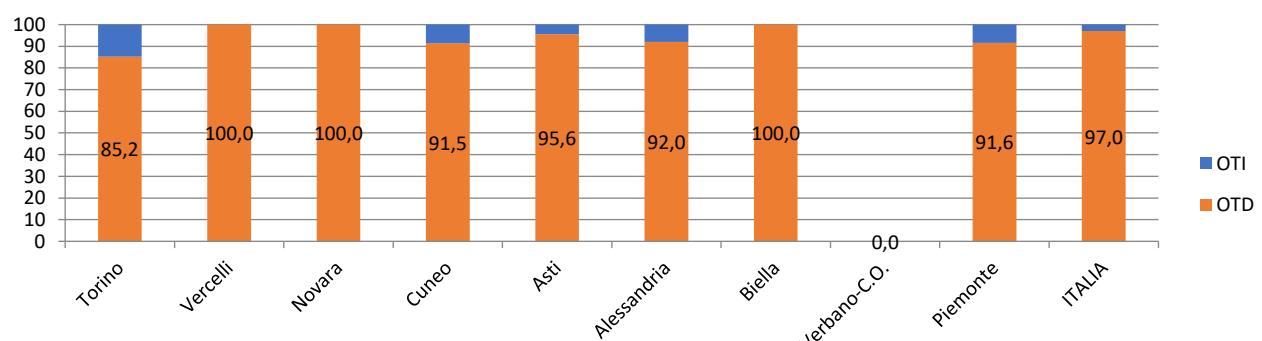
Tab. 19 - Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023

Territorio	Numero					
	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Torino	15	76	91	13	75	88
Vercelli	0	3	3	0	4	4
Novara	0	7	7	0	7	7
Cuneo	28	317	345	26	279	305
Asti	3	117	120	5	108	113
Alessandria	7	78	85	6	69	75
Biella	1	4	5	0	4	4
Verbano-Cusio-Ossola	0	0	0	0	0	0
Piemonte	54	602	656	50	546	596
ITALIA	458	15.818	16.276	453	14.736	15.189
Giornate						
Territorio	2022			2023		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
	2.784	5.615	8.399	3.073	5.486	8.559
Torino	0	174	174	0	370	370
Vercelli	0	409	409	0	847	847
Novara	6.352	23.181	29.533	5.732	22.589	28.321
Cuneo	924	6.885	7.809	1.152	6.329	7.481
Asti	1.099	6.029	7.128	1.272	4.698	5.970
Alessandria	235	392	627	0	373	373
Biella	0	0	0	0	0	0
Verbano-Cusio-Ossola	11.394	42.685	54.079	11.229	40.692	51.921
PIEMONTE	92.869	1.312.323	1.405.192	96.990	1.225.481	1.322.471
ITALIA						

Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 91,8% al 91,6%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli, Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che ad Asti e Cuneo, hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Fig. 113 - Ripartizione percentuale del numero degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

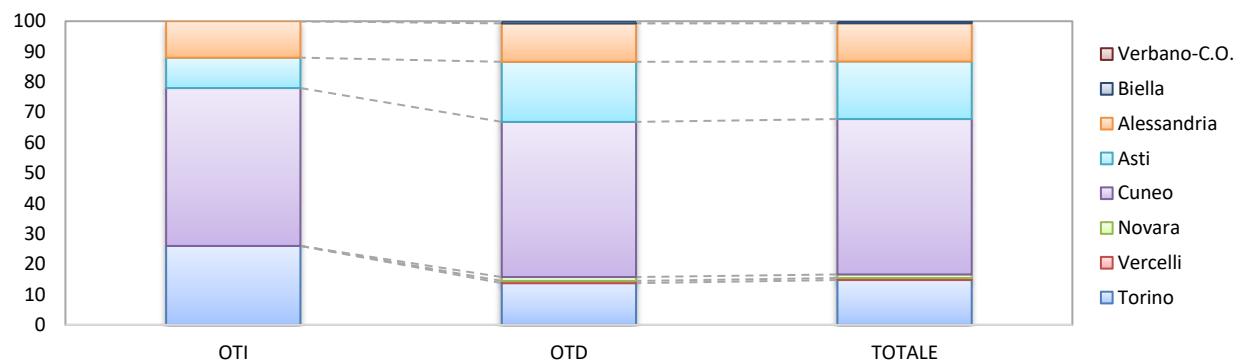


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Cuneo e Alessandria è diminuito per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Biella, Torino e Alessandria è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sommenzionate variazioni le province di Cuneo, Alessandria e Biella hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 51,1% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni il 52,0% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 51,2% delle operaie totali a Cuneo e a seguire Asti, Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 114).

Fig. 114 - Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 39,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 57,1% di Biella; per le OTI comunitarie a livello regionale del 35,2% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 43,3% di Cuneo e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 38,9% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 50,0% di Biella.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 29,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 36,4% di Asti; per le OTI comunitarie a livello regionale del 43,9% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 59,1% di Torino e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 29,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 36,4% di Alessandria.

10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 15.782 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 176.359 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 60.356 unità e di 116.003 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 6 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 - Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Anni 2022 e 2023

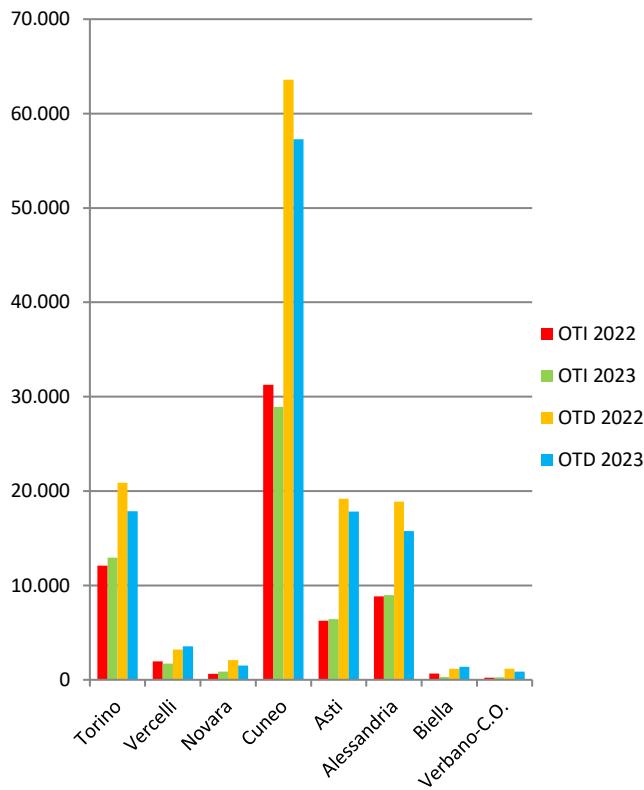
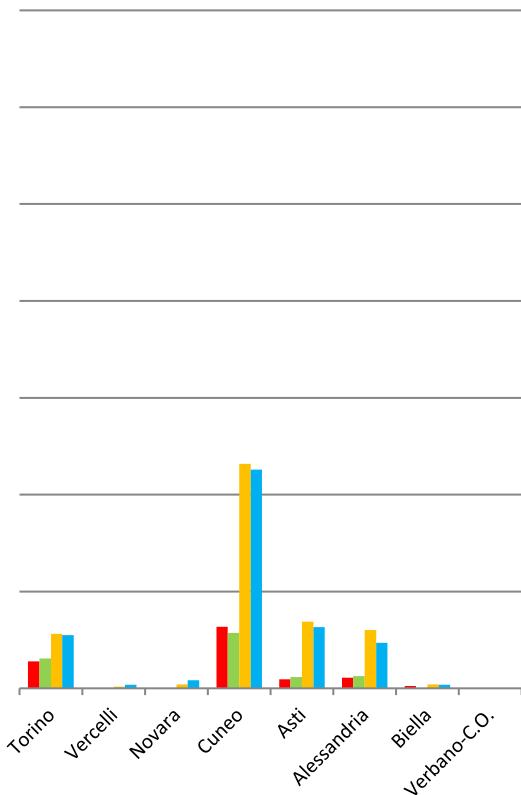


Fig. 116 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

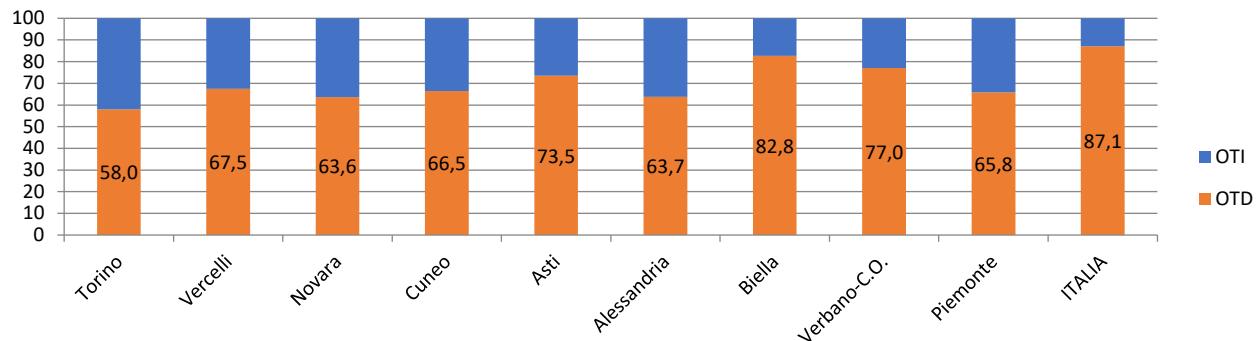
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2022 al 2023 è stata dell'8,2% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 10,9% per la componente OTD e del 2,6% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 67,7% del 2022 al 65,8% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 58,0% di Torino all'82,8% di Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Vercelli, hanno fatto diminuire il peso della componente

OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Anno 2023

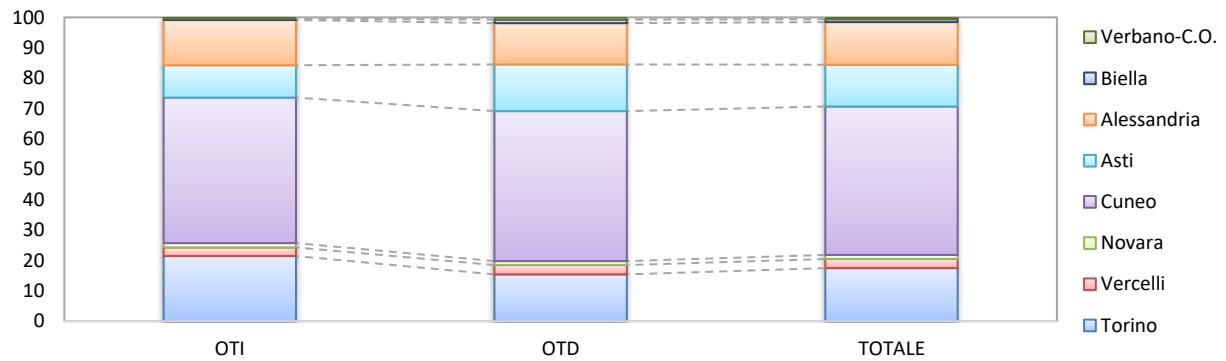


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Alessandria, Torino, Novara e Verbano-Cusio-Ossola è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo, Biella e Vercelli è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Torino, Vercelli e Asti hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 49,4% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate degli OTI il 47,9% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 48,9% a Cuneo e a seguire Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 118).

Fig.118 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD comunitari a livello regionale del 32,9% con pesi a livello provinciale dal 22,9% di Novara al 48,5% di Vercelli; per gli OTI comunitari a livello regionale del 32,5% con pesi a livello provinciale dal 10,2% di Biella al 46,5% di Asti e per gli

operai totali comunitari a livello regionale del 32,8% con pesi a livello provinciale dal 25,1% di Novara al 38,6% di Vercelli.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2022 al 2023 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è diminuito di 2.158 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 51.921 giornate (Tab. 19).

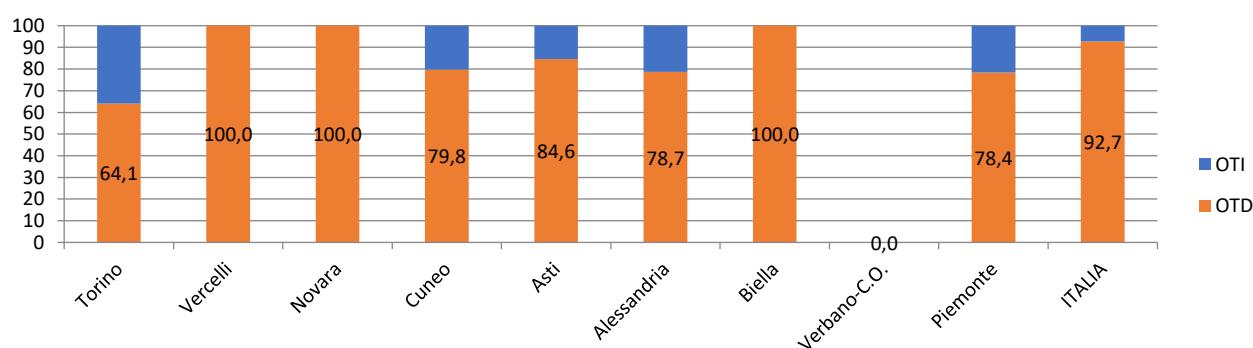
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Piemonte è stato per la componente OTI di 11.229 unità e di 40.692 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 4 delle 8 province, con una diminuzione registrata in 5 province per le OTD e in 2 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2022 al 2023 è stata del 4,0% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,7% per la componente OTD e dell'1,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 78,9% del 2022 al 78,4% del 2023, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 100,0% di Vercelli, Novara e Biella. Queste variazioni, in tutte le province, eccetto che a Biella e Cuneo, hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni per territorio - Femmine - Anno 2023

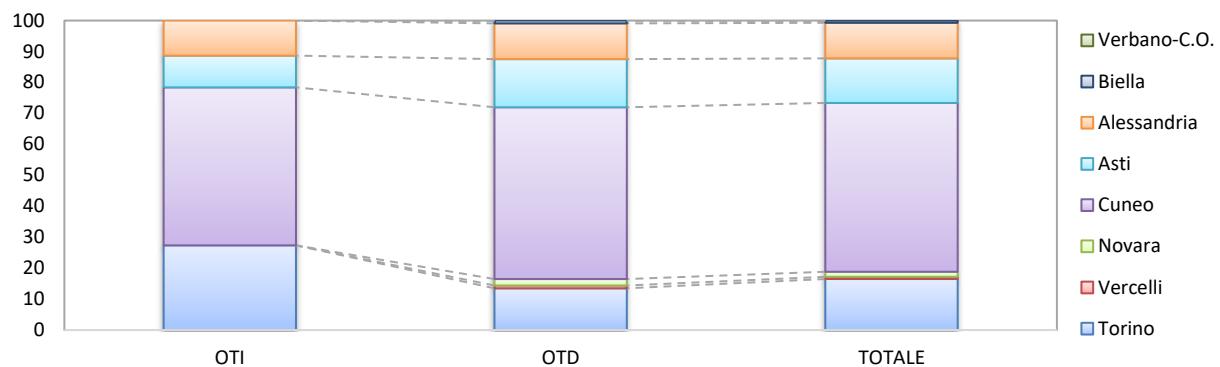


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Alessandria, Asti e Biella è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Cuneo e Biella è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Alessandria, Biella, Cuneo e Asti hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Cuneo concentra il 55,5% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Asti, Torino, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni il 51,0% è impiegato a Cuneo e in successione Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 54,5% a Cuneo e a seguire Torino, Asti, Alessandria, Novara, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola (Fig. 120).

Fig. 120 - Ripartizione percentuale del numero di giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2023



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 35,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 56,3% di Biella; per le OTI comunitarie a livello regionale del 32,7% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 39,3% di Cuneo e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 34,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 42,5% di Novara.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD comunitarie a livello regionale del 27,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 39,7% di Vercelli; per le OTI comunitarie a livello regionale del 45,5% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 62,4% di Torino e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 30,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Verbano-Cusio-Ossola al 44,8% di Torino.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2022 al 2023:

- Il numero di operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 26,3% al 25,9%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 22,0% al 22,2%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 23,1% al 22,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è superiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 20,15% al 20,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 32,9% al 33,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 26,7% al 27,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 38,8% al 38,1%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 6,0% al 5,8%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 34,5% al 34,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 6,2% al 6,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 37,1% al 36,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 5,6% al 5,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'11,7% al 11,2%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,7% all'1,6%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 9,1% all'8,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dall'1,5% all'1,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 14,4% al 14,35%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 2,1% al 2,11%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 49,5% al 49,9%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 44,4% al 44,2%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento della componente OTD e una diminuzione della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2022 al 2023 è aumentato passando dal 51,8% al 52,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 45,3% al 44,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 39,9% al 38,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 34,9% al 32,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 44,6% al 43,8%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 38,2% al 37,4%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 40,2% al 39,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e una diminuzione di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 34,3% al 32,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 41,2% al 38,9%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2022 al 2023 è diminuito passando dal 36,8% al 34,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

ISBN 9788833854731